Anno 97 - Numero 87

L. 40 (sped. in Abb. post.) - Abb. Italia a.s.p. 2/2010): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 12 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 3; *Canada cents 30; Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1; Egitto mils. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,80; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 10; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 0,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 2,50; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia m.M. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Tentava un record segreto di profondità nell'Oceano Atlantico

Un sottomarino atomico americano affonda con 129 uomini: nessuna speranza di salvarli

E' il «Thresher», il più veloce e potente della flotta degli Stati Uniti - La catastrofe al largo di Boston, in una zona di mare profonda 2500 metri Improvviso silenzio del sommergibile durante un'immersione: l'unità d'appoggio continuava a trasmettere: «In nome di Dio, rispondete» - Il drammatico annuncio dell'ammiraglio Anderson: «Gli uomini non possono essere sopravvissuti più di qualche minuto» - Ancora misteriose le cause della sciagura - Il batiscafo «Trieste» è l'unico mezzo capace di raggiungere il fondale - Viene ora trasportato in treno dalla California alla costa atlantica per tentare un'esplorazione - Commosso messaggio di Kennedy alle famiglie - E' la più grossa tragedia della marina subacquea

L'ammiraglio Anderson, capo delle operazioni navali della Marina americana, mentre annuncia che il «Thresher» si è inabissato (Radiofoto «Associated Press»)

Le insidie del mare

Se non andiamo errati, questa è la prima volta che una grossa sciagura colpisce un sommergibile nucleare.

Da quando, nel gennaio del 1955, le eliche della prima unità sottomarina a propulsione atomica, il *Nautilus*, incominciarono a girare per effetto dell'energia prodotta dall'uranio, di quello e di altri sottomarini nucleari che, molti, seguirono poi, non si sentirono altro che primati di efficienza, durate incredibili di immersione, alte velocità raggiunte, felici navigazioni fin sotto i ghiacci dell'Artide, fin sotto il polo Nord, perforazioni dei ghiacci stessi dal basso: successi insomma. Anche i sovietici hanno allestito sommergibili nucleari e si fanno congetture sul loro numero: ne hanno in preparazione Francia e Gran Bretagna; uno è allo studio anche in Italia.

Gli ottimi risultati, ottenuti col naviglio subacqueo, incoraggiarono l'uso dell'energia nucleare nella propulsione marina: rompighiaccio, navi da guerra e mercantili di superficie: e poi (in progetto) altre unità sottomarine, come navi cisterna, transatlantici. Non è credibile che la tragedia del *Thresher* segni un arresto a questo indirizzo, a meno che una eventuale inchiesta porti a conclusioni negative oggi imprevedibili.

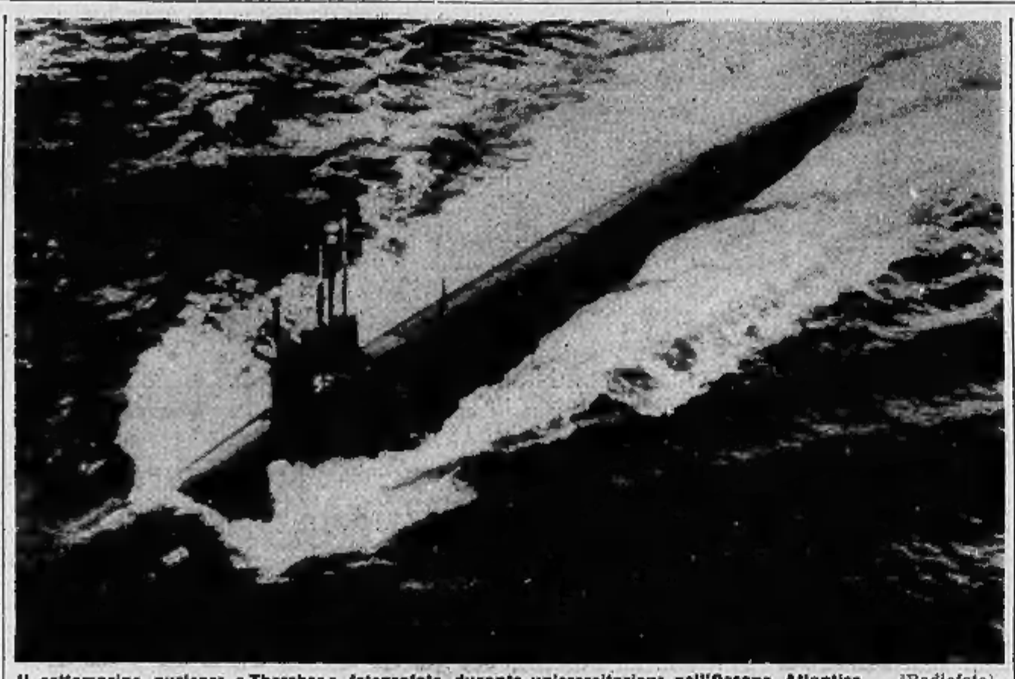
Le prime informazioni sulla catastrofe del *Thresher* dànno un mare grosso nel luogo della scomparsa. La circostanza potrà forse rendere più difficili le ricerche e le eventuali operazioni di salvataggio. Difficilmente però una tempesta può essere stata causa della sciagura, perché uno dei privilegi dei sottomarini è di viaggiare sotto la superficie, dove le agitazioni ondose non si fanno sentire. La profondità nel luogo dell'evento lascia poco da sperare sulle possibilità di sopravvivenza: se lo scafo è andato giù, la pressione enorme di duecentocinquanta atmosfere lo avrà certamente schiacciato. I sottomarini atomici hanno bensì scafi robusti e idonei a sopportare immersioni a quote più profonde di quelli normali; ma non è previsto che debbano discendere alle migliaia di metri.

Sarà una impresa molto difficile recuperare il sommergibile o quanto resta di esso: ma ciò sarà certamente tentato e con ogni mezzo; sia per la tenuissima, quasi assurda possibilità di portare un soccorso a degli scampati; sia, come purtroppo è più da attendersi, per comporre i corpi delle vittime; infine per ricostruire, se possibile, le cause della sciagura.

E' naturale che, per questa ricerca, si faccia ricorso al batiscafo *Trieste*. Questo geniale battello creato da Auguste Piccard è stato costruito in modo da reggere alle pressioni delle profondità abissali, sin diecimila metri ed oltre. La parte abitabile di esso, cioè la cabina pensile sotto lo scafo, ha forma d'una robusta sfera, assai piccola rispetto a quella che è la superficie di un sottomarino; e perciò soggetta a una pressione globale di schiacciamento di altrettanto minore.

Non è per altro da far conto sicuro anche sulle possibilità del *Trieste*; la cui capacità di movimento in orizzontale è assai limitata. A meno che soccorra un incontro fortunato, le ricerche si presentano lunghe e difficili.

Didimo



Il sottomarino nucleare «Thresher» fotografato durante un'esercitazione nell'Oceano Atlantico (Radiofoto)

Una chiazza d'olio sulle onde tempestose

(Dal nostro corrispondente)

New York, 11 aprile.

L'ammiraglio George W. Anderson, capo di Stato Maggiore della Marina militare americana, stamane, durante una seconda conferenza stampa, al Pentagono, ha confermato che non si nutre più speranza di ricuperare il sottomarino Thresher, scomparso nell'Atlantico con centoventinove uomini a bordo.

«Le ricerche sul posto continueranno — ha detto l'ammiraglio — fino al ritrovamento del relitto e fino a completa raccolta di tutti i dati indispensabili all'inchiesta sull'incidente. Ma, almeno due elementi fanno pensare che si debba escludere, ormai, dopo venticinque ore dal fatto, ogni possibilità di salvezza del battello scomparso e dell'equipaggio».

Gli elementi indicati dall'ammiraglio sono: a) Sulla zona di mare dove presumibilmente il disastro è avvenuto (pressappoco il medesimo posto dov'è naufragato il nostro transatlantico Andrea Doria e, precisamente, a circa 350 chilometri a est di Boston, al largo dell'isola di Nantucket) si sono riscontrate due larghe chiazze di olio: una ieri sera, al tramonto, e un'altra stamane alle dieci e venti. Inoltre, sono stati rintracciati materiali di sughero e plastici usati per gli allestimenti interni dei sottomarini.

b) E' estremamente improbabile che il sommergibile, se avesse potuto adagiarsi intatto sul fondo del mare, non abbia potuto usare almeno qualcuno dei molti mezzi di comunicazione con l'esterno che certamente avrebbe disponibili. Da questo si deduce che il sommergibile o ha avuto uno scoppio o (cosa più probabile) è stato lacerato per compressione, prima che raggiungesse il fondo marino.

In entrambi i casi, a parere dell'ammiraglio Anderson, i membri dell'equipaggio sono deceduti quasi istantaneamente. «Questione di qualche minuto!» *gli è stato chiesto.* «Non certo di più», *ha risposto l'ammiraglio.* «Gli uomini non possono essere sopravvissuti più di qualche minuto». *I membri dell'equipaggio dovrebbero essere rimasti schiacciati nella carcassa. E' quindi estremamente difficile che possano emergere cadaveri in superficie, così com'è emerso il materiale che si è ritrovato.*

Anderson, vecchio lupo di mare, era ovviamente molto triste, il volto severo. Tuttavia, non si è lasciato sfuggire una parola retorica più del necessario. Ha mantenuto intatta la tradizionale sobrietà della gente di mare, ha giudicato subito il caso con estremo realismo.

Fin da ieri sera, egli aveva detto che non vi sarebbe stata possibilità di ricupero, qualora il sommergibile fosse affondato a 2500 metri di profondità, quale è il livello del fondo nella zona indicata, ed ha subito aggiunto: «Per tutti coloro che sono stati educati alla tradizione del mare, è sempre doloroso conoscere la durezza del rapporto che ne denuncia la scomparsa».

Dalla conferenza stampa dell'ammiraglio Anderson si è ancora appreso che è già in viaggio, su treno speciale, il batiscafo Trieste. E' partito da San Diego di California e, per attraversare il continente, ci metterà almeno quattro giorni. Dopo di che, per allestirlo e metterlo in condizioni di affrontare le profondità dell'Atlantico, in una zona di mare spesso procellosa e nordica (siamo ancora in una incerta primavera), ci vorrà almeno una settimana. Concludendo, perché il Trieste possa fare rilievi consistenti e dare dati sicuri ci vorranno dalle quattro alle cinque settimane.

Il Trieste ha la possibilità di scendere fino a otto-nove mila metri di profondità. Il Thresher si presume che sia a 3500 metri di profondità, non di più.

L'ammiraglio ancora ha detto di aver ordinato la sospensione di ogni esperimento di alta profondità ai due sommergibili gemelli del Thresher, e cioè al Permit e al Plunger. Questi non sono perfettamente identici al Thresher, ma della medesima classe. Sono sommergibili d'attacco, di altissima profondità (la massima profondità raggiungibile è un segreto. Ma si calcola che si aggiri dal trecento ai cinquecento metri. L'Alluminaut, un tipo di sommergibile non batiscafo speciale, allo studio, raggiungerà anche il chilometro di profondità). L'attuale velocità massima di navigazione subacquea del Thresher e dei sommergibili simili è di 40 chilometri orari, (quella del futuro tipo generico Alluminaut — nome derivato dalla lega del materiale che sarà adoperato — non si conosce).

Se il Thresher si fosse adagiato sul fondo del mare, alla profondità indicata, non sarebbe stato possibile il ricupero. Però l'equipaggio avrebbe praticamente avuta illimitate risorse di ossigeno, tenuto in speciali recipienti o ricavato direttamente dal mare. Il Thresher, ancora, se fosse stato calato intatto sul fondo del mare, avrebbe potuto illuminare con i suoi fari perlustratori di testa la zona dove giace. Infatti esso porta in testa i fari di cui si è detto e, inoltre, le strutture d'attacco lanciasiluri. Sarebbe insomma stato un cetaceo dal corpo rigido, incapace di quelle flessuosità, di quei disperati colpi di coda che salvano i cetacei, quando si arrischiano a profondità superiori alle loro possibilità. E questa ancora può essere una differenza tra la sensibilità intelligente ma calcolata di una macchina nel mare, e la sensibilità istintiva e vitale di un animale. Questo incidente infatti (il più grave di qualsiasi marina in tempo di pace, il più grave disastro di sommergibile in tempo di pace e di guerra, per gli americani) ha l'aria di essere soprattutto un ennesimo ricatto delle forze della natura su quelle dei calcoli umani. L'ammiraglio Anderson non ha escluso che possa trattarsi anche di sabotaggio. La possibilità è remota, ma andrà comunque ampiamente investigata. Così non è escluso che il disastro possa esser conseguente all'incidente cui il Thresher fu soggetto il 3 giugno del 1958, quando, in Port Canaveral, mentre stava attraccando, il sommergibile scontrò il rimorchiatore Hollywood. La testa del battello riportò allora una ferita larga un metro e mezzo, che calava fin sotto il livello di normale emersione, quando il sommergibile sta in superficie.

Sembrò una cosa da nulla, intaccò però alcuni apparati elettrici. Fu riparata nei cantieri di Groton con permanenza di tre settimane in bacino. Il Thresher, come si è detto (thresher si può tradurre in «volpe di mare», tipo di pescecane aggressivo e agilissimo) era il più veloce, il più aggressivo e il battello capace di maggiori profondità di tutta la flotta americana. Costava 45 milioni di dollari (quasi 30 miliardi di lire).

Ieri mattina, alle dieci, aveva lasciato la sua base per realizzare appunto alcuni esperimenti di alta profondità, dopo che, a seguito di una permanenza di altre sei settimane in cantiere, era stato munito di nuovi speciali apparecchi.

L'ammiraglio Anderson, durante la sua conferenza stampa, a proposito di quest'ultima revisione del sommergibile, ha anche precisato che, per installare alcuni nuovi macchinari, era stato necessario praticare un buco allo scafo. Lo si era accuratamente riparato. Non solo, per essere sicuri che la riparazione era avvenuta in perfetta regola d'arte, si era provveduto a riesaminare con i raggi X tutta lo spessore dello scafo rifatto. «Per quanto queste prove ci abbiano dato la certezza che la riparazione era stata perfetta, tuttavia, dall'inchiesta, si appurerà anche questo» ha ripetuto Anderson.

Una delle ragioni per le quali egli ha ordinato la sospensione di ulteriori prove di profondità, fino a nuovo avviso, è conseguente appunto al fatto che potrebbe essere intervenuto un cedimento imprevisto dello scafo alla pressione per eventuale difetto intrinseco del materiale che lo componeva.

Il comando delle operazioni di ricerca è stato assunto dal vice ammiraglio Lawson R. Ramsey, vice comandante della flotta atlantica. Egli è sul posto con dieci navi e otto aerei ricognitori. Dalla base di Groton, inoltre, hanno raggiunto il posto anche altri tre sottomarini. Anche il sottomarino Skylark è sul posto. Lo Skylark, sottomarino atomico, ieri mattina, era partito insieme al Thresher, per assisterlo negli esperimenti che avrebbe dovuto affrontare.

L'ultima comunicazione di «routine» e che non prevedeva nulla di anormale del Thresher avvenne alle 9,17 di ieri mattina. Da allora, non si ebbe più nessuna notizia del sommergibile. La zona di mare era burrascosa e con visibilità limitata. Lo Skylark, allarmato per il silenzio del Thresher continuava a chiamare: «In nome di Dio, rispondete. In nome di Dio, rispondete». Inutilmente. Un'ora dopo diede il segnale d'allarme. Si sperò a lungo che il sommergibile fosse rimasto temporaneamente privo della possibilità di comunicare, ma, alle quattro del pomeriggio, si dovette informare della cosa il Presidente.

Durante la giornata, malgrado le immediate assicurazioni date dall'ammiraglio Anderson, vi sono state molte chiacchiere anche sulla possibilità di contaminazione radioattiva della zona di mare.

Anderson ha escluso il pericolo. Più tardi, la medesima assicurazione è venuta dall'ammiraglio Rickover, padre dei sommergibili atomici. Infine, anche il dott. Joseph Lieberman, della Commissione per l'energia atomica, ha ripetuto che non vede nessuna possibilità di contaminazione della acque e soprattutto di pericolo. Innanzitutto, il reattore è presumibilmente intatto in fondo al mare. Il fondo del mare, dal punto di vista dell'assoluta sicurezza, sarebbe sempre il solo posto che dà piene garanzie per il collocamento di qualsiasi reattore atomico. Ma, anche se fossero intervenute dispersioni, dovute all'alta pressione della particolare profondità di caduta, esse, non solo sarebbero minime, ma risulterebbero, per giunta, estremamente diluite e disperse nell'acqua, e non più dannose di qualsiasi altra irradiazione minerale minima.

Si è finora parlato di centoventinove persone a bordo. Esattamente: 96 marinai, sedici ufficiali, diciassette tecnici civili. Tutto personale, fra l'altro, di altissima qualificazione — e questo non può che aumentare il doloroso significato della perdita. Il comandante, J. W. Harvey, di Waterford, Connecticut, sposato con due figli, uscito dall'Accademia militare nel 1956, aveva nove anni di esperienza su sottomarini atomici. Aveva partecipato alla prima crociera del Nautilus, era stato secondo ufficiale sul Sea Dragon, aveva preso parte all'impresa del Polo Nord e al famoso incontro dei due sommergibili atomici emersi nel mezzo dei ghiacci polari.

Gli effetti del grave choc dell'opinione pubblica cominciano ad essere evidenti stasera, e proprio perché si comincia a rendere conto di un'amara realtà che, al primo annuncio, pareva inaccettabile: abituati come si è all'onnipotenza delle risorse della scienza odierna. L'affermazione della natura, il risveglio che essa ci dà con questi suoi sopravventi, diventa dunque doppiamente lacerante sulle vaste pigre zone dell'ottimismo convenzionale che avvolge le masse. Poi, ci sono le voci angosciose dei padri, delle madri, dei figli, delle mogli, delle fidanzate. Sono d'un tratto mancate, anni scomparse, sepolte vive, vite intatte, giovani, cariche di promesse. L'angoscia dei cuori si fa epica.

Kennedy, andato a passare Pasqua in Florida, presso il padre malato, ha lasciato Washington, oggi, a malincuore, anche lui oppresso. Ha seguito momento per momento tutte le operazioni di ricerca, ha ordinato di essere tenuto costantemente informato di ogni minimo sviluppo. Ha diramato il suo messaggio di cordoglio alle famiglie colpite e alla nazione, subito dopo la seconda conferenza-stampa di Anderson, ricordando opportunamente le sventure dei padri marinai-emigranti, proprio di quegli Stati del New England, dalle cui rive il Thresher è partito, e dei quali molti, nell'equipaggio, erano i discendenti.

«I 129 morti del Thresher sono degni di quei loro avi che, per primi, hanno combattuto sulle avanzate frontiere della nostra civiltà. Il nostro avvenire sarà sempre sicuro, finché avremo uomini pronti a dare le loro vite per preservarne l'integrità. Questi nuovi scomparsi sono i pionieri di una nuova era nella eterna drammatica lotta con il mare, per raggiungere profondità sempre maggiori e velocità sempre più intense, più di qualsiasi altro sottomarino...».

L'inchiesta sul fatto (per la burocrazia, passerà alla storia come «incidente del Thresher») verrà svolta da una Corte militare presieduta dal presidente del collegio navale di guerra, vice ammiraglio Bernard Austin. Secondo le prime indiscrezioni, anche in base ai alcuni passaggi del messaggio presidenziale, si ritiene che il sottomarino abbia voluto tentare, ieri mattina, un nuovo particolare «record» segreto, di immersione. Un «record», che poteva essere teoricamente possibile in base ai nuovi dispositivi di cui era stato fornito.

Resta ora da stabilire se il fallimento è avvenuto per errore di manovra, cioè uno slittamento in profondità con conseguente perdita di controllo dello scafo e quindi sua caduta e schiacciamento, non appena raggiunte profondità superiori alle sue resistenze. O perché il metallo dello scafo non ha resistito alle nuove profondità che teoricamente si ammettevano possibili e che costituivano, appunto, l'obbiettivo del nuovo tentativo di «record».

Antonio Barolini

Il capitano John Weshley Harvey, comandante del sommergibile affondato (Radiofoto «Associated Press»)

Percepiti dei rumori da una nave-soccorso?

Boston, 11 aprile.

Il sommergibile «Sea Wolf» ha riferito questa sera di aver captato attraverso le apparecchiature di ascolto sottomarine suoni ritmici che sembravano colpi in serie di martello picchiati contro del metallo. L'annuncio precisa che tutti gli apparati di ascolto stanno captando quei rumori. Il che sembrerebbe essere rumori provenienti da un oggetto fermo, e che non si escluda possa essere il «Thresher».

Tutti i partiti italiani rendono omaggio alla nobiltà dell'Enciclica

La polemica elettorale non ha osato impadronirsi degli altissimi motivi del documento pontificio - Saragat lo definisce "incomparabile strumento di lavoro nella ricerca della pace" - Qualche nota stonata soltanto dall'estrema destra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

Il Consiglio dei ministri si è concluso stamane con gli auguri di Fanfani ai membri del governo e al popolo italiano per la Pasqua: auguri di «un avvenire di pace, giustizia e progresso nella libertà che in questa vigilia pasquale ha trovato così alta espressione nell'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII». Ciò che il comunicato non riferisce è che, trovando d'accordo quasi tutti i ministri, l'on. Fanfani ha detto che dall'enciclica il governo e le forze politiche che lo sostengono traggono nuovo e più vigoroso impulso.

E' questa la prima concreta reazione di carattere politico alla pubblicazione della «Pacem in terris». Roma, che più di ogni altra capitale è vicina al Vaticano, è rimasta in attesa degli echi dei commenti che giungevano da tutte le parti del mondo. La grande, schiacciante importanza innovatrice del documento è tale che, nonostante sia venuto nel pieno della campagna elettorale, sembra voler scoraggiare le tentazioni di usarne per l'immediata propaganda di parte.

Vi sono così che accadono raramente, ma questa volta è accaduto che tutte le parti abbiano, come per un omaggio all'alto, permanente valore dell'enciclica, preferito trarne solo conclusioni di natura generale. L'unica eccezione è quella di due organi di destra, del giornale del neofascismo, com'è naturale, e di un quotidiano romano, che, parlando di «enciclica concepita all'insegna dell'ottimismo e dell'irenismo», vorrebbero tacciare praticamente il Papa di eresia.

In una lunga dichiarazione rilasciata all'*Ansa*, l'on. Saragat dice che l'enciclica costituirà per tutti gli uomini politici democratici «un incomparabile strumento di lavoro nella ricerca della pace stabile fondata sulla giustizia e sulla libertà». Il *leader* socialdemocratico nota che l'enciclica assumerà col suo alto valore morale la rivoluzione mondiale iniziatasi nell'immediato dopoguerra con la concessione dell'indipendenza all'India, come sanziona le trasformazioni sociali per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori e del diritto inviolabile alla libertà. «Tutto il testo dell'enciclica — dice Saragat — sarebbe da citare, perché costituisce un solenne e quasi, si potrebbe dire, definitivo compendio dei lavori di uno Stato democratico verso i propri concittadini e verso gli altri Stati».

E' questo il tono, questa è la natura dei commenti che vengono fatti dai giornali dei partiti. Il *Popolo* afferma che la voce del Papa «invita i cattolici a spalancare i cancelli delle chiese e, portando salde nel cuore le radici del bene e dell'amore cristiano, a mescolarsi senza paura nel mondo, a partecipare, dove la massa deve fermentare, il lievito di una ispirazione nuova, feconda di bene».

L'Avanti!, dopo avere sottolineato il rafforzamento della prospettiva di un incontro fra cattolici e socialisti: «Come non riconoscere in questa posizione di Giovanni XXIII un potente motivo di liberazione da antiche paure, un ausilio all'indipendenza del movimento politico dei cattolici, un'arma tolta di mano alle speculazioni e al fanatismo dei conservatori?».

L'Unità sottolinea, riproducendo soprattutto i brani dell'enciclica che trattano del disarmo e della convivenza fra i blocchi, giudica di estremo interesse la parte finale dell'enciclica, ove il Pontefice mostra fiducia negl'incontri e nelle intese nei vari settori dell'ordine temporale.

La Voce Repubblicana esamina più da vicino la portata che, a suo giudizio, può avere il documento per la Chiesa stessa: «Appare evidente come la Chiesa cattolica, nello sforzo di modernità, di aderenza alla realtà storica, cominci a uscire da vecchi schemi e a rielaborare alcuni motivi cari ai modernisti che, in altri tempi, avevano provocato pesanti reazioni e dure condanne».

Sono questi, dell'evoluzione della Chiesa e della difesa della pace non limitata sull'equilibrio del terrore, gli argomenti che vengono dibattuti nei commenti, ancora di carattere giornalistico, alla enciclica. Del riconoscimenti che l'enciclica fa al valore di una politica interna si preferisce, dalle stesse forze che ne traggono vantaggio, non parlare. E' il per sé eloquente l'assenza di ogni commento, di qualsiasi natura, nei settori di destra. E, per oggi, quello che emerge è che si è fatta più lucida la consapevolezza di un legame tra alcune posizioni in politica interna e gli orientamenti di politica estera: le due cose sono interdipendenti. E trova nuovo credito la voce, che circola con insistenza da qualche giorno, secondo cui il Papa riceverà Kennedy in Vaticano nel prossimo giugno, come riceverà Krusciov in, come è possibile, il *premier* sovietico verrà in Italia in autunno.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Esodo per la festa di primavera

Pasqua con chi vuoi

Il tempo incerto non fa rinunciare alla gita - Folla alla stazione e treni straordinari - Ieri sull'autostrada il traffico di un sabato d'estate - Novità nei riti religiosi: oggi basta visitare una chiesa, invece di sette, ha detto Papa Giovanni XXIII

Le pessimistiche previsioni meteorologiche dei satelliti artificiali Tiros, secondo le quali tutto il mese di aprile dovrebbe essere caratterizzato da cattivo tempo, trovano ogni giorno conferma. Ma ieri mattina c'è stato un po' di sole e, nel pomeriggio, di tanto in tanto uno squarcio di azzurro si apriva fra la nuvolaglia grigia. Sono bastati questi spiragli per far sorgere negli animi la speranza. E i meteorologi non escludono che almeno il giorno di Pasqua sia bello. Così migliaia di torinesi hanno incominciato a lasciare la città pieni di ottimismo, ma anche con l'ombrello per maggior sicurezza.

Gli studenti liberi dagli impegni scolastici sono 120 mila, dalle elementari all'università. E' logico che molte famiglie approfittino di questa circostanza per portare i figli a prendere una boccata di aria salubre, al mare, in montagna o ai laghi, dopo mesi di caligine invernale. Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi: la gita più o meno lunga per la festa di primavera è ormai una tradizione e chi può non intende rinunciarci, anche se le condizioni atmosferiche non sono troppo incoraggianti.

A Porta Nuova da due giorni si registra un movimento intenso e il capo stazione ha dovuto far rinforzare quasi tutti i convogli, specie quelli diretti nel Veneto e al Sud. I treni per Lecce, per Siracusa, per Palermo, sono stati presi d'assalto da intere famiglie: padre, madre, la cognata, la zia e numerosi bambini occhieggianti tra fagotti e valigie.

Da oggi le ferrovie hanno istituito, nel nostro compartimento, una ventina di treni straordinari, dieci dei quali partono da Torino per il Sud, la Riviera, Milano e Venezia. Sulla linea di Milano è previsto un grande movimento anche per la Fiera campionaria, che si inaugura stamane. Le corse dei pullman per la costa ligure, per la Valle d'Aosta e la Valle di Susa sono state aumentate già da ieri.

Ma il movimento più intenso si ha sulle autostrade. Al casello di Settimo, verso Milano, sono usciti ieri 14.500 automezzi e oltre 7 mila sono entrati verso Torino: è un traffico pari a quello dei sabati estivi. Oggi e domani queste cifre aumenteranno ancora. La città si svuota. La vita moderna ha un ritmo così intenso che non può essere sostenuto a lungo: il cittadino sente il bisogno di lasciare l'ambiente di ogni giorno per cercare una zona di quiete, uno svago, una evasione improntata a distensione e allegria.

Molti approfitteranno di questi giorni di vacanza per prenotare la pensione o l'appartamento per la ferie estive. I più previdenti ci hanno già pensato a San Giuseppe, ma la maggioranza attendeva il periodo pasquale per la scelta definitiva. Ci sarà senza dubbio chi rimarrà amareggiato dai nuovi prezzi, che sono, come minimo, superiori di un dieci per cento a quelli dello scorso anno. Chi non può partire per due o tre giorni, farà almeno la gita di Pasquetta: è una tradizione rispettata dai torinesi, anche da quelli che non hanno l'automobile: basta un biglietto del treno o del pullman per raggiungere la collina e trasferirsi in una trattoria per la classica merenda.

La Pasqua è una solennità religiosa. Uno dei riti più suggestivi consiste nella visita ai Sepolcri; il pellegrinaggio a cui partecipa per tradizione una folla imponente è incominciato ieri. Segnaliamo una novità: il papa Giovanni XXIII ha disposto che per ottenere l'indulgenza plenaria non è più necessaria la visita alle sette chiese, ne basta una, « ma con devozione e preghiere ».

Il taccuino delle feste

FUNZIONI RELIGIOSE — Si svolge oggi in tutte le chiese la tradizionale visita ai Sepolcri. Alle 16.30 in Duomo, il can. Bianchetta officerà con l'assistenza pontificale del Cardinale Fossati. Alle 21 predica. Domani alle 22.45 in Duomo ed in tutte le parrocchie veglia pasquale con benedizione del fuoco, del cero e del fonte battesimale. Seguirà la Messa di mezzanotte. Domenica, festa di Pasqua, solenni funzioni in Duomo. Alle 11 il Cardinale Fossati celebrerà una Messa pontificale. Al termine impartirà la benedizione papale con indulgenza plenaria.

ORARI DEI NEGOZI — Domenica tutti chiusi. Unica eccezione: i fiorai aperti fino alle 13. Lunedì Pasquetta: aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentare, le latterie, i forni e la rivendita di pane.

TRENI SPECIALI — Linea Torino-Genova-Roma: Oggi 12 aprile - Partenza da Genova 16.52 (Alessandria 18.36, Asti 17.05) arrivo a Torino 17.55. 15 aprile - Partenza da Sestri 16.42 (Alessandria 19.48, Asti 20.18) arrivo a Torino 21.05.

— Linea Torino-Milano-Venezia: Oggi 12 aprile - Partenza da Torino 22.10 (Vercelli 22.33, Novara 23.07) arrivo a Venezia 4.56. 13 aprile - Partenza da Torino 14.15 (Vercelli 15.30, Novara 15.49) arrivo a Venezia 20.48; partenza da Torino 17 (Vercelli 18.14, Novara 18.36) arrivo a Venezia 23.36; partenza da Milano 13.15, arrivo a Torino 15.40. 15 aprile - Partenza da Milano 21.20, arrivo a Torino 22.36; partenza da Torino 6.14, arrivo a Milano 8.40; partenza da Milano 19.55, arrivo a Torino 22.20.

— Linea Torino-Piacenza-Bari: Oggi 13 aprile - Partenza da Torino 20.05 (Asti 20.43, Alessandria 21.28) arrivo a Bari 10.10.

— Linea Torino-Savona-Ventimiglia: 12 e 13 aprile - Il treno diretto in partenza da Torino alle 13.35 proseguirà fino a Ventimiglia (arrivo 18.46). 15 aprile - Partenza da Savona 16.30, arriva a Torino 19.20; partenza da Imperia 18.10, arrivo a Torino 21.55.

— Linea Torino-Fossano-Cuneo: 12 e 13 aprile - Partenza da Torino 12.40, arrivo a Fossano 13.43, a Cuneo 14.19.

Versano inchiostro sulle ustioni coprono le ferite con ragnatele

Sconcertante credulità popolare - Una donna morta per aver messo una foglia di cavolo sulla piaga - Pelle di serpe per favorire la cicatrizzazione e carta da zucchero per i lividi

Abbiamo pubblicato ieri una sconcertante notizia. Una madre ha versato inchiostro sulle piaghe della sua bimba ustionata, credendolo di curarla. La donna dice: « I nostri vecchi hanno sempre fatto così ». La figlia, Silvana di due anni, era caduta in una pentola d'acqua bollente e, nella disperazione, la madre si era ricordata dei suoi vecchi, leggiù al paese, ed era corsa a cercare la boccetta dell'inchiostro. All'ospedale sono allibiti. L'inchiostro ha potere tossico e sulla carne viva provoca una grave forma di avvelenamento. Adesso Silvana è ancora in prognosi riservata.

Ci dice un medico: « Nella mia carriera ho visto gente arrivare con dei sale nelle ferite, dell'aceto e anche dello zucchero. Soprattutto lo zucchero, un buon cucchiaio, nei tagli profondi. L'inchiostro sulle ustioni è un altro dei casi più frequenti ».

La medicina dei « nostri vecchi » conosce altri medicamenti per le ustioni. Olio e burro, bianco d'uovo, borotalco. I primi due recano un po' di sollievo e, in genere, non sono dannosi. Il bianco d'uovo, precisa il medico, può essere usato sulle ustioni di primo grado, quando non ci sono bolliture: come in quelle causate dal sole. Ma se le scottature sono più gravi, il « medicamento » penetra nelle vesciche e nelle piaghe con i germi che quasi sempre contiene, e dà infezione. Il borotalco: proprio ieri è stato portato all'ospedale infantile un bimbo con le ustioni cosparse di borotalco, che non aveva fatto né bene né male e che i medici hanno dovuto asportare, aumentando le sofferenze del piccino.

Dicono i medici: « Soprattutto gli immigrati dei Meridione sono i più attaccati a queste incomprensibili credenze popolari, ma non soltanto loro ». La madre di Silvana, per esempio, è ligure. Dai paesi di ogni regione arrivano con la esperienza dei loro vecchi: molte buone, ma qualcuna cattiva, nata non si sa come nel Medioevo o ancora più in là. Così, oggi, a Torino c'è chi crede veramente di frenare una piccola emorragia mediante applicazione di ragnatelo, facili reti di raccolta di germi di ogni specie. Una decina di anni fa, in borgo San Paolo, una donna morì di tetano: aveva « medicato » una piaga con una foglia di cavolo sulla quale pullulavano le terribili spore.

« C'è chi — dice un medico — rifiuta il vaccino antipolio, perché teme chissà quali conseguenze, ma è fermamente sicuro che per favorire la cicatrizzazione di una ferita occorre la pelle di una biscia ». Credenza meridionale? No, di una valle alpina. Bel Sud è invece quella madre che qualche mese fa portò a un pronto soccorso il suo bambino con una vasta ustione al petto e un « sentino » applicatogli sulla carne viva. Dovettero temerla, quando il medico volle togliere quell'immagine.

Un'altra mamma giunta dal Sud è quella di tenere in casa un asse da frate di misura infantile da indossare al figlio ammalato o ferito, sicuri che per una piaga quella ruvida stoffa francescana è più efficace dell'acqua ossigenata e 12 volontà. Appartiene invece al Settentrione un'altra credenza: carta blu da zucchero per lividi e contusioni. « I nostri vecchi — dicono quelli che ricorrono a questa cura — hanno sempre fatto così ». Credulità, figlia dell'ignoranza e della superstizione.

Silvana ha due anni: inchiostro sulle sue piaghe

Per non cadere dal tetto s'aggrappa ai fili elettrici

L'operaio Antonio Berutto, 28 anni, corso Casale 215, dipendente dell'impresa di impianti elettrici Cilei che ha sede in via Bergamo 9, ieri mattina alle 8 è rimasto vittima di un grave infortunio. Egli si era recato in corso Casale 219 per effettuare una riparazione al tetto di una casa di due piani. Una settimana fa il Berutto aveva eseguito sulla casa un lavoro all'impianto elettrico ed aveva provocato la rottura di alcune tegole. Ieri andava appunto per sostituire queste tegole.

Appoggiata una scala al fianco della casa, il Berutto è salito fino alla sommità e si è messo a parlare con una degli inquilini, il pensionato Luigi Benedetto di 71 anni che aveva già raggiunto il letto dall'abbaino, per indicargli le tegole rotte. Improvvisamente il Berutto ha perduto l'equilibrio e istintivamente s'è aggrappato alla prima cosa che aveva a portata di mano: i fili della luce.

Alle sue urla il pensionato ha cercato di tirarlo via, ma la pensione sconveda e il pericolo di rimanere a sua volta folgorato dalla corrente, gliel'hanno impedito. L'operaio ha resistito in quel modo circa due minuti, poi si è lasciato andare. E' precipitato sul marciapiede, da un'altezza di circa sette metri. Ora è ricoverato al Maria Adelaide con riserva di prognosi per la frattura cranica, del femore destro, folgorazione e altre lesioni.

La lotta elettorale si fa serrata

I candidati spendono milioni per tentare di essere eletti

I mezzi di propaganda sono mutati: pochi manifesti dei partiti, molti volantini individuali - Ieri sera un dibattito sul carovita tra liberali e socialisti del psi

A quindici giorni dal voto i tabelloni per affiggere i manifesti, collocati dal Municipio in tutte le strade cittadine, sono ancora quasi vuoti. Un tempo si scannava tra i partiti una lotta accanita per assicurarsi il massimo spazio per i manifesti.

Ora invece i tabelloni appaiono un mezzo propagandistico superato. Soltanto alcuni candidati dei vari partiti li hanno utilizzati per far affiggere gli annunci dei loro comizi. Non ha importanza, almeno non se ne fa molta, se al momento di pronunciare il discorso, sulla piazza o nel teatro, il pubblico sarà scarso. In ogni caso il comizio sarà stato un'ottima occasione per far conoscere il proprio nome nella speranza che molti elettori se lo ricordino al momento di assegnare le preferenze.

Invece di affidare l'illustrazione dei programmi ai comizi ed ai manifesti i partiti preferiscono la propaganda che raggiunge l'elettore a casa. Si stampano così centinaia di migliaia di opuscoli da infilare nelle buche delle lettere. Le buche delle lettere sono anche il punto d'approdo dei « curriculum » che i vari aspiranti onorevoli fanno stampare a proprie spese. Una buona campagna personale costa da 3 a 6 milioni.

Per gli slogan elettorali si ricorre a mezzi che colpiscono la fantasia e attirano l'attenzione. Così si stanno moltiplicando agli angoli delle strade e sulle maggiori piazze enormi insegne al neon o disegni caricaturali fosforescenti. Se è proibito affiggere manifesti sui muri non è vietato cospargere i pavimenti dei portici di volantini. La gente calpestandoli non potrà fare a meno di posare l'occhio sul simbolo del partito o sul nome del candidato.

Al cine accanto alla pubblicità dei liquori, dello saponette o dei frigoriferi compare l'intervista con l'onorevole o con il candidato onorevole. Altri hanno escogitato i gettoni di plastica a colori vivaci che i genitori mettono volentieri in tasca perché servono ai bambini per giocare. Sui gettoni, a cavio, c'è il simbolo del partito.

Se poca gente si reca ai comizi, si può raggiungere lo stesso risultato moltiplicando il numero dei discorsi. Così sono stati incisi su dischi comizi che durano da due a undici minuti. Le macchine munite di altoparlanti si fermano ovunque il sia folla. In questo modo i socialdemocratici terranno, nella sola provincia di Torino, circa 9 mila comizi.

Tra i sistemi per scuotere l'indifferenza del pubblico bisogna infine ricordare il contraddittorio. Esponenti di due o più partiti confrontano i rispettivi punti di vista in un dibattito pubblico. Liberali e socialisti hanno sperimentato ieri sera questo mezzo di propaganda con un certo successo.

L'appuntamento era per le 21 al teatro Gobetti. Già molto tempo prima però la polizia ha dovuto bloccare gli ingressi perché la sala era gremita. Per il dibattito i due partiti avevano scelto un tema di attualità: « Carovita: cause e rimedi ». Oratori per il psi l'on. Alpino e il dott. Formica; per il psi l'on. Foa e il dott. Libertini. I quattro si sono alternati al microfono per esporre le tesi dei rispettivi partiti. Il pubblico ha seguito con molto interesse la discussione distribuendo equamente gli applausi.

I rappresentanti socialisti hanno sostenuto che l'aumento dei prezzi è una conseguenza del nostro sistema economico nel quale per lunghi anni i liberali hanno avuto responsabilità di governo: « Non colpire quindi i redditi di lavoro, ma tutti i prelievi di reddito che vengano effettuati attraverso i circuiti che si verificano dalla produzione al consumo e attraverso la speculazione edilizia ». I socialisti hanno poi affermato la necessità della programmazione.

I liberali, dopo aver ricordato l'opera di Einaudi per frenare e vincere l'inflazione, hanno sottolineato che la difesa della lira significa la difesa del potere di acquisto delle retribuzioni dei lavoratori, dei redditi fissi dei pensionati e dei risparmiatori, delle stesse possibilità di sviluppo del nostro sistema economico. « Non si possono eseguire piani di opere pubbliche — ha detto Alpino — se prima non si è risparmiato. I liberali hanno quindi chiesto un più rigoroso controllo della spesa pubblica ». I liberali hanno respinto l'impostazione socialista sulla programmazione rivendicando i meriti acquistati dalla iniziativa privata.

Vedere in 10ª pagina

Muore nel rogo dell'auto

A Brandizzo su una stretto ponte - L'automobilista con l'utilitaria tentava un sorpasso imprudente

In Corte d'Assise il sanguinoso dramma di Nono

Al figlio che gli rimproverava un'amante vibrò tre coltellate: nove anni di carcere

Tutto il paese parlava dell'amore tra il muratore tarantino (10 figli) e la donna (8 figli): quando dal Sud arrivò la moglie, gelosissima, scoppiò la tragedia - Ieri il p. m. aveva chiesto 24 anni di carcere

La Corte d'Assise (pres. Mosseca, p. m. Geremia, canc. Santostefano) ha condannato a 9 anni di reclusione il muratore Andrea Russo, 50 anni, da Stati (Taranto) che tentò di uccidere a coltellate il figlio maggiore, Antonio, di 25 anni. Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 24 anni, ma la Corte, concedendo all'imputato la provocazione e le attenuanti generiche, ha contenuto la pena. L'imputato era difeso d'ufficio dall'avv. Bianca Guidetti Serra.

Andrea Russo, circa tre anni or sono, lasciò la famiglia nel Sud e si trasferì a Nono, accompagnandosi presso un'impresa edile. Abitava in via Brignone 8 e nei primi tempi, si faceva lavare la biancheria da una donna del luogo, anch'essa sposata e madre di 8 figli. Tra i due, entrambi meridionali, nacque una certa familiarità e ben presto si sparse la voce che tra la donna e il muratore tarantino si era stretto un legame amoroso.

La situazione divenne incandescente quando giunse in paese la moglie del Russo, Maria Mongiorno, 44 anni, con i suoi dieci figli, di cui due già sposati e con bambini. Il maggiore dei figli, Antonio, e anche i suoi fratelli furono testimoni di frequenti litigi tra la madre, gelosissima, e il padre, che trascurava la famiglia e spesso rincasava a tarda notte. La sera del 13 agosto dello scorso anno Antonio trovò la madre in lacrime. Era la festa del paese e il marito se n'era andato per conto suo. Il giovanotto rincuorò la donna: « Non ti preoccupare. Domani parlerò io a papà ».

L'occasione di richiamare il genitore ad un maggior rispetto dei suoi doveri gli capitò invece poco dopo. Verso le 21 lo trovò a conversare con la donna che era ritenuta la causa del disaccordo familiare. Antonio rimproverò energicamente il padre per il suo contegno, invitandolo a troncare la tresca. Andrea Russo, offeso, amante mi lavava soltanto la biancheria e non è mai entrata nel mio alloggio ». La moglie e i figli di Andrea Russo hanno tentato di addolcire la dichiarazione d'accusa resa subito dopo il fatto. In questi ultimi mesi la pace è tornata nella famiglia del muratore tarantino. Anche perché un nuovo legame l'ha cementata: la moglie e la madre del ferito sono state ricoverate insieme nello stesso ospedale, per dare alla luce, rispettivamente, il secondo e l'undicesimo figlio.

Andrea e Maria Russo: la pace è tornata in famiglia

lo invitò a far quattro passi per una « spiegazione ». Si incamminarono verso la borgata S. Anna, con i motocicli alla mano. Nei pressi del passaggio a livello il padre si scagliò contro il figlio vibrandogli tre coltellate, due ai fianchi e una al braccio sinistro. Poi fuggì attraverso i campi. Il giovane rimase in pericolo di vita, ma si salvò. Il feritore lacero e affamato, fu catturato dai carabinieri due giorni dopo.

Ieri l'imputato ha detto di essere stato costretto a reagire all'aggressione del figlio, che lo avrebbe affrontato con un nerbo di bue. « Ero perseguitato dai miei familiari, tutti schierati dalla parte di mia moglie, ossessionata da una pazza gelosia, senza fondamento. La mia pretesa amante mi lavava soltanto la biancheria e non è mai entrata nel mio alloggio ». La moglie e i figli di Andrea Russo hanno tentato di addolcire la dichiarazione d'accusa resa subito dopo il fatto. In questi ultimi mesi la pace è tornata nella famiglia del muratore tarantino. Anche perché un nuovo legame l'ha cementata: la moglie e la madre del ferito sono state ricoverate insieme nello stesso ospedale, per dare alla luce, rispettivamente, il secondo e l'undicesimo figlio.

Una dichiarazione del sindaco sui programmi della legge 167

Il piano sarà discusso in Consiglio - Ingiustificato allarme

Il sindaco ha riunito ieri mattina la Giunta in seduta straordinaria. Con procedura urgente sono state approvate alcune deliberazioni che riguardano la normale attività del Comune. I provvedimenti erano all'ordine del giorno del Consiglio di martedì scorso; ma la seduta è andata deserta. Se fossero rimasti fermi, in attesa di una prossima convocazione (prevista dopo le elezioni), avrebbero creato intralci al lavoro amministrativo.

La convocazione della Giunta era stata interpretata da alcuni consiglieri comunisti come un espediente per far approvare in via d'urgenza, e senza dibattito in Consiglio, la proposta dell'assessore prof. Riva di anticipare, per una parte limitata che la legge riserva ai privati, l'attuazione del piano dell'edilizia popolare, che attende la ratifica del ministero.

Come *La Stampa* ha già pubblicato, la Giunta ha deciso di iniziare trattative con privati che intendano edificare sui loro terreni, requisiti dal Comune, impegnandosi a rispettare le norme fissate dalla legge 167. Questa per guadagnare tempo. « Ma il programma — ha precisato il sindaco — non può essere attuato senza l'approvazione del Consiglio comunale. Difatti la delibera non figurava all'ordine del giorno della Giunta straordinaria. I consiglieri, che conoscono la legge comunale, non avevano motivo di allarmarsi: la competenza della Giunta sono limitate all'ordinaria amministrazione ».

Anche i sindacati torinesi per l'accordo medici-mutue

Finisce l'agitazione che danneggia soprattutto i mutuati

Si è riunito ieri il Comitato provinciale Inam, presieduto dal rav. Borra, con la partecipazione dei rappresentanti della Cisl, Cgil, Uil. A seguito del « solenne invito » per un rapido accordo medici-mutue, formulato dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori in sede nazionale, l'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno che lo rilancia e lo conferma. In esso si mette in rilievo il diritto dei lavoratori a non pagare l'assistenza sanitaria e comunque a pretendere dall'Inam il rimborso totale delle spese sostenute. Inoltre si auspica l'avvio di immediate trattative per la vertenza e perché sia sospesa l'agitazione in corso; che danneggia soprattutto i mutuati.

L'appello è rivolto alla presidenza centrale dell'Inam, agli enti mutualistici, alla Federazione nazionale dell'Ordine dei Medici, e conferma l'opportunità di una revisione organica di tutto il sistema assistenziale mutualistico. Le trattative dovrebbero basarsi anzitutto sulla revisione dei rapporti Inam-medici, al fine di garantire prestazioni qualificate e adeguatamente retribuite.

La situazione in città (e anche in provincia, dopo che i medici rurali si sono affiancati ai colleghi di Torino nella « non collaborazione ») resta quella dei giorni scorsi. Le prestazioni mediche e farmaceutiche sono enormemente diminuite, i medici continuano a chiedere di essere pagati per le visite e a servirsi del ricettario privato per le medicine. L'Inam, dal canto suo, ha deciso di non far nulla per inasprire la vertenza.

La campagna per ribassare l'olio

Altri centomila litri offerti a 750 lire all'ingrosso, franco Torino - L'assessore all'annona propone che s'incarichi della vendita l'Alleanza Cooperativa - Stamane terza riunione per il carovita

Il buon esempio la scuola. Dopo l'offerta dei centomila litri di olio, che i commercianti del Consorzio alimentaristi metteranno in vendita nella settimana successiva alla Pasqua al prezzo di 550 lire per litro e 800 lire per lattina, l'assessore all'annona comm. Bartoletti ha accolto una seconda proposta di un noto produttore. Si tratta, anche qui, di centomila litri d'olio che l'azienda mette subito a disposizione dell'assessore a prezzo ancora più basso: 750 lire franco Torino.

Il comm. Bartoletti ci ha dichiarato: « *Quest'altra partita d'olio d'oliva di prima qualità (la stessa merce che ora negozi si trova ora a mille lire al litro), dovrà essere venduta da un ente diverso* dal Consorzio, *per allargare in città l'azione calmieratrice che abbiamo intrapreso. Comunicando la notizia al prefetto, dirò che questo ente potrebbe essere, nel caso sia disposto ad accettare, l'Alleanza Cooperativa Torinese. Io sono persuaso che alla seconda offerta altre ne seguiranno; parecchie aziende non si lasceranno sfuggire l'occasione di accaparrare il loro nome alla nuova campagna lanciata con slancio e propaganda con effetti confortanti* ».

I commercianti del mercato coperto di Porta Palazzo hanno reso noto di avere tutte le carte in regola per entrare nell'azione contro il carovita. Vendono l'olio d'oliva a 800 lire per lattina e 550 per litro; hanno ribassato quello di semi a 400, 340 settore delle carni sulle quotazioni sono inferiori a quelle praticate dall'Act: prosciutto (spalla) 120 lire all'etto; coscia 150; carré 110, lonza 140, mortadella 45.

Stamane, in Prefettura, terza riunione per lo studio dei mezzi adatti a combattere il rincaro del costo della vita. La presiederà il dott. Migliore.

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg	GENERI	Lire al Kg
Coste	94	Finocchi	130
Carciofi cad.	25	Indivia	80
Carote comuni	100	Insalata dei prati	100
Cavolfiori	100	Scarola	70
Cavoli verza	140	Patate	50
Catalogna	80	Spinaci ricci	110
Cime di rapa	100	Mele delizia	90
Cipolle	70	Arance Sicilia	130

I prezzi sono al netto di tara. Si riferiscono alle quantità prevalentemente trattate ieri mattina. Rispetto al giorno precedente le quotazioni sono stazionarie salvo lievi ribassi per cavolfiori, catalogna, cime di rapa, cipolle, finocchi, scarola

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,8
MINIMA + 5,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8; press. 726.6; umid. 65% Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temp. inv. **Temperatura a Casello:** mass. +13.4; min. +5; media +8.6.

Situazione sanitaria in marzo

Scarlattina e varicella: parecchi casi (non tutti denunciati) ma senza complicazioni - Normale andamento delle altre malattie infettive, tranne la meningite cerebro-spinale: 21 colpiti

L'Ufficio d'igiene ha reso nota la statistica di marzo riguardante le malattie infettive: 126 casi di scarlattina, 115 di varicella, 64 di morbillo, 7 di rosolia, 46 di parotite, 21 di meningite cerebro-spinale, 1 di poliomielite, 3 di febbre tifoide, 1 di brucellosi e 1 di epatite virale, 6 di pertosse e 2 di trichina.

Che cosa significano queste cifre in una città di un milione e centomila abitanti? « *La scarlattina* — dice il prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia — *è più frequente degli anni scorsi. Circa un terzo dei casi denunciati hanno trovato ricovero nel nostro ospedale, ma le complicazioni sono state poche; tra le più gravi una nefrite e un flemone, ma felicemente risolte entrambe. Rientrano nei limiti della norma invece i casi delle altre malattie infettive caratteristiche dell'infanzia. Da notare, fra gli elementi positivi, la mancanza di complicazioni gravi per i morbillosi. Broncopolmoniti ed encefaliti, come conseguenza della parotite, sono state scarse e ad esito benigno. Altro elemento positivo, la forte diminuzione dei casi di difterite: i pochi ricoverati che si sono avuti per questa malattia riguardano persone di fuori Torino* ».

Episodio epidemico a sé stante, e da *La Stampa* giornalmente seguito, è invece quello della meningite cerebro-spinale. Ci ha dato il medico capo prof. Turletti: « *A che cosa si debba la virulentissima del germe non si sa; può essere che siano in gioco fattori stagionali, dato che il meningococco, com'è noto, predilige le stagioni lunghe, fredde e umide come le attuali. Può essere che si tratti di una delle tante riprese riscontrabili in tutte le malattie infettive, specie in polio, e dovute ad una diminuita immunità organica, dopo anni in cui il germe è rimasto silenzioso o assente* ».

L'obbligo di denuncia riguarda per legge tutte le malattie infettive. Ma non sempre i medici curanti l'osservano, specie se si tratta di morbillo o varicella. E quasi sempre, per evitare al loro cliente la noia dei controlli e delle disinfezioni.

Grave un bimbo di 4 anni caduto nell'acqua bollente

Un bimbo di 4 anni, Arturo Rolando, è moribondo all'ospedale Regina Margherita, con il corpo piagato da ustioni. E' caduto in una tinozza di acqua bollente, in via Molinetti 6 di Cascine Vica di Rivoli, dove abita con i genitori e altri sei fratelli. La madre, preparata l'acqua per il bucato, ha deposto il recipiente, della capacità di circa 30 litri, nel cortile dove i bambini stavano giocando. Poi è rientrata per prendere i panni: durante la sua assenza, il piccolo Arturo si è avvicinato alla tinozza e vi è caduto. La madre, nel tentativo di prestargli soccorso, gli ha ustionato il corpo straziato con polvere di talco: una misura inutile e dannosa, che provoca soltanto sofferenze quando i medici sono costretti a togliere la polvere incrostata sulle piaghe per la disinfezione.

Specchio dei tempi

La denuncia d'un medico - « Il più sicuro e tranquillo rifugio per i peggiori nazisti » - Sono stato in vacanza a Zermatt Entrambi avete ragione; basta con la Margaret, la Soraya, la Lollo e così via - Le pantofole le darei sulla testa di mio marito

Un lettore ci scrive da Camposampiero (Venezia):

« A proposito della cattiva dei rapporti fra i medici e le Mutue, vorrei farti questa domandina. Credi tu che gli operai e i pensionati sappiano che molti medici sono stati rimproverati o licenziati per aver prescritto troppe medicine ed esami e ai loro familiari, anche se con tutta scienza e coscienza? Sai tu che ancora adesso nella provincia di Venezia ogni medico che lavora con la mutua Inam ha un numero che stabilisce quante prescrizioni farmaceutiche e quanti ricoveri egli fa ogni mese e che si chiama parametro?

« Perché curare un vecchio pensionato, e pieno d'acciacchi? Tanto, giovane non lo possiamo far diventare! E perché inviare all'ospedale un vecchio malato che vive solo, d'inverno, in un casolare isolato, e senza assistenza? Grave resto: il medico deve sapere che l'Inam non può prendere in considerazione le condizioni ambientali dei malati! E gli invalidi di guerra sanno che noi medici non possiamo curarli per la malattia che ha causato la loro infermità? Ho curato nel '62 un disgraziato pensionato per malattia polmonare: era intrasportabile ed inoltre voleva morire a casa sua. Curato intensamente e quotidianamente con endovene e antibiotici ed emostatici si è ripreso dalla mortale emorragia. Il direttore dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Onig) invece di pagarmi come mi aveva sacrosanto diritto minacciò direttamente all'Ordine dei Medici di Venezia per avere contravvenuto al regolamento. Che fosse al momento in cui l'ho curato molto malato e intrasportabile, lo dimostra il fatto che egli è venuto a morire alcuni mesi dopo per una emorragia improvvisa e ripetutasi.

« Queste "cosette" gli operai e i reduci dovrebbero conoscere. E dovrebbero sapere anche che non si tratta di lotta contro la Mutua soltanto per le 50-100 lire in più, ma si tratta anche di lotta per la rivalutazione morale del medico, misconosciuta dall'Inam, il nostro massimo istituto mutualistico che si preoccupa più dei bilancio dell'Istituto che della salute dei mutuati.

« Tante volte siamo stati chiamati a rispondere di aver prescritto troppe medicine ai malati davanti a commissioni circondariale o provinciale. Siamo contenti di non aver ceduto a minacce di ogni genere e a pressioni ingiustificate badando soltanto al bene dei nostri pazienti. Era tempo che insorgessimo. Si brucino tutti i parametri: si controlli soltanto se il medico ha curato e cura con scienza e coscienza ».

dott. Ermes Parolini (ufficiale sanitario)

Un lettore ci scrive da Milano:

« Se un anonimo italiano dà dello stupido a qualcuno, e si lascia una querela per ingiurie, basta questo insignificante " cenno pendente " perché la Polizia gli ritiri, e non gli rilasci il passaporto, impedendogli di espatriare, magari per ragioni di lavoro. Ma a Roma c'è chi, fallito e bancarottiere, a comunque colpito da 14 denunce per truffa e assegni a vuoto, ha potuto tranquillamente utilizzare il suo passaporto sfuggendo agevolmente ai truffati.

« Se un anonimo italiano non è in grado di pagare una multa, viene condannato alla prigione. E si può star certi che, per fargli scontare anche pochi giorni di carcere, poliziotti e carabinieri non gli daranno tregua, inseguendolo per tutta Italia, finché non l'avranno scovato e messo dentro. Ma uno straniero, coinvolto in delitti infami, viene rispettosamente trattato sotto pretesto che i suoi crimini non furono mai messi in Italia e che una domanda di estradizione non risulta ancora inoltrata. Le morali sono due: che il nazista ha avuto torto a lasciar l'Italia, che è sempre il più sicuro e tranquillo rifugio per i peggiori nazisti: da Eichmann a Dolmann, a Skorzeni, e all'ultimo di questi giorni. E che non sempre è esatta la frase: " la legge è uguale per tutti " ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto, con dispiacere, quanto un giornale scrivera del Vallese ha scritto sulle cause di contagio del tifo ed approvo la giusta indignazione dei lettore, residente in territorio elvetico, che ha riportato l'episodio su "Specchio dei tempi".

« Verso la fine di febbraio, quando ancora non si era sviluppata la grave malattia, sono stata in vacanza a Zermatt; nell'albergo in cui alloggiavo e precisamente al Mont Cervin era scritta la seguente avvertenza: "I clienti sono pregati di non bere l'acqua dei rubinetti". Indubbiamente, se questo è stato scritto, sussisteva già il timore che l'acqua non fosse potabile.

« Io ammiro e credo, con me moltissimi altri, l'organizzazione turistico-alberghiera e soprattutto la pulizia che regnano in Svizzera però vorrei che anche in questa bella Nazione si sapessero riconoscere all'occorrenza gli errori commessi (pur se da questi errori derivano danni enormi) senza voler far ricadere sui lavoratori italiani la colpa di quanto è accaduto ».

Dionisia Villa

Un lettore ci scrive da Occhieppo Inferiore:

« Mi riferisco all'articolo apparso su *La Stampa* in data 31 marzo riguardo alla principessa Margaret che non vuole fotografi. Dubito fortemente che ciò sia vero altrimenti *La Stampa* dovrebbe essere messa alla gogna, a meno che abbia la esclusiva per l'Italia. E dacché ci sono, dato che sono in disaccordo con mia sorella in merito, vorrei una informazione. Io sostengo che da quando si fidanzava ora con questo ora con quello fino al suo matrimonio, la principessa Margaret è apparsa su *La Stampa* settemila volte, mia sorella invece sostiene: cinquemila. Chi ha ragione?».

Giulia Pavignano

Una lettrice ci scrive:

« Me lo dai un postcino? Vorrei dire due parole in merito alle " pantofole del marito ".

« Sono una giovane sposa, lavoro nel medesimo stabilimento di mio marito, alla sera rincaso non lui, sono perciò anch'io stanca e bisognosa di riposo e di comprensione. Ma, mentre lui si adrala beatamente a riposarsi io devo immediatamente un'altra giornata di fatica e ogni tanto mi arriva dall'altra camera una voce imperiosa: " Non è ancora pronta la cena? Cosa fai? Dormi? ". Oppure: " Questa sera devo mettere quella tale camicia, è stirata? Sono lucidate le scarpe? ".

« Finito di cenare, si prepara ed esce, mentre io me ne resto sola a sfaccendare, perché secondo mio marito, una donna deve lavorare e poi tenere la casa, mentre il marito per il solo fatto di essere uomo, ha diritto di riposo e "alle svago. Anche a me piacerebbe uno sposo buono e comprensivo e cui porgere con amore le pantofole, ma purtroppo dal momento che " lui " lo giudica un mio preciso dovere, ecco che una specie di ribellione mi fa venire la tentazione di tirargliele invece in testa.

« Non tutti i mariti sono uguali e permè non tutte le mogli si comportano ugualmente. Quelle signore che chiamano " mammone " le mogli le quali si sono giustamente indignate, persino che sono divise dalle mogli mortalmente annoiate dal troppo lavoro, e dalle umiliazioni che il marito infligge loro trattandole come schiave; e che devono solo ubbidire, ubbidire.

« Scusami, caro " Specchio ", ma non ne potevo più ».

Una moglie come tante

Pullman in piazza Vittorio sono bloccati dai passeggeri

Il personale viaggiante della ditta Pino-Chieri ha attuato ieri pomeriggio uno sciopero a sorpresa, in sostituzione l'Autoindustriale inviava al capolinea di piazza Vittorio Veneto alcuni pullman noleggiati da privati: il prezzo della corsa venne fissato in 200 lire. La decisione provocava però le proteste dei passeggeri, in gran parte abbonati. Qualcuno si sedeva davanti al pullman per impedirne la partenza. La situazione si normalizzava dopo oltre un'ora quando i viaggiatori, consigliati dalla polizia, si rassegnavano a pagare l'imprevisto supplemento e salivano sugli automezzi.

Sfoghi e confidenze di un grande economista

Un amico di Pareto

Nel recentissimo volume di *Carteggi paretiani* che, sotto gli auspici della Banca Nazionale del Lavoro, Gabriele De Rosa ha ottimamente curato, a complemento delle *Lettere a Maffeo Pantaleoni* pubblicate nel 1960, la parte più notevole, e addirittura rivelatrice, è il folto gruppo di lettere di Vilfredo Pareto al magistrato Vittore Pansini. Questo sconosciuto non era, come è stato detto, l'«ultimo uomo della strada» che il Pareto aveva caro e blandiva solo perché, dal suo eremo di Céligny sulle sponde del Lemano, si era finalmente imbattuto in qualcuno che, ammirandolo, lo prendeva sul serio e lo lusingava.

Vittore Pansini, allora giovane procuratore del Re, era uomo intelligentissimo. Figura eccentrica e scontrosa, aveva una cultura immensa, una conversazione vivida e pungente. Un po' per sdegno dei tempi, ma un po' anche per amaro scetticismo e una perenne inquietudine dello spirito mobilissimo, non lasciò, che io sappia, traccia alcuna di sé in qualche scritto: ed è un vero peccato. Croce, che gli fu amico, ne aveva alta stima.

Io lo conobbi quando ero ragazzo. Mi raccontava che, nei primi mesi del 1917, aveva letto d'un fiato il *Trattato di sociologia generale*, uscito allora, e dopo una notte passata a tavolino aveva scritto all'autore una lunga lettera («bellissima», come il 9 marzo 1917 Pareto disse a Pantaleoni).

Purtroppo, le lettere di Pansini a Pareto sono andate perdute, con tutte le altre carte che Jeanne Régis, per un eccesso di zelo nell'interpretare le volontà testamentarie del compagno, mandò alle fiamme. Ma dalle lettere di Pareto a Pansini (e da altre in mio possesso) apprendiamo che il secondo si proponeva di scrivere, riprendendo le molte osservazioni sparse qua e là nella *Sociologia*, un'opera originalissima sulla legislazione e la pratica penale, la distanza fra le leggi e le sentenze, l'influenza delle «derivazioni» umanitarie nel giudicare. Un'indagine sociologica che, fino ad oggi, nessuno ha scritto; e se varrebbe la pena.

La corrispondenza di Pareto con Pansini si prolunga dal 1917 al 1921. Essa fa da mirabile contrappunto alle sterminate considerazioni della *Sociologia* e agli articoli di quegli anni. La guerra in corso, e le agitazioni sociali del primo dopoguerra apparivano a Pareto come la drammatica conferma delle «uniformità» sociologiche da lui esposte. Pansini, dall'Italia, lo teneva al corrente degli avvenimenti e delle pubblicazioni, a volte anche distentiva e critica, ma sempre lo stimolava.

Nacque così, accanto al commercio delle idee, il confidenziale abbandono dell'amicizia. L'acre e solitario pessimismo di Pareto si scioglieva a volte in un umanissimo desiderio di conversare:

«Come ella vede, avremo materia per lunghe discussioni quando ella verrà a Céligny, e passeggeremo nel viale dei filosofi, il quale nome è stato dato dalla sig.ra Régis a un viale che, sotto i platani, segna il confine della villa e del lago, e nel quale viale con molti amici abbiamo discorso, non dico di filosofia, perché io non sono filosofo, ma di argomenti intellettuali e scientifici, che si possono anche dire filosofici, poiché questo vocabolo si può tirare come la gomma elastica, e dare ad esso molti sensi».

Oggi quel viale, e la stessa villa (che Pareto chiamò Angora, in onore dei molti gatti di cui amava circondarsi) sono scomparsi. Nessuna traccia è rimasta dell'eremo in cui visse i suoi ultimi anni quell'uomo geniale.

Pansini, che amava pigramente la vita, le donne, le dolci fantasie, e argutamente ne scriveva all'«orso di Céligny», riusciva anche a strappargli qualche sorridente e nostalgico ricordo di anni lontani; ma il discorso fra i due era quasi sempre terribilmente serio. Il «vecchio misantropo» di Céligny esalava in quasi tutte le sue lettere un immenso disprezzo per il «professorume» italiano che lo avversava, per la borghesia umanitaria che si baloccava con la «santa Democrazia», e non sapeva imporsi con la forza ai propri nemici, per i miti propagandistici e le wilsoniane menzogne dei paesi in guerra, per la «plutocrazia demagogica» dei ceti dirigenti, per la «sciocchezze sentimentali» degli scienziati e la credulità del volgo, per gli «intellettuali» ipocriti: *«Fra Torquemada e Tartuffe, preferisco Torquemada. Tutti questi ipocriti, che discorrono di giustizia e di diritto, mentre, come dice il Carducci, l'accarezzano in seicc il soldo ruffianato, fanno schifo».*

Spesso il suo linguaggio era quello di un reazionario, addirittura di un forcaiolo. Nel 1920 scriveva: *«E' bene, per un paese, essere sbarazzati di governanti che non hanno forza e coraggio quanto basta per uccidere i propri nemici».* Presagiva imminente la catastrofe, che avrebbe travolto una borghesia vile, e quasi ne godeva, come di una puntuale verifica dei suoi postulati logico-sperimentali.

Interessantissimi, e coerenti con questa sua visione apocalittica degli avvenimenti, sono i suoi giudizi sulla rivoluzione russa, che egli considerava una gigantesca «esperienza sociologica» destinata a confermare, o modificare, le sue «uniformità» scientifiche. Lo zar, e poi Kerenskij erano caduti solo perché non avevano saputo usare la forza. E' impressionante l'analogia di questi suoi giudizi con quelli che pochi anni prima, nella *Sociologia*, aveva dato della rivoluzione francese. I giacobini, Robespierre e gli stessi massacratori di settembre erano «gente forte e fiera» che si era sostituita a «gente debole e vile». Questo era il merito, e non già la colpa, della rivoluzione francese.

Si comprende che un uomo siffattamente orientato guardasse all'avanzarsi del fascismo con qualche simpatia, e che poi il fascismo stesso usurpasse e sfruttasse talune sue idee e repugnanze e idiosincrasie. Ma ci sembra che abbia ragione il De Rosa, quando rileva che non poche furono le riserve, e l'istintivo disgusto di Pareto per molti aspetti del movimento fascista (di cui poté vedere solo gli esordi, perché morì nel 1923), e che la sua influenza dottrinale sul fascismo fu solo mediata e indiretta, attraverso le correnti nazionaliste e gli scritti di Papini, Prezzolini e Corradini.

Del resto, per quel che riguarda gli influssi della teoria paretiana della classe politica, ci pare giustissima l'osservazione di Norberto Bobbio (nella silloge *Le élites politiche*, edita di recente da Laterza), che quella teoria è stata accolta e approfondita da scrittori antifascisti, e variamente liberali e democratici, come Piero Gobetti, Guido Dorso, Filippo Burzio. Sicché sarebbe arbitrario e superficiale bollare *tout court* il pensiero di Pareto come fascista o prefascista.

Anche su un piano meno strettamente dottrinale, ci pare significativo l'esempio di quel convinto paretiano che fu Vittore Pansini. Il quale al fascismo non volle mai piegarsi; e nel 1936 se ne uscì, sdegnoso, dalla magistratura. Scrisse allora a un'amica: «*Non ho vergogne, né rimorsi, nella carriera. Ne esco a fronte alta, e non mi sono mai chinato. Tra me e quel che — in genere — è la magistratura, oggi, il più alto muro io. Orgoglio? E perché no?*». Era l'orgoglio stesso di Pareto, che un giorno, scrivendogli, si paragonava alla ginestra leopardiana, il cui capo non si era mai codardamente piegato innanzi al «futuro oppressor».

A. Galante Garrone

L'EGITTO TRA LA POVERTÀ MILLENARIA E LA RECENTE INDUSTRIALIZZAZIONE

Migliaia di contadini si attendano presso le fabbriche ed aspettano come la felicità un impiego di operaio

I posti di lavoro, pur aumentando, restano troppo pochi per la folla che abbandona la terra - Il progresso arriva lentamente anche in campagna, i salari dei braccianti sono saliti da 70 a 250 lire al giorno; ma nell'industria si può guadagnare quattro volte di più - I mille miliardi ricevuti dall'estero sono stati destinati solo in parte a impieghi produttivi: senza i viveri forniti dall'America, per 400 miliardi di lire, molti sarebbero morti di fame - Anche le spese militari sono un grave passivo: la guerra nello Yemen dura da sette mesi e costa a Nasser 300 milioni al giorno

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, aprile.

Fin dal primo incontro a tre per quella federazione con la Siria e l'Irak, che a quanto sembra sia per essere finalmente varata (ma ci vorrà ancora l'approvazione dei governi e quella per referendum delle popolazioni), Nasser ha dato ordine che le trattative si svolgano senza indiscrezioni di corridoio e soprattutto senza chiassate di piazza. Nemmeno nella capitale, almeno finora, si son quindi viste quelle oceaniche e tumultuose manifestazioni che hanno celebrato eventi ben più modesti: la posta in gioco questa volta era troppo grossa sia per le ambizioni del Raìs sia per gli interessi concreti dei suoi sudditi.

Sensibili tutti sul piano politico al richiamo del panarabismo, gli egiziani sono al tempo stesso divisi su quello economico tra la speranza e il timore: l'unione con l'Irak dai ricchi campi petroliferi porterà a qualche vantaggio o non succederà come ai tempi del primo esperimento di fusione con la Siria, quando fu Il Cairo a sborsare decine di miliardi per imporre il suo predominio su Damasco?

I tempi sono più duri che mai. Da duecento giorni un corpo di spedizione di 28.000 soldati di Nasser guerreggia sulle frontiere tra Yemen e Arabia Saudita: di settimana in settimana si continua ad annunciarne il ritiro in seguito alla fine vittoriosa delle operazioni. Per il momento, il costo dell'impresa militare è calcolato in un minimo di mezzo milione di dollari al giorno: finora quindi, delle non dovizioso cassa della Rau, sono usciti cento milioni di dollari, pari a più di sessanta miliardi di lire.

«Sono soldi bene spesi», sentenziano i politici del Cairo: senza il pronto intervento egiziano, non si sarebbe arrivati all'instaurazione di un nuovo regime in autunno a Sanaa, in febbraio a Bagdad, in marzo a Damasco, e alla federazione in aprile. Aggiungono gli economisti: adesso, unendo le risorse degli altri due paesi alle nostre, sarà meno duro aspettare per sei o sette anni gli effetti taumaturgici della Grande Diga di Assuan. La gente ascolta, e spera che non si facciano imprudenze tali da compromettere i progressi finora realizzati, né gli aiuti esteri che in gran parte li hanno resi possibili.

Senza i mille miliardi di lire ricevuti dal resto del mondo solo negli ultimi cinque anni, l'Egitto, abbiamo già lapalissianamente osservato, non sarebbe oggi quello che è; di tale cifra, gioverà aggiungere ora, quattrocento miliardi sono stati forniti dagli Stati Uniti in generi alimentari. Se fosse mancato questo aiuto americano, si sarebbe posto (e si porrebbe nei prossimi anni) il problema di come sfamare tutti gli egiziani.

Il reddito medio pro capite — che Nasser ha detto di aver raddoppiato in dieci anni di governo — si aggirerebbe secondo i dati ufficiali sulle settantamila lire italiane all'anno, su meno cioè di duecento lire al giorno. Il grosso della popolazione, specie nelle campagne dove vive l'ottanta per cento degli abitanti, consuma raramente la carne, continua a nutrirsi di una manciata di fave, di lenticchie, di riso. Con un'alimentazione insufficiente, in abitazioni che in genere non meritano questo nome, in comunità sprovviste dei più elementari servizi igienici, alle prese con le malattie e l'ignoranza, i fellahin del Nilo non hanno visto migliorare di molto le loro condizioni.

C'è stata, è vero, la riforma agraria, orgoglio del regime, attuata in due tempi, nel '52 e nel '61. Ma i beneficiarne sono stati in pochi, un milione circa dei venti che popolano i campi, ed anche i fortunati non hanno potuto averne un gran che: il grosso delle famiglie contadine non dispone in media di mezzo ettaro ciascuna. Ed inoltre il governo, che ha correttamente indennizzato gli espropriati, non regala ma si fa pagare (sia pure in trent'anni) la terra dai beneficiari: in certi casi, il debito verso lo Stato è pari al reddito del podere.

Sarebbe però ingiusto ignorare gli aspetti positivi dell'intervento governativo: il salario minimo del bracciante agricolo è stato portato da settanta a duecentocinquanta lire al giorno (ma anche nella terra dai tre mesili non c'è lavoro durante tutto l'anno per il contadino); il pauroso frazionamento della proprietà viene progressivamente superato con la pratica imposizione di cooperative. Ed indipendentemente dalla riforma, si sta compiendo uno sforzo senza precedenti per costruire case, ospedali, scuole anche nelle campagne.

Diminuisce la mortalità sia infantile sia quella conseguente a certe malattie, che erano la bilharziosi facevano strage: aumenta ad un ritmo sempre più veloce la popolazione. Si diffonde l'istruzione: la gente fugge dalle campagne, si rovescia nella capitale, nelle città: Il Cairo è passato nel dopoguerra da meno di due a quasi quattro milioni di abitanti; dodici città hanno superato i centomila. I fellahin premono alle periferie dei centri urbani alla ricerca di un lavoro qualsiasi.

Ad Eluan, vicino al Cairo, accanto ai recinti di fabbriche modernissime, si vedono spesse le tende di moltitudini accampate in attesa di un posto. Anche le otto o novemila lire al mese del manovale sono considerate un traguardo: un sogno sono le venticinque o trentamila dell'operaio, le trentacinque o quarantamila dello specializzato. Purtroppo la fabbrica è una speranza e non un miraggio per pochi privilegiati: la classe operaia, quasi sorta dal niente, si ingrossa certo di giorno in giorno, ma rimane in misura irrisoria per una popolazione che aumenta di sei o settecentomila unità all'anno.

Molte tende attorno a qualche fabbrica: un'immagine che potrebbe essere assunta a simbolo dell'Egitto di oggi. «Stiamo passando di colpo — ha ripetuto Nasser — dalla preistoria all'automazione»; e il peggio è che solo una pattuglia è arrivata, mentre il grosso è ancora spaventosamente indietro. Tenere insieme e a freno queste masse, anche con la più efficiente delle polizie, può sembrare un compito disperato. E' dubbio che possa servire a molto l'ideologia socialistoide; è più probabile che valga l'appello al nazionalismo panarabo; indubbiamente giova la continua insistenza sulla certezza di un domani materialmente migliore.

Nazionalismo, panarabismo, socialismo, progresso (e polizia o esercito): ecco tutti i grandi temi dell'uomo e la sua ombra — secondo Time della settimana scorsa — domina oggi tutto il mondo arabo dal Golfo Persico all'Atlantico». Ma, come sempre avviene, proprio nel momento del maggior successo, Gamal Abdel Nasser, «il servo del Vittorioso» è davanti ad un dilemma decisivo. Se sceglierà, per il suo e per gli altri paesi non solo arabi del Medio Oriente, la via della forza e del dominio, non farà molta strada; se accanto ai suoi grandi temi consueti inserirà anche la fratellanza, la tolleranza e quella libertà che finora ha disprezzato, la sua ombra è destinata a restare non fugace nella storia della sua gente.

In questi giorni si inclina ad aver fiducia nel Raìs, ed è probabile che sia giusto. Così come è opportuno e necessario che anche di lontano si continui a vegliare sulle sorti di questo delicato settore mondiale, di questi inquieti paesi e popoli del Medio Oriente.

Giovanni Giovannini

Il sommergibile atomico affondato

Questa è un'immagine del sommergibile atomico «Threshers scomparso in un abisso dell'Oceano Atlantico davanti a Boston. E' stato ritratto prima dell'immersione mentre gli uomini dell'equipaggio eseguivano gli ultimi definitivi controlli (Radiof.)

Morto a 103 anni ad Avellino il più vecchio prete d'Italia

Avellino, 11 aprile.

Il più vecchio sacerdote d'Italia, don Vittorio Emanuele Gallicchio, della diocesi di Avellino, è morto nella sua abitazione di Vallata.

Don Vittorio Emanuele aveva 103 anni, e aveva celebrato Messa fino a pochi anni addietro. Grande amico dell'illustre patriota e statista Pasquale Stanislao Mancini, don Gallicchio fu con quest'ultimo acceso sostenitore delle spedizioni italiane in Africa.

«Tropico del cancro» ammesso in Inghilterra

Era proibito da 30 anni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 aprile.

Il governo britannico non ha intenzione d'impedire od ostacolare la diffusione in Inghilterra della discussa opera di Henry Miller, «Tropico del cancro». Questo atteggiamento è stato chiaramente definito oggi alla Camera dei Comuni, da Sir John Hobson, Procuratore generale dello Stato (o meglio «avvocato erariale») in una risposta ad un'interrogazione parlamentare. Nella sua domanda, il deputato conservatore Jenkins aveva chiesto se il governo intendesse sottoporre a processo, in base alla legge sulle «pubblicazioni oscene», l'editore e l'autore del volume.

Tropic of cancer fu scritto una trentina d'anni fa, a Parigi, e fu subito vietato in tutti i paesi anglosassoni non tanto per il suo erotismo quanto per il continuo, prodigo uso di parole considerate oscene. Una settimana fa, l'editore britannico John Calder decise di stampare l'opera. Il successo, ovviamente, è stato enorme: in soli sette giorni, sono state vendute 60 mila copie.

A salvare Calder dall'intervento della giustizia è stata appunto la legge sulle «pubblicazioni oscene», una legge approvata al Parlamento dal luglio '59 e che rappresentò una vittoria per i paladini della libertà artistica. Nell'ottobre '60, i famosi editori del *Penguins* decisero di «collaudare» le nuove norme stampando *L'amante di Lady Chatterley*, qui proibita da quando D. H. Lawrence terminò il suo manoscritto. Lo Stato querelò la Casa editrice ed ebbe così inizio uno storico processo che si concluse con l'«assoluzione» del volume.

Memore di quella esperienza, il governo non ha voluto rischiare una seconda sconfitta sul *Tropico del cancro*.

m. ci.

Un eccezionale avvenimento editoriale

ANNUARIO POLITICO ITALIANO

Esce in questi giorni il primo volume (1963) dell'«Annuario politico italiano», che costituirà un eccezionale avvenimento editoriale e politico.

Per la prima volta tutta l'attività politica del Paese sarà anno per anno criticamente analizzata e messa a disposizione della classe dirigente, degli operatori politici ed economici e di tutti coloro che abbisognano di una documentazione sicura sui fatti, sulle strutture e sui documenti che la vicenda politica fornisce. Struttura, vita interna e attività dei Centri decisionali ed aventi rilevante influenza nel processo politico: Presidenza della Repubblica, Parlamento, Corte Costituzionale, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Magistratura, Governo, Pubblica Amministrazione centrale e periferica, Amministrazione locale, Partiti e movimenti politici, Sindacati, Santa Sede, Università e Istituti di istruzione superiore, Associazioni, Enti e organizzazioni culturali, Stampa, Rai-TV, Case Editrici, Aziende pubbliche, Gruppi economici, biografie degli «uomini dell'anno», bibliografia, documenti, cronologie sono le materie trattate nell'«Annuario».

Redatto dal Centro Italiano di Ricerche e Documentazione (CIRD) l'«Annuario politico italiano» è pubblicato dalle

EDIZIONI DI COMUNITÀ

sapere

Edizioni di Comunità

mensile di divulgazione scientifica

in tutte le edicole L. 200

SARA' INAUGURATA IN TORINO NEL PROSSIMO GIUGNO

La mostra del Barocco: un grande spettacolo e un avvenimento per la cultura internazionale

Offrirà una rassegna completissima dell'arte piemontese di due secoli: sono stati raccolti duemila oggetti, ricostruiti scenografie e ambienti - Ma le sedi stesse della mostra (Palazzo Reale, Palazzo Madama, Stupinigi) offrono un esempio vivo e prezioso di quel mondo

E' ormai convinzione diffusa negli ambienti culturali non soltanto italiani ma europei ed anche d'oltre Atlantico, che la mostra del Barocco piemontese, su queste colonne annunziata fin dal luglio '62 e la cui inaugurazione è stabilita per il principio di giugno con l'intervento del Presidente della Repubblica, sarà un avvenimento artistico d'importanza internazionale. Ci scriveva giorni addietro il conservatore capo del Louvre, Germain Bazin, per informarsi sulla data d'apertura onde predisporre il suo calendario estivo di visite alle maggiori esposizioni; ed al comitato esecutivo quotidianamente giungono richieste di notizie da studiosi e da centri universitari d'Europa e d'America.

Ciò si dice per dissipare fin d'ora ogni equivoco, forse favorito dall'aggettivo «piemontese», circa un carattere illusoriamente limitativo d'un prodotto dell'arte e del gusto, cioè della storia, che quest'anno potrebbe supporre di interesse soprattutto «regionale».

Sarebbe, in questo caso, la perpetuazione d'un pregiudizio, anzi di un grosso insano errore che per fortuna gli studi di questi ultimi decenni (si pensi a quelli di ieri, del Brinckmann e adesso del Wittkower, del Millon, per citare solamente alcuni stranieri) hanno eliminato dal campo della critica ponendo in luce la dimensione artistica del Barocco piemontese. Il quale di gran lunga superò i confini della terra subalpina per divenire «l'ultimo coronamento dell'opera grandiosa dell'architettura barocca italiana» e nello stesso tempo un dono a tutto il mondo europeo». Un dono di cui largamente beneficiarono i paesi transalpini dall'Austria alla Germania del Sud; mentre va ricordato che fu un torinese, Giusto Aurelio Meisonnier, partito per Parigi verso il 1720, «ad orchestrare lo stile *rocaille* sotto Luigi XV»: e le parole non sono nostre, ma di un francese, Alain Jouffroy.

Deus ex machina dallo spettacolo tanto grandioso quanto raffinato, silliticamente unitario oppure straordinariamente diverso per la varietà degli elementi che lo comporranno, il geniale e infaticabile Vittorio Viale a capo d'una schiera di collaboratori valentissimi: Nino Carboneri per l'architettura; Andreina Griseri per la pittura; Luigi Mallè per la scultura; Mercedes Ferrero per la sezione del teatro e della scenografia (coadiuvata dallo scenografo Kanigiin nella ricostruzione di dieci teatrini su disegni del Borgogno, del Juvarra, del Galliari; ancora la Ferrero per gli arazzi); Pietro Accorsi per i consigli relativi alla ventilatissima sezione dei mobili; il Viale stesso per la ceramiche; Augusto Bargoni per gli argenti sacri e profani; Marina Bersano Begey per i libri e le rilegature; Luigi Sacchero ed Anna Serena Fava per la numismatica, monete, medaglie, sigilli. Infine ci sono, per gli allestimenti, gli architetti Maria Grazia Daprà e Andrea Bruno, che stanno lavorando secondo le direttive del Viale e del soprintendente ai monumenti, Umberto Chierici.

Dell'ampiezza e complessità della Mostra, dei suoi lineamenti, degli scopi culturali che si propone e del suo fortissimo richiamo turistico, dell'impegno dell'amministrazione civica per la sua realizzazione (circa 140 milioni), del prestigio artistico che ne trarrà Torino, si sono avute ieri per la prima volta pubbliche precisazioni.

Nel contiguo salone da ballo creato in stile neoclassico da Pelagio Palagi fra il 1835 ed il '42 in Palazzo Reale, a giornalisti, rappresentanti di enti culturali e turistici, personalità torinesi e forestiere, hanno parlato i maggiori responsabili della manifestazione: il sindaco Anselmetti con fervide, felicissime espressioni conclusa da un caldo appello alla propaganda della stampa nazionale; l'assessore all'Istruzione e Belle Arti, signora Tetamanzi, che ha sottolineato il valore educativo della mostra per i giovani; l'assessore al Turismo, Bosso, che ha illustrato l'imponenza dei mezzi posti in atto per la conoscenza dell'esposizione in Italia e all'estero: il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Giovannini.

Più propriamente tecniche le relazioni del soprintendente Chierici e di Viale. Il primo ha ricordato i restauri nel Palazzo Reale, sede principale della rassegna barocca, già compiuti sotto la sua direzione ed in via di compimento per un importo d'oltre 147 milioni, dei quali più di 22 forniti dal municipio torinese, appunto per la sistemazione della mostra. Una vera e compiuta anticipazione dello spettacolo che godremo a giugno, si ha dato invece il Viale, esprimendo la sua riconoscenza per le generose concessioni ottenute.

La mostra si svilupperà in circa 70 sale, considerando che la maggior parte di quelle al piano nobile del Palazzo Reale sono di per se stesse un meraviglioso Museo del Barocco piemontese, e non avranno quindi aggiunte; mentre saranno occupati dalle altre opere esposte 8 ambienti del primo piano con la Galleria delle Battaglie e la Galleria della S. Sindone (dalla quale si potrà penetrare nella stupenda cappella del Guarini, uno dei culmini dell'architettura barocca italiana), ed al secondo piano 24 sale. Il visitatore camminerà per quasi un chilometro contemplando poco meno di 2000 oggetti, senza contare i dipinti, i mobili e gli arredi che sono in esposizione permanente al piano nobile; e compulsando un catalogo, pronto per l'inaugurazione, di 300 pagine di testo e 800 illustrazioni.

Una novità dell'ultima ora. Per difficoltà tecniche e qualche ritardo burocratico, la Palazzina di Caccia di Stupinigi non ospiterà più la sezione dell'architettura e della scenografia, che sarà invece allestita a Palazzo Madama; ma il capolavoro di Filippo Juvarra, col suo squisito arredamento settecentesco, rimarrà ugualmente compreso nel «circuito» turistico del Barocco piemontese. E vi saranno inclusi — si spera — la restaurata mirabile Galleria juvarriana di Venaria Reale, e vari altri monumenti, documentati anche dal prossimo libro di Augusto Pedrini sulle ville piemontesi del Sei e Settecento, che col volume già ultimato della Ferrero sulla scenografia dei Galliari s'inserirà nell'atmosfera culturale propiziata dalla mostra.

Cultura, sì. Ma giova insistere sul carattere di superbo «spettacolo» che l'esposizione proporrà: chiarendo altresì come dall'innesto della turgida fantasia barocca romana sulla robusta linfa di un gusto locale — dai Castellamonte al Plantery — sia germinata originale e splendida la fioritura del Barocco piemontese.

Marziano Bernardi

Arquà e Valchiusa città gemelle nel ricordo di Francesco Petrarca

Ieri la cerimonia davanti alla tomba del poeta, nella piazza del paese fra i colli Euganei - Sarà completata l'8 settembre a Fontaine de Vaucluse, dove l'autore del "Canzoniere" conobbe Laura

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 11 aprile.

Nella piazza che ospita la tomba di Francesco Petrarca, proprio dove Carducci, nel 1874, tenne il discorso commemorativo per il quinto centenario della morte del poeta, Arquà ha celebrato oggi il gemellaggio con Fontaine de Vaucluse, la patria di Laura. La cerimonia sarà completata nella cittadina provenzale il prossimo 8 settembre, con l'apposizione di una lapide alla memoria dell'autore del Canzoniere.

Arquà e Vaucluse — la «Valchiusa» cantata in tanti sonetti petrarcheschi — rappresentano due luoghi fondamentali nella esperienza umana del poeta, cacciato con la famiglia da Firenze nel 1313, Vaucluse, presso le sorgenti del Sorgue, è la cittadina dove egli scrisse quasi tutto il Canzoniere, nei successivi 4 soggiorni fra il 1337 e il 1352; Arquà è l'ultima patria trovata dal poeta, che vi morì nel 1374. Fontaine de Vaucluse conserva ancora le chiare, fresche, dolci acque immortalate dalla più celebre «Canzone» petrarchesca. Arquà, nei colli Euganei, ha il privilegio di possedere la casa, dove il poeta visse gli ultimi anni, compiacendosi dei lavori campestri nel suo piccolo podere.

Dopo i discorsi e gli scambi di doni dei sindaci dei due comuni, è stato letto un messaggio del ministro per gli Affari culturali di Francia, Paul Arrighi a Giuseppe Billanovich, due fra i più insigni studiosi francesi di letteratura italiana, hanno ricordato gli episodi della vita del Petrarca in Francia ed illustrato il suo impegno umanistico. Diego Valeri, storico italiano della letteratura francese, ha parlato del poeta «da poeta», ricordando i due estremi: il luogo dove il Petrarca incontrò la donna che doveva ispirarlo e la terra che lo vide morire, dopo aver reso più dolce il suo canto.

Il barone di Glura, ministro plenipotenziario, ha parlato a nome della «Dante Alighieri», sottolineando che la sua associazione tende a unire i popoli valorizzando le attività spirituali di genti diverse.

p. v.

SPETTACOLI

Sullo schermo

«L'uncino»: film anti-militarista

Cartoni animati di Walt Disney per Pasqua

(Ideal) — In guerra torna purtroppo facile il massacro anonimo e collettivo; ma uccidere un nemico singolo, un uomo X, dopo averlo fissato negli occhi, ecco un grave problema per ogni uomo degno del nome. Su questa tesi, non certo peregrina, si svolge il panavision in bianco e nero *L'uncino* («The hook») che il regista americano George Seaton ha diretto sulla falsariga d'un romanzo di Vahe Hatcha adattato allo schermo dallo sceneggiatore Henri Denker.

Tre soldati americani al servizio delle Nazioni Unite durante la guerra di Corea, trovandosi in missione in un isolotto della costa coreana, vi hanno raccolto un pilota nemico gettatosi col paracadute dall'aereo in fiamme e lo hanno trasportato a bordo d'un mercantile olandese che li deve ricondurre alla loro base. Il capo, il sergente Briscoe, è un duro soldataccio che non ha nessuna tenerezza per i «musi gialli» e sembra accogliere con soddisfazione l'ordine impartitogli per radio da un maggiore sud coreano di passare per le armi il prigioniero. Sembra; in effetto quell'atto gli pesa, tanto che con la scusa della disciplina, egli lo scarica addosso al giovane riservista Dennison, che sensibile e buono, avendo già fraternizzato col prigioniero, nonostante l'impenetrabile barriera della lingua, fermamente ricusa di compiere quello che gli pare un assassinio.

Dopo un lungo tira e molla, giunge graditissima la notizia del «cessate il fuoco», apprendo chiaro che lo stesso Briscoe si è tolto un gran peso dall'anima. Ma proprio in quel momento il prigioniero ha disfatto i legami e armato di rasoio il scesa nella stiva con cattive intenzioni. Briscoe e i suoi lo affrontano per disarmarlo e fargli intendere in qualche modo che la guerra è finita; ma quello non capisce, alza il rasoio sul sergente e nella zuffa rimane ucciso. Prima però, in un attimo di sospensione, aveva pronunciato una parola che Briscoe aveva interpretato come di minaccia; e invece, secondo spiega Dennison col suo dizionarietto coreano, voleva dire «non posso». Neppure il prigioniero poteva uccidere i suoi nemici: l'umanità aveva imposto la sua legge. E il dolore con cui i tre soldati assistono ai funerali del povero prigioniero ribadisce il significato umanitario e antibellicistico del film, che, tecnicamente ben condotto e con un ottimo Kirk Douglas (Briscoe) ben secondato da Robert Walker jr. (figlio di Jennifer Jones e del compianto Robert Walker) e da Nick Adams, ha tuttavia il difetto di portare all'occhiello la sua tesi e di essere perciò più eloquente che ispirato.

l. p.

(Doria) — Ora inseguiti, ora inseguitori, Topolino Paperino Pippo Pluto e altri animaletti disneiani sono i protagonisti delle *Avventure di caccia del prof. De Paperis* in cui sono cuciti insieme dalla buffa conferenza di un vecchio papero i disegni animati che Walt Disney offre ai bimbi per Pasqua. Altri più inediti personaggi, come un fulmineo aciacallo, una snodatissima tigre e uno sfortunato orso pescatore, popolano le colorate scenette alle quali s'accompagna un bel documentario con varie bestiole: la storia della straordinaria amicizia fra un cucciolone e una puzzola.

vice

La Garbo annuncerebbe domani il suo ritorno al cinematografo

La notizia accolta con freddezza negli ambienti artistici francesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 aprile.

Greta Garbo annuncerebbe la sua decisione di tornare al cinema in una conferenza stampa che si deve tenere sabato a New York. Lo scrive il settimanale *France Dimanche*. Le voci di una seconda carriera cinematografica della attrice svedese erano tornate con sempre maggiore insistenza sulla stampa parigina durante i giorni scorsi; e l'attrice, pur non confermandole, non le aveva respinte con una precisa smentita, come aveva fatto in altre occasioni. La avrebbe decisa a compiere il passo Rossano Brazzi, da lei conosciuto nel 1948 a Hollywood, e col quale aveva poi stretto una cordiale amicizia. L'attore italiano dovrebbe essere il produttore del primo film, dal quale sarebbe lasciata alla Garbo la scelta del soggetto.

La notizia ha stupito gli ambienti professionali francesi e sollevato viva curiosità fra i giovani, molti dei quali hanno sentito parlare della «divina» hanno letto qualche articolo su di lei, ma non l'hanno mai vista sullo schermo. Alcuni le attribuiscono delle parti che furono interpretate in realtà da altre attrici e nessuno conosce la sua età: soltanto i frequentatori assidui delle cineteche hanno visto i film, dei quali alla è principale protagonista, girati fra il 1927 e il 2003.

Per la maggioranza di coloro che hanno meno di venticinque anni, Greta Garbo è una ex-attrice molto misteriosa perché in tutte le sue fotografie, pubblicate dai giornali o no, si nasconde il viso sotto due grossi occhiali neri; perciò si domandano con curiosità quali parti la si addicano oggi: una nobile castellana, una madre o una donna fatale.

Catherine Deneuve, la «fidanzata» di Roger Vadim, ha detto: «La sua grande bellezza non corrisponde più alle norme attuali, ma non si può negare la sua gentilezza e la sua semplicità: deve avere una quarantina d'anni». La esordiente Carol Welsweiler, una delle poche che abbia visto parecchi film dell'attrice svedese, ha detto: «Non dovrebbe ricominciare: la gente dirà che non è più la Garbo di un tempo».

l. m.

Greta Garbo, in una recente fotografia. Ha 57 anni

CRONACA TELEVISIVA

Un dramma del teatro ebraico

Stasera andrà in onda «La guerra dei figli della luce» di Moshe Shamir, uno degli autori israeliani più significativi

Stasera andrà in onda sul primo canale un dramma che senza dubbio interesserà in modo particolare tutti gli appassionati della prosa: «La guerra dei figli della luce» di Moshe Shamir, opera che appartiene al teatro ebraico moderno.

Nel giovane Stato di Israele il teatro è una cosa viva, rappresenta un fatto culturale e popolare insieme. A Tel Aviv prosperano tre importanti complessi — il vecchio e glorioso Habima, il Cameri e l'Ohel — e molti gruppi minori di carattere sperimentale. Nel 1958 un'altra compagnia stabile è sorta ad Haifa, con notevole concorso di pubblico. Vengono rappresentati Brecht, Ionesco, Kafka, Shakespeare, Max Frisch, ma esiste anche un repertorio nazionale. I commediografi militanti sono parecchi e i loro testi, in genere, affrontano coraggiosamente problemi, aspetti, contrasti del nuovo Stato; non mancano le satire all'apparato burocratico, e certi dissapori tra residenti e immigrati, all'ottusità di taluni funzionari. Insomma è un teatro che cerca di essere uno specchio della realtà e di offrire motivi polemici di richiamo.

Uno degli autori più noti è appunto Moshe Shamir, quarantaduenne, di formazione marxista, già partigiano dell'esercito clandestino anti-inglese: ha al suo attivo un romanzo storico di larga diffusione europea, «Un re di carne e di sangue», e alcuni copioni che si riferiscono ad episodi recenti della vita della comunità israelitica. «La guerra dei figli della luce» si ricollega a «Un re di carne e di sangue»: è un dramma epico che si svolge un centinaio d'anni avanti Cristo e che tratta della necessità della lotta contro i tiranni e della solpevolezza di chi ne vuole rimanere fuori. Il testo è già stato rappresentato in Italia, con successo, nell'agosto del 1961 a Pisa in occasione della quindicesima festa dell'Istituto del Dramma Italiano; questa di stasera ne è una registrazione.

* *

La grandiosa Passione secondo S. Matteo di Bach, trasmessa ieri sul primo canale, ha riproposto ancora una volta la dibattuta questione di come si debbano comportare le telecamere durante un concerto. Non è facile: restare immobili ma perché si ingenera monotonia, dicono alcuni; andar vagolando per le pareti della sala o del tempio è peggio ancora sulle facce e sui crani degli spettatori presenti veramente perché le immagini troppo spesso distraggono dall'ascolto, dicono altri. Il meglio, sostiene una terza fazione, è di riprendere gli esecutori muovendo le telecamere ma sempre osservando una debita distanza così da inquadrare l'insieme o una gran parte dell'insieme. Chi ha ragione? La ripresa di ieri ha battuto un po' tutte le strade: francamente però non ci sono piaciuti per nulla gli insistiti primi piani ravvicinati dei visi dei solisti.

Il secondo ha riproposto il film La parola ai giurati con Henry Fonda: storia «costruita» e prevedibile, ma serrata, incalzante, a forte effetto. Abbiamo rivisto tra gli interpreti l'attore Marshall, protagonista della serie «La parola alla difesa»: ma il generoso avvocato Preston era qui nelle vesti di un legnoso giurato, acido e miope.

* *

Pesce forte pre-serale con un inutilissimo documentario, simile a tanti altri già visti, sulla fauna del bosco, con i soliti animaletti che ti afferrano e si divorano. Possibile che si debba ricorrere ancora a questi riempitivi?

* *

E' confermata per domenica sera sul secondo canale l'esordio del romanzo sceneggiato «Peppino Girella» scritto appositamente da Edoardo De Filippo per la televisione: protagonista sarà lo stesso De Filippo accanto ad un bambino, Giuseppe Fusco, preso, come si dice, dalla strada e trasformato in attore.

u. bz.

Domani l'«Iris» al Nuovo per il centenario di Mascagni

Nella stagione del Regio - Canta Magda Olivero

Domani sera al teatro Nuovo è in programma l'«Iris», di Mascagni. Il «Regio» celebra con questa rappresentazione il centenario della nascita del compositore livornese; protagonista sarà Magda Olivero, direttore Manno Wolf-Ferrari, maestro del coro Mario Tagini. La famosa soprano torinese (abita nella nostra città, ma è nata a Saluzzo) non vuol dire — forse per scaramanzia, secondo le buone regole dei cantanti lirici — quante volte ha già eseguito l'opera di Mascagni: certo molte volte, può esserne considerata una specialista. Perciò non la spaventano più le difficoltà dello spartito, che salgo dal soprano — come lei dice — «fiato molto lungo, facilità di acuto, e capacità di penetrare un personaggio dalla psicologia complicata ed insolita, non certo simile alle altre eroine dei melodramma classico».

Tuttavia non la spaventano nemmeno le arditezze della musica contemporanea. Nel suo repertorio figurano Malipiero, Renzo Rossellini, altri compositori di musica atonale. Dopo l'«Iris», Magda Olivero sarà impegnata al Maggio Musicale fiorentino nella prima mondiale di «Celestina», che Flavio Testi ha tratto dalla commedia cinquecentesca di Rojas; in quest'opera avrà la parte di Melibea, per la quale Testi ha scritto — eccezionalmente per un dodecafonico — una romanza.

Accanto a lei, nell'«Iris», figura il giovane tenore Lorenzo Gaetani (il Cieco, padre della protagonista), vincitore di un concorso Viotti a Vercelli; è di Frascati, dottore in legge, sposato, padre di un bimbo di due anni e mezzo, ha trentatrè anni e nonostante questo ha già cantato tutto Verdi e tutto Bellini.

Il tenore, interprete della parte di Osaka, è Luigi Ottolini: è alla seconda interpretazione dell'opera di Mascagni; il suo modello ideale è il grande Gigli. Esordiente nell'«Iris» è invece il baritono Ferdinando Li Donni, il quale non si limita a cantare nei teatri: ha sostenuto parti importanti in film musicali — dedicati al melodramma — ed ha figurato in alcune opere per la televisione.

Fra gli altri interpreti, Anna Di Stasio e Armando Benzi e i ballerini Paola Olivero, Vera Veglia e Alberto Testa. La regia dell'opera è di Carlo Maestrini (che ha già diretto «La dama di picche»), la coreografia di Carlo Faraboni e i complicati costumi giapponesi di Colasanti e Moore.

g. d. c.

ECHI DI CRONACA

Su due ali d'argento

Il Vostro viaggio di nozze. Speciali combinazioni con tariffe ridotte per le città più note: Roma, Taormina, Amalfi e altre. Partenze giornaliere da Torino. Prenotazioni, Ativ, corso Siccardi 6, tel. 547.262.

Volete a Milano

Combinazione aerea giornaliera per la Fiera di Milano con partenza ore 18,30; ritorno ore 1 L. 6800 prezzo compreso. Prenotazioni Firpi Viaggi, piazza Carlo Felice 85. Tel. 41-280.

Ottico Montanaro

La viva luce del sole ci abbaglia se perviene direttamente all'occhio dal nastro d'asfalto delle strade, dalle nuvole bianche, neve e ghiaccini. Preservimo la nostra vista con lenti Zeiss Umbral da Montanaro, via Cibrario 37, che Vi offre il meglio per vedere meglio.

Tagliapietra "pasquale"

Sono arrivate tutte le calzature di gran moda per la Pasqua. I colori più nuovi, le forme più giovanili, i modelli più aggiornati uniti sempre al prezzo più basso di Torino.

Per sempre non sbaglierete: Tagliapietra, via Pô 1 (isto Teatro Regio), vi calzerete bene, spendendo pochissimo.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poltrona 350.000 con frigo rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa, *v. Roma 389 v. Bertola, tel. 53-112*

Alfieri: domani ore 21,15, Comp. Cesco Baseggio in «La serva amorosa» di Carlo Goldoni.
Al Nuovo Stagione Regio, domani ore 21 prima «Iris» M° W. Ferrari.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45, Concerto Sinfonico n. 15. Direttore Aram Katchaturian. Pianista Sergio Perticaroli, violinista Aldo Ferraresi.
Giardino (S. Teresa 21 domani «Cenerentola». Novità.
Teatro Stabile: riposo. Domani al Carignano ore 21,15 «Il bel Apolin» di M. Praga.

Alcione: chiuso.
Maffei: chiuso.

Bagatelle str. Cavoretto 2, tel. 678.975: ore 22 Spirituals Voices.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 45): Armando Donna, Acqueforti.
Galleria Fogliato (Mazzini 9): Mostra di G. Calvi di Bergolo.
Galleria Galatea: Casorati, De Chirico, De Pisis, Klee, Manzù, Morandi, Permeke, Schlemmer, Tanguy, Tobey, Vieira Da Silva.
Galleria Narciso (p. C. Felice 19): Vespignani Mancinelli Leonpori
La Bussola (Po 9): Undici pittori americani.
Salone Dantesco (p. C. Felice 19) Mosè Bianchi: Opera grafica.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27, t. 546-257): Dip. Venanzio Zolla.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Jean Epstein «Coeur fidèle» di Jean Epstein, con Léon Mathot, Gina Manes, Edmond Van Daele (Francia 1923, ediz. originale con didascalie in francese, min. 80).

TEATRO ALFIERI
Da domani - ore 21,15
COMP. CESCO BASEGGIO
in
LA SERVA AMOROSA
di CARLO GOLDONI

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO n. 15
Direttore Aram Katchaturian
Pianista Sergio Perticaroli
Violinista Aldo Ferraresi

FONS SALERA
Vignale Monferrato - tel. [illegible]
PASQUA e PASQUETTA
Ristorante - Gran ballo
ORCH. I DELFINI
ore 16-19,30 - ore 21-24

AL GAGATELLE EVARISTO'S CLUB
Str. Cavoretto 8 - tel. 678.978
Stasera ore 22 - 24
SPIRITUALS
ore 24 music for dancing

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'isola misteriosa» di Giulio Verne, cinemascope. Domani «I diavoloni» con A. Sordi.
Astor: «Viaggio al centro della terra» tech. Pat Boone, J. Mason.
Corso: «Duello nell'Atlantico» tec. Robert Mitchum, Curd Jurgens.
Cristallo: Chiuso. Domani «Raggio matrimoniale» A. Francese, Jane Fonda, Jim Hutton.
Doria: «Avventure di caccia del Prof. De Paperis» di Walt Disney, in technicolor.
Ideal: Chiuso. Domani «Gli uomini con Kirk Douglas, Nick Adams, Robert Walker, panavision.
Lux: Chiuso.
Nazionale: «Destinazione Tokio» Cary Grant, John Garfield.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, tecnicolor, technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Le comiche di Charlot» 5 capolavori diretti ed interpretati da Charlie Chaplin. Ingr. L. 600.
Vittoria: «Rio Bravo» di J. Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara.

Ariston: «Il cenerentolo» Jerry Lewis, Ed Wynn, technicolor.
Arlecchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. - Orario 14,30 - 18 - 21,30.
Augustus: «Gatti, sorci e fantasie» tec. Dom. «Il processo di Verona»
Capitol «Gli ultimi giorni di Pompei» sc. col. S. Reeves, Kauffman.
Metropol: oggi chiuso.
Torino: Chiuso. Domani «20 chili di guai» techn. Tony Curtis, segue «Tom e Jerry». Apert. 10.

Alessandra: «Il vecchio e il mare» colori, Spencer Tracy.
Faro: «I 3 moschettieri» sc. col. M. Damongeot, G. Barray.
Fiamma: «Silvestro e Gonsales vinitori e vinti» tech. Apert. 17.
Hollywood: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, tech.
Maffei: Chiuso.
Massimo: «Costantino il grande» tec. sc. Cornel Wilde, B. Lee.
Orfeo: «L'affondamento della Valiant» E. Manni, R. Risso.
Principe: «La storia di Glenn Miller» tech. J. Stewart, J. Allyson.
Statuto: «A rotta di collo» Loyd.

Adriano: «Un condannato a morte è fuggito» Gr. Pr. fest. Cannes
Ideale: Chiuso.
Alpi: «Silvestro pirata lesto».
La Perla: «Topo Gigio» technicolor Maria Perego.
Regina: «Ombre rosse».

Asti: Chiuso.
Milano: «Fuoco nel deserto» e «Giungla degli implacabili» A. 10
Olimpia: Chiuso.
Po: I pionieri del Wisconsin, tec.
P. Nuova: «Silvestro gatto maldestro» e «Lettera di Lincoln».
S. Felice: Chiuso.

Esperia: «La sfida di Tom e Jerry» cart. animati in technicolor.
Giardino: «I bucanieri» tech. scope Yul Brynner, Charlton Heston.
Micalieri: «Gatti, sorci, fantasia».
Vinaglio: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.

Araldo: Chiuso.
Eliseo: «Biancaneve e i 7 nani», sc. techn. di Walt Disney. Ap. 16.
Fréjus: Chiuso.
Nuovo: «Le avventure di Bracci di ferro» cart. anim. a col. Ult. 22.
S. Paolo: «Barabbas» techn. scope A. Quinn, S. Mangano, Gassman.

Artisti: «Totò e Marcellino».
Belgio: «Carica dei 100 e uno» cartoni animati in technicolor.

Corallo: Chiuso. Domani «Malaria».
Eridano: «Barabbas» A. Quinn, Silvana Mangano, technicolor, scope.
Orepa: Chiuso.
V. Veneto: «Regina senza (Isabella di Castiglia).

Astra: «Biancaneve e i 7 nani», technicolor scope di Walt Disney.
Bernini: Chiuso.
Ellisse: Chiuso.
Massena: «Allegra compagnia» cartoni animati in technicolor.
Odeon: Destinazione Tokio, Grant.
Star: «Barabbas» sc. tec. A. Quinn.
V. Gassman, S. Mangano, Palance.

Aurora: Chiuso.
Edelweiss: Chiuso.
Ezi-Dan: Chiuso.
Falchera: Chiuso.
Fortitudo: Chiuso.
Nord: «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati in technicolor.
Palermo: «Avventure di Topo Gigio e «Ridolini».
Sociale: «Brada Robin Hood» col.
Zenit: Chiuso.

Cabiria: «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.
Colosseo: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, tec. sc.
Continentale: «Pattuglia d'assalto» J. Fontaine, V. Vilbiset.
Fiera: «Silvestro contro Gonsales»
Italia: oggi chiuso.
Moderno: Chiuso.
Piemonte: «Topo Gigio» technicolor Maria Perego, Rony.
S. Carlo: «Gerusalemme liberata», S. Koscina, R. Battaglia, tec. sc.
Speria: «Silvestro pirata lesto».

Diana: «Due contro tutti» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Dora: Chiuso. Domani «La banda Casaroli» M. Salvatori, T. Millian.
Rama: Chiuso. Domani «Il commissario».

Alba: Chiuso.
Ambra: Rivolta apache (solo oggi)
Apollo: «Biancaneve e i 7 nani», tech. scope di Walt Disney.
Cefasso: Chiuso.
Edera: «Zorro alla corte di Spagna» cinemascope, technicolor.
Lucento «La vendetta di Ursus, tec.
Lutraria: «Barabbas» tec. sc. Gassman, S. Mangano, Quinn, Palance.
Splendor: «Ulisse contro Ercole» J. Marchal, D. Boschero, tec. sc.

Teatro Alfieri — Domani sera alle ore 21,15 debutto della Compagnia «Cesco Baseggio» con la «Serva amorosa» di Carlo Goldoni. Domenica 14 due spettacoli ore 15,30 e 21,15. Sabato 20 e domenica 21 ore 21,15 «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni.

IL GRANDE RITORNO DI
CHARLIE CHAPLIN
OGGI
al NUOVO ROMANO

«Nel 1916 Chaplin firmava un contratto con la Mutual per 10 film. Questi tutti furono dei capolavori che portarono impronta il segno del genio».
G. Sadoul - «La Storia del Cinema» - pag. 186

2° MESSAGGIO DI DORIS DAY
agli spettatori di tutto il mondo, che l'hanno proclamata
«ATTRICE PIU' POPOLARE DELL'ANNO»

Cari amici,
mi vi ho divertito con «Amore ritorna», e se vi ho entusiasmato con «Il visone sulla pelle», vi porterò al settimo cielo con
"LA RAGAZZA PIÙ BELLA DEL MONDO"
il divertentissimo e stupendo technicolor che la «Metro Goldwyn» presenterà da domani
al NAZIONALE
la vostra DORIS DAY

Domani all'AMBROSIO
LE INCREDIBILI TENTAZIONI DI UN ITALIANO IN SVEZIA!

Domani al Cine LUX
CORRUZIONE, SADISMO, FOLLIA E PUREZZA IN UN FILM DI ROGER VADIM
ISPIRATO ALL'OPERA DEL MARCHESE DE SADE
IL VIZIO E LA VIRTÙ

Scanzonato - Spensierato
Allegro - Esilarante
Irresistibile
DA DOMANI PER UNA PASQUA PIU' DIVERTENTE AL
CORSO

il MONACO di MONZA
con NINO TARANTO
ERMINIO MACARIO
LISA GASTONI
Patrizia Fiorentini - Giacomo Furia
Mario Castellani - Dany Paris
Aldo Giuffrè
e con MOIRA ORFEI
e la partecipazione di
ADRIANO CELENTANO
e DON BACKY
un film di
SERGIO CORBUCCI
prodotto da
GIOVANNI ADDESSI
una produzione Giovanni Addessi S.p.A.
GLOBE FILMS INTERNATIONAL

VITTORIA: domani
CONTINUA LA SERIE DEI GRANDI SUCCESSI

DAL BACIO ALLO SFREGIO, DALLA CAREZZA ALL'UXORICIDIO, DAL RAPIMENTO AL MATRIMONIO, tutto IN ITALIA SI CHIAMA AMORE
UN FILM DI VIRGILIO SABEL
da un'inchiesta di cronaca di ITALO DINOSSEI
realizzata per la televisione da PASQUALE FESTA CAMPANILE MASSIMO FRANCIOSA LIANI MACINI - VIRGILIO SABEL
prodotto da MARIO MARIANI per la CINEX

Ogni scena di questo film corrisponde ad una scrupolosa realtà e rappresenta materiale ASSOLUTAMENTE INEDITO

SOLO PER OGGI
Gestioni Cinema
ASTOR
Viaggio al centro della Terra
JAMES MASON
Technicolor
CORSO
Duello nell'Atlantico
ROBERT MITCHUM
Technicolor
VITTORIA
RIO BRAVO
JOHN WAYNE
ARISTON
Cenerentolo
JERRY LEWIS
CAPITOL
Gli ultimi giorni di Pompei
STEVE REEVES
Technicolor
MASSIMO
Costantino il Grande
CORNELL WILDE
Technicolor

Galatea Lombardo presenta
IN ESCLUSIVA
IL GATTOPARDO
di Luchino Visconti
Orario: 14,10-18 - Ult. 21,50

ASTOR: DOMANI

AFRICA SEXY
EASTMANCOLOR SUPERTOTALSCOPE

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,15: Solenne azione liturgica del Venerdì Santo. Ripresa dal Duomo di Torino.
17,30: Per i ragazzi: a) Telefotorum; b) Gli stivali delle sette leghe; i luoghi della Bibbia.
18,30: La Passione secondo il Beato Angelico.
19: Telegiornale.
19,15: Le opere di misericordia nel mondo d'oggi. Dibattito.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
20,50: «La guerra dei figli della luce», dramma di Moshe Shamir. Interpreti: Glauco Mauri, Armando Spadaro, Valeria Moriconi, Lucia Catullo, Carlo Enrici e altri. L'azione si svolge in Giudea, un secolo prima della nascita di Cristo. Contro il sovrano Alessandro Janneo, che ha usurpato l'autorità religiosa, lottano i «Figli della luce», incoraggiati dal rabbino Simeone, ingnato dal re Ma Simeone, nel suo profondo senso di giustizia, ritiene indegno che i ribelli chiedano aiuto a uno straniero lontano come Demetrio II Siria. Convinto di poter indurre alla ragione Alessandro, egli favorisce un incontro fra quest'ultimo e i «Figli della luce». Ma Alessandro ha mascherato un perfido disegno: durante la riunione tutti i nemici del re sono sterminati. Resta in vita il solo Simeone, con il terribile rimorso di aver causato la rovina dei giusti. Un pagano, chiedendo la conversione, gli restituirà la fiducia in se stesso. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Acciaio per la pace. Documentario.
22,15: Il cane di Edith Stein, documentario.
23,35: Servizio sulla 41ª Fiera di Milano.
23,05: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,36: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,40: Musica evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Musica sinfonica; 9: Musica lirica; 10,15: Amfitheatrof: Requiem, per soli coro e orchestra; 11,30: R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»; 12,15: Musica per orchestra d'archi.

13: Giornale radio; 13,25: Primo sguardo alla Fiera di Milano; 13,40: Musica da camera; 15: Giornale radio; 15,30: C. Franck: Pièce symphonique pour orgue; 16: C. Cammarota: Requiem per soli, coro e orchestra; 17: Giornale radio; 17,05: Dalla Basilica di San Pietro: solenne azione liturgica alla presenza di Giovanni XXIII; 18,45: Preparazione pasquale, a cura del padre F. Pellegrino; 19,10: Concerto del soprano R. De Fraileur e del pianista L. Franceschini; 19,40: Musiche di E. Satie e F. Testi.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 per archi; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Maneer; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Tebaldi; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Beethoven: Cristo al Monte degli Ulivi. Oratorio; 10,30: Giornale radio; 10,35: Melodie e romanze; 11: Musica per archi; 11,30: Giornale radio; 11,35: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Musica strumentale; 14,30: Giornale radio; 14,45: Musica melodica; 15,30: Giornale radio; 16,35: Spirituals Songs, con Mahalia Jackson; 16,50: C. Franck: Sinfonia in re minore.

18,30: Radiosera; 19,50: Musiche di G. F. Haendel e J. S. Bach; 20,30: Giornale radio; 20,35: Musiche di J. Brahms; 21,30: Giornale radio; 21,35: Giorn. delle scienze; 22: Concerto del pianista W. Kempff; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 9,55: Canti gregoriani; 10,45: Musiche di J. S. Bach; 11: Musiche di F. Martin; 12,30: Musiche di F. Schubert; 13,30: Un'ora con G. P. da Palestrina; 14,30: Dialogues des carmélites, di F. Poulenc. Direttore P. Derveaux; 17,05: Musiche di J. Liszt; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Testi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di D. Cimarosa; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La Passione di Cristo. Mistero bizantino del XII secolo; 22,55: Musiche di J. S. Bach.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10 - 511-024

Deciso dal governo

Aperte le dogane per lo zucchero

Se ne importeranno 1 milione e mezzo di quintali Tremelloni e Colombo sull'indennizzo agli azionisti elettrici: «Il Ministero esamina la questione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Un milione e mezzo di quintali di zucchero saranno importati in Italia, senza pagare dogana. La decisione è stata adottata oggi dal Consiglio dei ministri su proposta del sen. Trabucchi. Il provvedimento deriva dalla sfavorevole campagna bieticola italiana. Si sarebbe potuta scegliere la via della riduzione del dazio, anziché quella dell'esenzione completa, se i prezzi internazionali dello zucchero, anche a causa del cattivo raccolto a Cuba, non avessero finito quasi con l'allinearsi con quelli italiani. Naturalmente l'esenzione è temporanea e riguarda zuccheri di barbabietole, di canna nonché di melassi. Il decreto del Presidente della Repubblica, che dispone questa importazione temporanea, è in corso di firma da parte di Segni che si trova in Sardegna.

Il Consiglio dei ministri, nella sua rapida riunione protrattasi per appena quaranta minuti, ha dato poi sanzione favorevole a tre schemi di decreto di ordinaria amministrazione che riguardano: il nuovo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie; modifiche allo statuto dell'accademia navale; norme regolamentari per il personale ausiliario dei convitti nazionali ed educandati femminili. Infine, ha approvato trenta schemi di decreti, aventi valore di legge ordinaria, con i quali si dispone il trasferimento all'Enel di altrettante società elettriche minori: ventiquattro di esse sono imprese produttrici e sei distributrici di energia elettrica.

Una polemica s'è intanto sviluppata sulla presunta volontà del governo di rinviare il «varo» del decreto che fisserà le quote di indennizzo agli azionisti delle società elettriche, in base alla legge istitutiva dell'Enel. Su questo argomento, al termine della riunione consiliare, l'on. Tremelloni ha rilasciato questa dichiarazione: «*Il ministero del Tesoro ha esaminato, attraverso anche il contributo di una commissione di esperti, presieduta da un magistrato, i criteri di applicazione pratica relativamente alle varie modalità attraverso le quali si è verificato, ad esempio, l'afflusso dei capitali delle società. I risultati di tale ricerca sono stati trasmessi da una decina di giorni al ministero dell'Industria e Commercio con il quale il provvedimento va concertato; il ministero dell'Industria sta compiendo, a sua volta, l'esame del provvedimento*». L'on. Colombo ha confermato che il dicastero che dirige sta effettuando tale esame, il quale deve essere molto scrupoloso, per evitare eventuali ricorsi di interessati su una non perfetta interpretazione della legge.

Stasera a Palazzo Chigi si sono svolte due riunioni di comitati di ministri: quelli per le Partecipazioni statali e quelli per la Ricerca scientifica. Sempre nel campo dell'attività governativa, che è stata quest'oggi particolarmente intensa, c'è da aggiungere che Piccioni, rientrato da Parigi, ha riferito al presidente del Consiglio sulla riunione del Consiglio atlantico e sul suo colloquio con il segretario del dipartimento di Stato, Rusk, col quale ha trattato anche della visita che a giugno Kennedy farà in Italia e durante la quale, oltre che a Roma, andrà a Firenze, Milano e Torino. «Nel corso del colloquio con Rusk — ha detto Piccioni — è emersa la identità di concezioni tra i governi di Washington e di Roma che si registrò già durante la visita di Fanfani agli Stati Uniti d'America e che non mancherà di essere ribadita in occasione della prossima, gradita visita del presidente Kennedy in Italia».

v. s.

Le 30 aziende elettriche trasferite ieri all'Enel

24 sono imprese produttrici; sei sono distributrici

Roma, 11 aprile.

Le aziende nazionalizzate con il decreto di ieri sono: Romagnola di Elettricità (Sade); Friulana di elettricità (Sade); Verbanese di elettricità (Edison-Sme); Interamna (Terni); Termoelettrica Tirrena (Centrale); Maremmana di elettricità (Centrale); Termoelettrica Siciliana (Sges); Idroelettrica Alta Toscana (Centrale); Termoelettrica Veneta (Sade); Tifeo (Sges); Idroelettrica Tevere (Terni); Idroelettrica Alto Savio (Sade-Sme); Trentina di elettricità (Sip-Sme-Terni-Centrale); Bolognese di elettricità (Sade); Bellunese di elettricità (Sade); Trevigiana di elettricità (Sade); Impresa elettriche Scrivia (Edison); L'Energia - Ing. Piombini (Sme); Sarca Molveno (Edison-Sip); Elettrica Interprovinciale (Sade); Elettrica dell'Ossola (Sme); Elettrica bonifiche irrigazioni (Sme); Pinerolese di elettricità (Sip); Idroelettrica Mae (Vascellari); Idroelettrica Alto Liri (Centrale); Elettrica Industriale Anziel (Vascellari); Idroelettrica Alto Chiese (Edison); Ponale (Edison-Sade); Agordina di Elettricità (Sade Vascellari); Elettrica Venezia Giulia (Sade).

Con i provvedimenti oggi approvati dal Consiglio dei ministri, salgono a 55 le imprese produttrici o distributrici di energia elettrica trasferite all'Enel. (per il primo gruppo, comprendente 25 aziende, i relativi decreti sono stati già pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, mentre per le 30 imprese trasferite con i provvedimenti odierni, i relativi decreti sono in corso). La produzione di energia elettrica delle 55 aziende è risultata, nel 1961, pari a kwh 14.297.269.784, che corrisponde a circa il 56,50 % della produzione complessiva nazionale e a circa il 76,90 % della produzione delle imprese da nazionalizzare (escluse le aziende municipalizzate, gli autoproduttori e le attività elettriche minori).

Delle 30 aziende oggi trasferite all'Enel, 24 sono imprese produttrici e 6 distributrici di energia elettrica. Le imprese stesse sono tutte collegate con le 25 società già trasferite. La produzione delle 30 imprese nel 1961 è risultata pari a kwh 6.774.293.712, corrispondente all'11,20 % circa della produzione complessiva nazionale e al 15,20 % della produzione delle imprese da nazionalizzare.

Il contratto per 60 mila lavoratori dell'Enel

Roma, 12 aprile.

Questa sera dopo meno di un mese di intense trattative — laborate un entusiasmo — è stato firmato il nuovo contratto collettivo che interessa circa 60 mila lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel.

Particolarmente significativo è stato il risultato economico per i lavoratori e soprattutto per quelli delle zone meridionali d'Italia che sono stati completamente equiparati a quelli della città di Milano che già fruivano di migliori condizioni.

Le trattative del nuovo contratto, che ha risolto con piena soddisfazione dei lavoratori anche problemi normativi di notevole importanza — conclude il comunicato —, si sono svolte e concluse in una atmosfera di piena lealtà e comprensiva collaborazione fra le parti stipulanti.

La Confindustria sulla sentenza della Corte Costituzionale

Roma, 11 aprile.

Una nota industriale sottolinea oggi l'importanza delle due ultime sentenze della Corte Costituzionale: la prima che dichiara illegittima una norma del codice postale relativa al rilascio di licenze per il commercio e la riparazione di apparecchi radio-elettrici e quella che dichiara illegittima l'intera disciplina nel settore della canapa, ai fini dell'interpretazione dell'art. 41 della Costituzione.

La nota osserva che dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale emerge che la libertà dell'iniziativa privata costituisce la norma. Gli interventi che la limitano hanno carattere di eccezione. Ne consegue che il sistema economico stabilito dalla Costituzione è quello dell'economia di mercato, di un'economia, cioè, basata sulla libertà di intraprendere che, d'altra parte, non è che un aspetto di quanto è affermato negli articoli 2 e 3 della Costituzione; che soltanto la legge può determinare i programmi ed i controlli perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali; che l'intervento del legislatore deve essere motivato e preciso del suo contenuto, in modo che il potere esecutivo o la pubblica amministrazione non abbiano margini di discrezionalità tali da circoscrivere o annullare il senso della postulazione di principio dell'art. 41.

Incontro con la giovane torinese in un teatro di posa a Roma

Ha venduto oltre un milione di dischi Rita Pavone la cantante-bambina che affascina gli adolescenti

Ora ha un successo incondizionato: riceve quattromila lettere al giorno, la sua casa discografica lavora senza posa - Non si era mai visto un esplodere così impetuoso di interesse - Il pubblico è conquistato dalla sua foga vitale, dalla assoluta genuinità dei suoi modi - «La mia prossima canzone è una cannonata: fa venire la pelle d'oca anche a me quando la sento»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 11 aprile.

Tra qualche giorno si festeggerà, ad Ariccia, il milionesimo disco venduto di Rita Pavone. Di dice Teddy Reno, che è il suo manager, dopo essere stato il suo scopritore: «In realtà, i dischi venduti sono già un milione e due o trecentomila, ma abbiamo dovuto rimandare la festa per i troppi impegni di questi giorni...». Un milione e mezzo di dischi venduti in quattro mesi, in un'Italia che ne compera quindici milioni in un anno! L'ultima venuta, si fa la parte del leone. Non si era mai visto un esplodere così impetuoso d'interesse per una diciassettenne che canta.

Chi è questa Rita Pavone, per la quale la settimana scorsa si fermò il traffico a Napoli, che riceve quattromila lettere al giorno, per la quale lavorano a turni completi gli stabilimenti discografici di una tra le più grandi case del mondo? Guardiamola da vicino: sta girando in un teatro di posa di Roma uno short televisivo per la pubblicità di certi gelati. E' in piedi dalle sette di stamattina ed ora sono le otto passate di sera. Sotto la luce implacabile dei riflettori Rita Pavone urla, salta, tira calci alla palla, mangia gelati, tira fuori la lingua e fa le boccacce ai suoi «collettoni». I collettoni sono una compagnia di sette ragazzi delle borgate romane che appaiono accanto a lei in «Studio 1» indossando certe camicie molto accollate, per dar tono alla trasmissione. Ora, invece, in questo short, i ragazzi sono rivestiti con i loro panni naturali, e cioè sembrano davvero quello che sono, una banda che piacerebbe a Pier Paolo Pasolini: facce scarnificate, capelli lunghi, capelli stopposi, occhio da run run fido, calzoni di telaccia, maglie e camicie da ragazzaglia di periferia. Tra questi sette la capobanda è lei, Rita Pavone, vestita da maschietto, vivace e saltante come una spiritata.

Rita Pavone (cominciamo a descriverla dai piedi) porta il n. 33: bisogna sapere che l'industria calzaturiera italiana non fabbrica scarpe da signorina con questo numero così piccolo, perciò Rita è costretta a calzare sempre scarpe da bambina, come le «paperine». E' alta un metro e quarantanove centimetri: più, mettiamo, tre dita di mazzeretta. Una mazzeretta impertinente, di color pannocchino. Le membra asciutte, i nervi che saltano, un fascino monellesco coperto, sulla fronte al mento, da una manciata di efelidi rossicce. Pesa trentanove chili e mezzo. L'età, diciassette anni e qualche mese. Il suo peso, sulla bilancia commerciale, è incalcolabile.

A sentir parlare di soldi la ragazza si scrolla nelle spalluccie. «A me i soldi non fanno né caldo né freddo. Se che cosa m'interessa di comprare adesso? Un cane!». La famiglia Pavone, in questi giorni, si è comperata una villetta alle porte di Roma, ad Albano, e nelle prossime settimane vi si trasferirà, quasi al completo. Il padre, operaio alla Fiat, ha ottenuto un mese di congedo. «Verrà a darmi il cambio, perché io non ne posso più!», dice la signora Maria, madre di Rita Pavone. La signora Maria, a sua volta, si è licenziata dal Municipio, dov'era impiegata all'ufficio imposta di famiglia. Dei figli grandi, Pino si sposerà tra giorni, l'altro continuerà a Torino il suo lavoro e il minore, Casarino di undici anni, seguirà i genitori e la celebre sorella ad Albano. La villetta ha un bel giardino intorno, come che a Torino, in via Chiala, mancava, e la ragazza ci farà giocare il suo cane. Se ne avrà il tempo, però. Poiché il suo calendario è fitto di impegni fino alla prossima primavera. L'estate sulle spiagge italiane, con Teddy Reno, l'autunno in Francia e in America, l'inverno di nuovo in Italia, con la televisione.

La giovanissima cantante anche durante le prove è assistita dalla mamma (Tel.)

Davanti alle telecamere, negli anni scorsi, erano dolori quando Rita Pavone si faceva vedere per i provini. «Ha la faccia da bambina, la voce da adulta; come facciamo a presentarla al pubblico?». In effetti, nemmeno sua madre ci teneva propria a vederci portar via la figlia. Avrebbe voluto farne una camiciaia finita, ovvero, meglio ancora, una brava donna di casa. «Perché noi siamo una famiglia grossa, lavoriamo tutti. O, meglio, lavoravamo». «Insomma — ci dice la mamma di Rita Pavone — che la bambina mi fosse rimasta a casa proprio mi avrebbe fatto piacere!». Invece suo marito, il signor Giovanni, la pensava diversamente. Quando si farà la biografia completa di questa nuova cantante si dovrà pur dire dei grandi meriti di Giovanni Pavone, della sua lunga pazienza e della sua — del resto abbondantemente premiata — speranza. Il fatto è che fin dagli strilli della culla la piccola dava aperti segni e prove clamorose della precoce dei suoi mezzi vocali. Il signor Giovanni cominciò a ragionarci sopra. Bisogna sapere che il padre del signor Giovanni, nonno della cantante di questione, era un tranviere siciliano, trapiantato ad Asti. Per diporto, faceva il tenore, calcava le scene nel «Rigoletto» e nel «Trovatore». E così, nel figlio dev'essere passata la passione del bel canto, nella nipotina anche il fiato e la robustezza delle corde vocali.

L'anno scorso, in gran segreto, il signor Giovanni spedisce l'adesione della figlia alla «Festa degli sconosciuti», indetta da Teddy Reno ad Ariccia, sui colli romani. La ragazza è ammessa. Su quattromila concorrenti è la prima classificata. Ciò avviene il 1° settembre 1962. Sua madre, andata ad accompagnare Rita ad Ariccia, se ne torna precipitosamente a casa, con la figlia sottobraccio e un paio di coppe in valigia. Non fa a tempo ad arrivare a Torino che già il telefono squilla. Vogliono Rita. La vogliono in dischi, in televisione, in cinema. La vogliono a tutti i costi, e la signora Maria vede svanire il sogno di cavarne una camiciaia finita. Piega il capo, e da quel momento non ha più avuto un minuto di girare. E' sempre al fianco di sua figlia. «Un disastro, caro signore! A Napoli, la folla per applaudire Rita ha fatto danni per cinque milioni e mezzo alle vetrine; ha dovuto arrivare la polizia per disperderla!». A Bari, mentre Rita cantava, la gente irruppe sul palcoscenico a portarle fiori. Dappertutto feste, baci ed abbracci, e soldi a palate. A quanto si dice, un milione e mezzo per serata.

Alla sua casa discografica tre impiegate lavorano giorno e notte a spedire fotografie di Rita Pavone in tutta Italia, altre tre, notte e giorno, a spedire i suoi dischi. Della Partita di pallone se ne sono tirate finora mezzo milione di copie, e non bastano mai. E' la canzone del realismo coniugale degli anni sessanta. Sembra un'intemerata, il vigoroso piagnisteo di una sposa-bambina che campi tra odori di rigovernatura; nel rimbombo delle stanze deserte. «Perché, perché — la domenica mi lasci sempre sola — per andare a vedere la partita di pallone». Tra la parola «partita» e la parola «pallone» corre una pausa: un breve stacco di voce dove, pensiamo, si raccoglie la ragione dello straordinario successo di questo lamento. Si indovinano entro quella pausa, lacrimucce asciugate con il lembo del grembiule. E' una disperazione fanciullesca, da quattro soldi, ma proprio per questo la più comune, la più popolare, la più toccante.

«E', la "Partita di pallone" non è proprio del mio stile. La canzone ideale per me — dice Rita Pavone — è quella dove ci posso fare i miei giochetti. Sì, voglio dire, il vocalizzo ritmico, ha presente? Sì, quello con il singhiozzo. Adesso ho inciso una canzone, be', non la posso rivelare il titolo perché, sa!..., qui c'è lo spionaggio discografico, e allora zitti! Ma quando esce, be', è una cannonata, una canzone che fa venire la pelle d'oca anche a me, e risentirla. Non ci crede? La pelle d'oca, le giuro».

In fatto di musica, Rita Pavone non conosce neanche il pentagramma, ma in fatto di canzoni, tanto di cappello. E anche come personalità, sembra vigorosa e genuina. In Francia, qualche settimana fa, ad un pranzo ufficiale lo scorso il regista Roger Vadim mentre si avventava su un piatto di pollo. Quando la ragazza ebbe finito di divorare la sua porzione, Vadim le si avvicinò e le propose di fare un film, che ora sta scrivendo modellato sulla sua personalità. Piacque, al regista francese, la sua istintiva foga vitale, la sua assoluta genuinità, la nativa insofferenza per le convenzioni e le inibizioni sociali. Sono le stesse cose che il pubblico ha spontaneamente avvertito e ammirato in Rita Pavone.

Gigi Ghirotti

CROFF
FILIALE TORINO
Via Roma 251
dal 6 aprile al 30 aprile
Grande vendita speciale di Tappeti Persiani
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di eccezionale convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.
Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
PREZZI FISSI
CROFF
ESPOSIZIONE VELLUTI IN Bamberg

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA TORINO

SVINCOLO DI CAUZIONE

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 69 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913, n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal defunto Agente di cambio Mag. Carlo FASANO.

Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini di legge.

Torino, 8 aprile 1963.

Debolezza sessuale - Nevrastenia - Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista nazionale, pella. Telef. 681-147, C.so Re Umberto 34. Ore 9-10; 15-18.30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-686

MIGLIAIA DI PELLICCE IN PERICOLO

Non lasciate "invecchiare" la pelliccia, provvedete subito a rifinirla convenientemente per l'estate. Lo smog che si è annidato in essa, i vapori grassi, la polvere, ecc., aiutati dal caldo estivo, alterano il colore, fiaccano il pelo, invecchiano la pelliccia.

IL LAVAGGIO A SECCO
È SCONSIGLIABILE,
ANZI,
È DANNOSO.

È solo attraverso il Vostro pellicciaio che potrete avere l'adeguato trattamento BRILFUR.
Da anni la Brilfur esegue questa delicata operazione con personale altamente specializzato dedica ad ogni pelliccia, scrupolosamente, la cura adeguata. Riavrete la pelliccia nuova, mondata da ogni impurità, soffice e brillante come se l'aveste appena acquistata.

OGNI PRIMAVERA IL TRATTAMENTO BRILFUR È INDISPENSABILE PER RAVVIVARE IL COLORE, RINFORZARE E DARE LUCENTEZZA AL PELO, RADDOPPIANDO LA DURATA DELLA PELLICCIA.

CONCESSIONARIA AUTO
PRIMARIA CASA MONDIALE
affitterebbe
LOCALE MQ. 5000-6000 SU ARTERIA COMMERCIALE ADATTO DEPOSITO E ASSISTENZA AUTOVETTURE
SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 426 — TORINO

CARILLON

BUONA DIGESTIONE... BUONA SALUTE CON FITOGASTROLO

Il cattivo funzionamento del fegato provoca disturbi al sistema digerente con conseguente cattiva digestione, mal di testa ed un indefinibile senso di malessere. Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.

Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C.

Splendore e pietà nei riti a Gerusalemme

E' un'alta emozione il Giovedì Santo celebrato in vista della valle di Giosafat

Per le vie passano ancora gli arabi vestiti come ai tempi della fuga in Egitto - E par di poter ritrovare, fra i turisti armati di macchina fotografica, la Madonna e San Giuseppe

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 11 aprile.

Come accade in occasione di ogni cerimonia religiosa, le folle dei fedeli non trascurano gli aspetti esteriori dell'esistenza, per cui in questi giorni Gerusalemme appare come un grande emporio pronto a soddisfare ogni esigenza dei pellegrini.

Circolare per le viuzze ertissime dell'antica città di Davide e di Salomone è una fatica immane. Oltre ad affannare lungo interminabili scalette, occorre fendere la folla quasi compatta giunta da ogni parte del mondo, evitare gli asinelli che ascendono zoccolando lungo le scalinate con gravi some ed appeso alla coda un arabo vestito come San Giuseppe, il bianco fazzoletto in testa ed i quattro lunghi capi alternati sulla «galabia» color marrone. Passano le donne giordane con i lunghi abiti azzurri ricamati di rosso sul petto e con i veli ondeggianti sul paiso maestoso come rilievi palpiti bianchi.

Gesù, San Giuseppe, la Madonna non erano vestiti diversamente da questa gente, che cammina con passo affannato lungo le vicuzze dell'antica Gerusalemme, che ha conservato i suoi aspetti arcaici. Qui il modernismo dei fedeli armati di apparecchi fotografici o cinematografici, pronti a cogliere immagini di folklore, soprattutto se un uomo seduto in arcioni su un asinello con una donna trottarellante ai suoi piedi possa ricordargli la fuga in Egitto, con personaggi spostati, si rivela una stonatura.

Naturalmente non dimenticano, i pellegrini-turisti, le vere cause per cui sono venuti a Gerusalemme, e gli uffici religiosi sono sempre affollati fino all'inverosimile. Oggi, Giovedì Santo, la liturgia di tutti i riti aveva qualcosa di spettacolare, in una scenografia autentica. Hanno incominciato gli ortodossi greco e libanese, con la lavanda dei piedi fatta dal Patriarca ad alcuni fedeli dinanzi alla chiesa del Santo Sepolcro, mentre il rito latino celebrava in processione attorno alla pietra della unzione, su cui giacque Gesù deposto dalla croce, il mistero del Santissimo Sacramento. Nel pomeriggio, la lavanda dei piedi fatta dal Patriarca latino è avvenuta all'interno della chiesa del Santo Sepolcro, che durante la cerimonia è rimasta chiusa, consentendo solo ad un certo numero di fedeli di assistervi.

Sempre nel pomeriggio, dopo i riti consueti, si è formata una processione di sacerdoti di tutti i riti, che, partendo dalla chiesa del Santo Sepolcro, attraverso Porta Mandelbaum, si è recata al Monte Sion, dove sorge il Cenacolo, in uno dei palazzi di Davide.

Fino al 1949 la processione notturna del Giovedì Santo aveva aspetti di misteriosa suggestione: dalla chiesa del Santo Sepolcro sacerdoti e fedeli, tenendo in mano torce accese, scalavano direttamente il Monte Sion, per entrare nella stanza dove Gesù consumò l'ultima cena con gli Apostoli; quindi la processione, cantando salmi, scendeva per la valle di Giosafat fino all'orto di Getsemani, per celebrare al buio l'ora dell'agonia. Preci e canti nelle tenebre rotte solo dai bagliori delle torce avevano una suggestione indimenticabile. Ora possono oltrepassare la linea di confine, che divide in due Gerusalemme, soltanto i sacerdoti che vanno al Cenacolo in automobile, e al loro ritorno i fedeli si riuniscono nella chiesa di Getsemani per rivivere l'ora dell'agonia di Cristo sulla stessa pietra su cui egli sudò sangue.

Uscendo dal tempio modernissimo, bianco nel verde opaco degli olivi, ci si affaccia direttamente sulla valle di Giosafat, piccola fenditura in cui gli antichi gettavano le immondizie e nella quale ardevano continuamente piccoli fuochi fatui, che le davano un aspetto da Geenna. Guardando quel valloncello, pensando che tutti dovremo ritrovarci, proprio lì, provai un acuto senso di disagio.

Francesco Rosso

Rita Pavone prima di entrare in scena si affida alle cure del truccatore (Telef.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/28856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sfoglando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino) *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto fisso di lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ARREDAMI disponibile castello gru altezza m. 40 sbraccio m. 5 portata Empl. Telefonare 582-842 Macchetti Madama Cristina 111, Torino. A36317

ACQUISTEREI lambretto da cross motorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». A36364

ADOTTANDO carrelli elevatori (anche prese rateizzazione tempo definire. Telefonare 600-744. 1005

AUTOGRU' Gemig ed altre svariate portate vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Telefonare 280-000 Ubino, Torino, oppure 28-000 Novara.

CAMPEGGIATORI stia ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifter, via Nizza 33, telefono 650-008. 612

FABBRICA esegue mescole per terzi stampaggio gomma, Bergamma, via Vipacco 47, Torino. A36104

FRIGORIFERI, occasione, domestici e piccoli negozi. Richiedere Pranzi, Telefonare 273-106. A37092

LAMIERE perforate smorzate liquidansi. Parma, via Parma 71, tel. 852-447.

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Bosco, via Papacino 4, Torino, telef. 847-116.

OCCASIONE vendesi cinque mescolatori per lorreno Carle Montanari rinaldamento vapore completi motore avviluppo [illegible] per olio Acqua 750. Ambrosio, via Nazionale 243, Roma.

OFFICINA accetterebbe carpenteria leggera e pesante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A37970

OFFICINA attrezzata esegue lavori di carpenteria in ferro, edili ed industriale. Via Chabertha 32, telefono [illegible]

OFFICINA attrezzata stampi lavorazione lamiera e revisione macchine utensili. Telefonare 950-214. A36074

OFFICINA rettifiche non e [illegible] centro attrezzatissima per lavorazione piccole grandi serie accetta [illegible]. Tel. 735-581.

SEGAGIONE tronchi nazionali ed esotici lavorazione razionale redditizia con stabile moderne attrezzature. Interpellate Cavalitai Macchine, Firenze. A36363

TELAIANO a colonna ottimo [illegible] vendesi. Telefonare 387-479. A36513

TRASFERITATORE a [illegible] semimanco 30 metri vendo. Telefonare 677-065.

VENDESI escavatore Ruston 3.10 braccio Draglina ottimi condizioni. Telefonare 550-321 oppure 961-364.

VENDESI gruppo convertitore bifase tipo AM 3750/164 kw 125 volt 600 amp. 208 Cos 1 giri 1450 hz 2000. Telefonare 60-50 Usmate. A36802

VENDO officina avviato macchinario lavorazione serie 7.500.000. Tel. 794-594.

VENDO tornigrado 120 x 100. Telefonare 354-172. A36532

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Rivetti. Termomeccanica, Coperture, recinzioni in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, tel. 31-890.

ACCETTO lavoro domicilio pentole elettricità. Gino Terzolo, corso Chieri 151, Torino. A37298

DITTA di ritratti esegue lavori di qualsiasi stile, su ordinazione e su disegni. Tel. uff. 721-193, tel. laboratorio 779-910.

FALEGNAME ottima attrezzatura lavori ambientazioni arredo in stile possibilità forte produzione, accetta serie proposte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A37528

LABORATORIO artigiano elettromeccanico assume lavori montaggio apparecchiature elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ». A37408

10.000 per camera sagge abile decoratore. Telefonare 342-963. A37122

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziarie Piemontesi piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902 **Prestiti** immediati su auto e autocarri, sopravvalutando anche ipoteca cambiale firma. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concessi in due giorni Rimborso con rata mensile entro 3 anni Finanziaria piemontese Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 1016

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI PENSIONATI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-888.

A buone condizioni cedo rivendita ristretta zona. Telefonare 771-015.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCONCIATURE zona Porta Nuova cedesi. Telefonare 652-681. A36551

ADIACENZE piazza Solferino quinto commerciale cedesi elegante redditizio abbigliamento. Massaglia, Milano 10.

Spazio pubblicità 128 4 300

SIC

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

la cintura di sicurezza resistentissima

in tessuto speciale

terital® o nailon® RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.
"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.
È in vendita in due modelli:
semplice "a bandoliera"
combinata "bandoliera-addominale"

"SIC-VIT" è prodotta da Linificio e Canapificio Nazionale s.p.a. - Milano

SETTORE FIBRE SINTETICHE

"Terital" e "Nailon" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce.

AFFARONE [illegible] con macchine (a mano e acqua) per decesso consorte. Via Saluzzo Pallo 33 A37304

ALBERGO, ristorante, bar vicinanze Torino, costruzione nuovissima, [illegible] ticolare, mille [illegible] 10.000.000 annui, cede 25.000.000 Fasano, Mariana Cristina 129. 948

ALIMENTARI, polli, conigli zona commercializzatissima fortuna assicurata cede. Riva, via Mazzini 1. 197

ALIMENTARI self-service, attrezzature nuove, registratore, incasso 800.000 settimanali, forte utile, alloggio, vende Fasano, Novara 29. 946

ARTICOLI plastica, gomma, centrale, incasso 600.000 mensili reddito adeguato cede 1.800.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA, 250 auto, semicompleta, affitto scadente, colonne unico, cede 10.000.000 Fasano, Madama Cristina 129 telefono 684-180. 946

AUTORIPARAZIONI officina bene attrezzata cedesi per motivi salute. Telefonare 388-119. A36805

AUTOSOVVENZIONI immediate, cambiali [illegible] prestiti dipendenti grandi [illegible] possessori immobili Ditta Mercanti 18, tel. 40-879

AVVIATO negozio calzature vendesi. Telefonare [illegible] ore 9-12. A36970

BAR ottima posizione attrezzatura nuova mercato [illegible] Telefonare 527-976. 65

BAR modernamente attrezzato cedesi. Telefonare 758-993. A38112

BAR [illegible] tavola calda con forno elettrico attrezzatissima zona Stazione fortuna assicurata cede. Riva, via Mazzini 1. 197

BAR ristorante avviatissimo alloggio cedesi 6.500.000 (liquidi 2.000.000). Telefonare 287-276 Motta. A37083

BOUTIQUE centralissima con ampio interno abitabile locale anche adatto a qualsiasi genere elegante, cedesi. Telefonare 510-852. A37523

CARTOLIBRERIA, articoli fumatori, tessuto, incasso 45.000. Cedesi 4.700.000. Cavallera, Saluzzo 21. 148

CAUSA salute cedesi avviato negozio radio elettricità elettrodomestici vicinanze Torino, Telefonare 377-800.

CAVALLERA, Saluzzo 21 volete acquistare vendere aziende, volture licenze (inserzioni) Rivolgetevi fiduciosamente

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commestibili centrale, buon avviamento. Rimettiamo 1.750.000, affarone. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili bellissime esportazioni, incasso 50.000. Cedesi occasione. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Panificio, vicinola angolare (lavanti piemonte) rinettimo appone garanzia. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione drogheria incasso 65.000 cedesi buonissimo investimento 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima macelleria (cerco periferia) cedesi 1 milione [illegible] garantita. 148

CEDESI avviata [illegible] collinare buon incasso dimostrabile. Telefonare 81-877. A37654

CEDESI bar superalcoolici posizione incentrale Riviera Levante vicinanze spiaggia. Telefono 293-706 Genova. Rachi intermedieri. 33305

CEDESI causa matrimonio negozio pelletteria. Telefonare 894-993.

CEDESI piccola fabbrica liquori, ottimo affare, facile combinazione. Telef. 837-450.

CEDO accendiature con retro affitto mite su piazza. Telefonare 280-354.

CEDO autorimessa avviata 120 macchine ottimo affare. Telefonare 899-516 pasti.

CEDO bar vini incasso 60.000, alloggio, affitto mite, [illegible] Telef. 516-855

CEDO cause familiari negozio avviato pelli, conigli, selvaggina, miti pretese condizioni. Telefonare 364-996.

CEDO negozio calzature centralissimo con alloggio 1.400.000. Tel. [illegible]

CEDO sartoria per signora [illegible] Telefonare 794-171. A37425

CENTRALISSIMA cedo [illegible] per signora boutique. Telefonare 774-966 serale 20-23. A37336

COMMESTIBILI, polli, conigli, selvaggina, vini esportazione, zona commerciale, forte utile, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. 946

CERCASI pastore chiosco Fiorina presso capolinea Mauriziano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

CIGARIA, XX Settembre 26, [illegible] vende tre fiscali-commestibili avviatissimi 7.500.000-8.000.000-11.000.000.

CONCESSIONARIO Nemenia importante Case farmaceutiche, scopo sviluppo attività assocerebbe o compartecipierebbe persona apportante adeguato capitale. Richiedesi sanitaria serietà et referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A35696

CONFEZIONI, artigianato, centrale, attrezzatura moderna, clientela signorile, avvende 1.000.000 compresa merce, Fasano, Madama Cristina 129. 946

DROGHERIA, centro popolare, ottimo [illegible] attrezzatura completa, avvende 1.700.000 Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA con abitazione cedesi. Telefonare 42-104 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ».

DROGHERIA profumeria, ampio negozio angolare, nuova zona signorile, reddito 300.000 mensili, cede Fasano, Madama Cristina 129. 946

ESPORTAZIONE vini e alloggio cedesi. Telefonare 259-097. A37542

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo netto ricavo rapida definizione. A.D.E.C., via Pomba 11, tel. 537-918, Torino. A38128

FOTO ottica cedesi negozio motivi familiari. Telefonare 730-380 ore pasti.

INGROSSO giocattoli, azienda ventennale, clientela numerosa, affezionata, ampi locali, facile condizione, reddito 400.000 mensili, cede 8.000.000 Fasano, Novara 29. 946

LATTERIA cedesi o permuta alloggio buona posizione 2.500.000. Tel. 276-295.

LICENZA [illegible] rivendita pane, [illegible] salumeria, specialmi, [illegible] Fasano, Novara 29. 946

MERCERIE biancheria cedo causa matrimonio sono avvenire. Tel. 491-437, 510-623. A36789

NEGOZIO abbigliamento bambini 13 milioni affari 1963, [illegible] Telefonare 519-546.

NEGOZIO confezioni tessuti maglieria cedesi. Telefonare 511-238 ore 8-12, 15-19. A36431

NEON avviata azienda insegne luminose, soffieria, impianto vuoto, cederebbesi assicurando assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ».

NUOVA autorimessa centro di Asti attrezzata con lavaggio efficace a posteggio mq. 1300 circa vendesi muri completi. Libera subito oppure affittasi con buon reddito. Rivolgersi dott. Barisone, corso Alfieri 195, Asti. 23395

OFFICINA meccanica per 6-8 operai ben avviata redditizia in città industriale della provincia ritirello causa malattia prezzo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ».

PANETTERIA panificeria fresca cedesi licenza trasferibile. Telefonare 527-342.

PANIFICIO panificeria kg. 500, incasso 75.000. Cedesi dilazionato. Cavaliere, Saluzzo 21. 148

PANIFICIO panificeria moderno forno nella alleggia fortissimo lavoro dimostrabile cedesi 16.000.000. Telef. 287-276 Motta. A37033

PASTIFICIO con annesso negozio di laboratorio avviatissimo si cede o si dà in garanzia. Studio Fassio, Alfieri 61, Asti. 23396

PER ritiro commercio cedesi superalcolici caffè e trattoria, alloggio, 4.500.000. Telefonare 877-053. A36546

PRESTITI cessione stipendio autoconvenzioni enti immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferrero, Pomba n. 11, telefono 537-815 A38635

RISTORANTE 400 COPERTI, CASTELLO '700, 20 KM. TORINO, SALONI RICEVIMENTI, BALLO ALL'APERTO, TAVERNETTA, PARCO, MINIGOLF, TENNIS, [illegible], PESCA SPORTIVA, BOCCE; SOCIETA' PROPRIETARIA CERCA GESTORE VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE PUBBLIMAN, CASELLA 116, PINEROLO. [illegible]

SESTRI Ponente cedesi parrucchiere signora centrale. Telefonare 483-068. Sestri Ponente. A37415

SIGNORA disponendo recapito perfetta conoscenza lingue collaboratebbe affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ». A37582

TABACCHERIA drogheria con alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5720 — Torino ». A37168

URGE vendere commestibile frutta verdura (polli conigli). Telefonare ore pasti 483-375. A36415

URGE vendere latteria salumi bene avviata zona sviluppo. Telefonare 253-318

VENDESI negozio pellicceria causa trasferimento. Telefonare 676-146.

VENDO grande negozio elettrodomestici radio televisione macchine cucire. Via Borgaro 70. A36220

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A alto reddito vendiamo alloggio zona piazza Rivoli, una camera cucina servizi libero, volendo affittarlo ottimo [illegible] capitale. 4.475.000. Tratta conto. Angiolo, Nizza 8. 879

A. LIBERO vendo negozio via Garibaldi. Telefonare 758-234 [illegible]

A ottimo vendo terreno industriale, fronte stradale, occasione. Telef. 278-571.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato Telefonare 278-571.

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa Telefonare 278-571. 165

A 2.200.000 vendesi 6 camere 1° piano adiacenze piazza Castello. Telefonare ore ufficio 686-403. A37423

ACCORDIAMO mutui su alloggi e case anche ipotecari rimborso 3 anni. Finecasa, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 1016

AFFITTA alloggi piccoli grandi (case) [illegible] zona, impegno capitale. Telefonare 570-051. 943

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 525-634. 143

ACQUISTANSI vecchi fabbricati centro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ». A36282

ACQUISTEREI villetta casetta oppure alloggio 3-4 camere servizi massimo 20 km. Torino. Disavino, telefono 687-462, 682-543. 878

ACQUISTEREI occasione stacina 20-40 giornate, non oltre 60 km. da Torino. Serra, via Lauro Rossi 75, Torino.

ACQUISTIAMO o affittiamo lungo periodo 20-25 locali più servizi in edificio nuova costruzione o ristrutturato zona centro per istituzioni scolastiche. Scrivere « Pubblicità Stampa 418 — Torino ».

ACQUISTO in zona [illegible] oppure semipari con alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 944

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio medico. Telefonare 42-266.

AFFITTASI comprensi case villa 5-6 camere giardino Torino o dintorni. Telefonare 332-181. A38910

ALLOGGETTO libero subito camera tinello cucinino servizi cantina termo (zona Parella) vendo L. 4.500.000. Telefonare 576-986. A37180

ALLOGGETTO centro via Ardor 4, piano rialzato, camera tinello cucinino vendo 5.000.000. Telefonare 60-816.

ALLOGGI barriera Milano, 1-2 camere tinello servizi vendonsi Telef. 851-823.

ALLOGGIO recente tasse vendonsi richiamare stazione, Dora camera tinello servizi 4.125.000. Due camere tinello servizi 6.200.000. Telefonare 532-043. 902

ALLOGGIO in costruzione due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio terzo ascensore vendonsi 3.800.000 più mutuo. Settimo Torinese tel. 537-420 1112

ALLOGGI liberi, occupati, negozio magazzino amministrativi accesso carraio, privato vendo anche in blocco zona Parella. Telefonare 772-765, 767-428. 250

ALLOGGI due camere cucina negozi vendonsi nuovo stabile corso Orbassano 276. Pronti [illegible]. Rivolgersi portineria. Telefonare [illegible] 263. A37035

ALLOGGI 2 camere tinello servizi, esentasse, occasioni, corso Belgio, piazza Villari vendonsi. Simoncini, tel. 43-870.

ALLOGGIO signorile, elegante, ampiezza, sempre primaverile se sono applicate persiane e ripolato. Telefonare Drawspan 518-127. A37653

ALLOGGIO signorile libero zona via Stradella [illegible] rialzato, 2 camere tinello cucinino [illegible] vendo 6.500.000 volendo ammobiliato 7.200.000. Capello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO signorile 3 camere tinello cucinino servizi vende privato 100 metri piazza Villari. Telefonare 280-462.

ALLOGGIO tre camere servizi, ottima tintura, vendo Settimo Telef. 283-720.

ALLOGGIO (Vanchiglia) 3 camere, cucina, servizi, libero 6.900.000 trattabili. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO via Frejus libero 2 camere tinello cucinino doppi servizi privato vende 7.300.000. Telefonare 622-043.

ALLOGGIO via Sirtea libero giugno camera cucina vende 2.500.000. Capello, Cernaia 36 902

(Continua a pag. 18)

MOTO GUZZI

OLTRE 40 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA MOTORISTICA

I due grandi stands allestiti dalla Moto Guzzi per questa 41ª edizione della Fiera, nel Palazzo dello Sport e nel Palazzo dell'Agricoltura, presentano ai visitatori tutta la produzione Moto Guzzi, vale a dire

quanto di più perfezionato e completo possa offrire l'industria meccanica del nostro tempo. Nel grandissimo stand del Palazzo dello Sport (Stand N. 31387-388) la Moto Guzzi espone la sua

gamma completa di moto a 2 e a 4 tempi, che per le brillanti prestazioni e per le superiori qualità soddisfano completamente le esigenze di ogni motociclista.

La Moto Guzzi presenta inoltre i suoi motocarri che per robustezza e funzionalità costituiscono, nel campo dei trasporti, la migliore soluzione di sicuro rendimento e massima economia.

Nello stand del Palazzo dell'Agricoltura (Stand N. 14101-106) sono esposti la famosa Motozappa 110 con le attrezzature che le permettono un'eccezionale varietà di impieghi, e il Motocoltivatore tipo Universal, di maggior potenza, equipaggiato con motore Moto Guzzi espressamente studiato e realizzato. Anche quest'anno tutti potranno ammirare i risultati di una tecnica sempre all'avanguardia e all'altezza delle migliori tradizioni della Moto Guzzi negli stands della

FIERA DI MILANO

Palazzo dello Sport (Stand N. 31387-388)
Palazzo dell'Agricoltura (Stand N. 14101-106)

Il riscaldamento ideale!

Per ogni problema di riscaldamento una soluzione...

airflam

a kerosene

Garanzia: due anni

Per uno o più vani: uno dei molti tipi di stufe **Airflam** a fiamma visibile: crea nell'ambiente l'atmosfera di un caminetto.

Per un appartamento o una villetta: due soluzioni di riscaldamento centrale:

- l'impianto autonomo con generatore di aria calda: soluzione moderna e di modico costo, l'aria calda viene soffiata ed erogata in tutti i vani tramite bocchette dall'elegante presentazione.
- l'impianto autonomo con caldaia a kerosene AIRFLAM: il riscaldamento ideale a radiatori. La caldaia AIRFLAM è silenziosissima ed ha il bruciatore incorporato senza motore.

Pratici e puliti, tutti gli apparecchi AIRFLAM si accendono in pochi secondi, riscaldano quasi istantaneamente e si regolano girando soltanto una manopola. Non producono nè rumore nè odore.

La soddisfazione di centinaia di migliaia di utenti è per voi la garanzia della qualità AIRFLAM.

AIRFLAM, 8 Place de la Madeleine - Paris 8e

AIRFLAM, via S. Andrea 2 - Milano

TORINO - Ditta Perno, Largo Orbassano 70; TORINO - Ditta De Maio, Via Nizza 43; CHIERI - Ditta Pelosin, Via Principe Amedeo; VERCELLI - Ditta C.E.I.N., Via Monviso; CUNEO - Ditta Campana, Via Stoppani 15.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Consuntivi 1962 dell'industria automobilistica

Per ogni auto importata l'Italia ne esporta più di tre

Le spedizioni oltre confine sono in prevalenza verso gli altri Paesi del Mec - In dieci anni, il volume delle esportazioni è aumentato di dodici volte e mezzo - Si accresce la produzione di vetture di media cilindrata

Abbiamo esaminato in altra occasione i positivi risultati conseguiti negli ultimi anni dall'industria automobilistica italiana per quanto si riferisce alle cifre di produzione, avanzando la previsione che — se non interverranno fatti nuovi e del tutto imprevedibili — nel 1963 si dovrebbe superare il milione di autoveicoli costruiti, cioè il doppio del 1959 e tredici volte il totale raggiunto nel 1937, anno-record del periodo prebellico.

Aggiungiamo, a sostegno di tale fondata ipotesi, che delle 946.793 unità prodotte l'anno scorso (di cui 877 mila 860 vetture da turismo), quasi una quinta parte — e precisamente 187 mila — erano state fabbricate tra ottobre e novembre, vale a dire proprio nel periodo in cui tradizionalmente si ha un rallentamento congiunturale negli acquisti di automobili, e quindi nel volume produttivo.

Una constatazione interessante, esaminando in dettaglio la produzione di vetture italiane nel 1961 e 1962, è quella secondo cui si è avuto uno sviluppo proporzionalmente maggiore dei modelli di più elevata cilindrata. Il progresso più rilevante si è avuto, quantitativamente, nella classe da 1001 a 1500 cmc, anche se, in percentuale, è superata dalla classe 1501-2000 cmc.

Ecco il dettaglio in cifre arrotondate (tra parentesi i dati del 1961):

— fino a 500 cmc, 177 mila (147.000);
— da 501 a 1000 cmc, 304.000 (273.000);
— da 1001 a 1500 cmc, 343.000 (252.000);
— da 1501 a 2000 cmc, 30.000 (11.000);
— oltre 2000 cmc, 24 mila (10.000).

Si tratta, del resto, di una tendenza comune a tutti i Paesi del vecchio continente: non per nulla l'automobile europea-tipo viene oggi considerata quella di cilindrata attorno ai litro e mezzo, di cui esistono in produzione non meno di due dozzine di modelli.

Tornando ai risultati complessivi dell'anno scorso, troviamo un non meno brillante consuntivo nelle cifre relative alle esportazioni dall'Italia. Le quali già nel 1961 erano aumentate del 20 per cento sul 1960, e successivamente sono avanzate di un ulteriore 30 per cento, rappresentando oltre un terzo della produzione globale: oltre 319 mila autoveicoli inviati oltre confine (di cui 305.429 vetture) contro i 245 mila del 1961, (234.893 vetture) e i 25 mila del 1952.

Ovviamente, la corrente più vivace di esportazione si ha verso gli altri Paesi membri della Cee (o Mercato Comune Europeo): Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, anche se, in percentuale, il volume di macchine esportate si è mantenuto sul livello dell'anno precedente. Tuttavia anche verso l'area dell'Efta (Zona Europea di Libero Scambio), comprendente otto Stati: Gran Bretagna, Svizzera, Svezia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia e Portogallo, si è registrato un notevole incremento.

Anche le importazioni sono state nel 1962 in netta ripresa (circa 102 mila unità, cioè più del 180% sull'anno precedente), evidente conseguenza delle riduzioni doganali attuate nel quadro del Mec e dell'abolizione dei contingenti disposta dall'Italia all'inizio dello stesso 1962, non soltanto per le importazioni dagli altri Paesi della Comunità Europea, ma estesa anche alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, al Canada e alla Svezia. La percentuale delle provenienze dall'estero sulle immatricolazioni totali del '62 ha superato il 15 per cento.

Tuttavia, il bilancio complessivo rimane molto favorevole: esportazione 319 mila, importazione 102.000 — il che significa che per ogni autoveicolo di costruzione straniera introdotto nel nostro Paese, ne sono stati spediti più di tre oltre confine.

Ferruccio Bernabò

Le esportazioni di autoveicoli italiani dal 1949 ad oggi

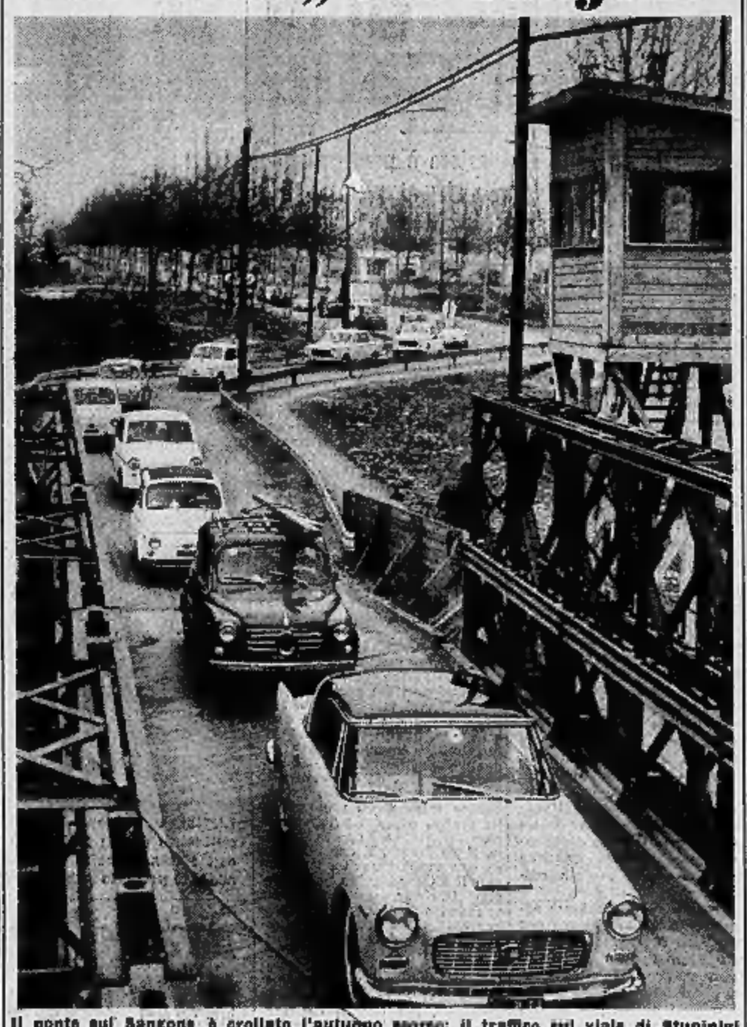
Anni	Vetture	Autoveicoli industriali	Totale
1949	15.017	2.519	17.536
1950	19.649	2.256	21.905
1951	28.905	3.345	32.250
1952	25.007	1.453	26.460
1953	30.155	1.351	31.506
1954	40.756	3.378	44.136
1955	69.397	5.243	74.645
1956	78.423	8.611	87.034
1957	110.990	8.133	119.123
1958	161.204	8.049	169.253
1959	216.881	4.313	221.194
1960	197.935	6.000	203.935
1961	234.893	6.146	245.039
1962	305.429	13.665	319.094

Dove vanno le nostre auto all'estero

	1962		1961	
	migliaia	%	migliaia	%
C.E.E. *	176	55	132	54
E.F.T.A. **	44	14	33	12
resto del mondo	99	31	80	34
Totale	319	100	245	100

* Comunità Economica Europea (Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Lussemburgo).
** Zona Europea di Libero Scambio (Austria, Danimarca, Finlandia, G. Bretagna, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera)

Le "code„ sul Sangone



Il ponte sul Sangone è crollato l'autunno scorso; il traffico sul viale di Stupinigi è stato riattivato alla meglio con una passerella provvisoria a un solo senso di marcia, regolato da semaforo. Ma nei giorni festivi si formano lunghe code di veicoli in attesa di via libera: sarebbe indispensabile un secondo viadotto per evitare gli ingorghi e le interminabili soste, che si protraggono anche per 15-20 minuti

Il linguaggio dell'automobile

È sbagliato scrivere spyder: è giusto spider

Ma soprattutto si equivoca sul significato di certi termini - Il pullman non è l'autobus

Molte parole comunemente usate nel campo automobilistico non sono conosciute dagli utenti nella loro vera etimologia. Ne nascono equivoci e sbagli curiosi. Da notare che il fenomeno è comune a tutti gli automobilisti europei. Ad esempio in Italia per indicare il segnalatore si dice clakson, mentre in Inghilterra è usato il termine horn *(corno); tutti i nostri appassionati di gare sanno che cosa significhi «accesso ai boxes», ma sulla pista di Aintree il tagliando di ingresso libero alla zona dei meccanici usa la parola «pit» (pista) e, sia detto per inciso, i veri londinesi conoscono poco l'autostop perché usano l'hitch-hike.*

Fra i termini più usati in questi giorni, in cui le vetture sportive sono di gran moda, vi è «spider» (ragno). Questo veicolo, in realtà, era una carrozza dell'americano benestante, allevatore o agricoltore, della metà dell'800: leggerissima, ruote eguali alte e sottili, molto molleggiata su quattro balestre ellittiche; carreggiata maggiore di quella normale, per tenersi fuori dai profondi solchi scavati dai carri agricoli. La cassa era molto leggera, a due posti, eventualmente con mantice, e veniva collocata al centro, equidistante dagli assali. Il veicolo, col suo piccolo corpo centrale nero, e le sue quattro esili ruote, aveva l'aspetto di un ragno, donde la definizione di spider.

Introdotto in Inghilterra, piacque al gentleman-farmer britannico: vi fu aggiunta una panchetta posteriore per un groom, alle ruote furono applicate sottilissime gomme piene, e vi fu attaccato spesso un altro cavallo di punta già sellato per la caccia.

La grafia «spyder» (con la y) è errata, non corrispondente alla etimologia del termine. Essa dilagò in Europa, non si sa perché, come tanti altri termini errati; ed oggi, strano a dirsi, si trova perfino in alcuni cataloghi di automobili inglesi: essi stessi, gli inglesi, non si rendono conto che in nessun vocabolario della loro lingua si trovi spyder con «y».

Vi sono numerosi casi di nomi impropri, o impropriamente usati, che si stabilizzano a dimora nell'uso comune, per forza d'inerzia. Fra gli errori più dilaganti in Italia, vi sono pullman *per autobus, e panfilo per barca, o nave, da diporto.*

Pullman car, era un vagone ferroviario eccezionalmente arredato con grandi poltrone mobili e tavolini per i pasti, con morbidi tappeti, tende e scaldapiedi, inventato da Giorgio M. Pullman verso gli ultimi anni del secolo. Oggi si usa «pullman» per qualunque autobus, anche urbano, con venti posti a sedere e cinquanta in piedi.

Panfilo è un termine di nuance pastorale, che non ha nessun rapporto col mare, che fu inventato da un certo Capitan Olivari, autore del Manuale Hoepli Il Filonauta, del 1896-97. Era un vecchio pensionato capitano di piccolo cabotaggio, in vena di fantasia, che per denotare la nave da diporto (yacht) coniò il georgico «panfilo», e da esso derivò panfiliamento per navigazione da diporto, panfiliare per fare una crociera, o una semplice gita, a vela.

Ma la più formidabile papera è quella di un giornalista tecnico di una rivista specializzata italiana, che volendo parlare di Serpollet, il celebre industrioso figlio d'un calderaio francese, costruttore di una automobile a vapore, lo battezzò Sir Pollett, elevandolo al rango di baronetto inglese: bellissimo contributo alla storia dell'automobile.

Domenico Jappelli

Consigli pratici di manutenzione

Quali cure si devono riservare alla carrozzeria, dentro e fuori

Lavaggio ed uso e incerato

Anche la carrozzeria delle automobili ha bisogno di cure per assicurarne la perfetta conservazione della vernice, delle cromature, dell'interno e delle parti meccaniche che la integrano. Ecco qualche consiglio.

● La carrozzeria deve essere lavata a intervalli variabili a seconda del servizio, delle strade percorse e delle condizioni stagionali. Il lavaggio a getto d'acqua dovrà cominciare dalle parti inferiori della vettura (fondi e passaggi-ruota), per risalire poi verso l'alto. La pressione del getto non deve essere troppo elevata, per evitare che l'acqua possa penetrare all'interno attraverso la battuta delle porte o la cornice dei cristalli mobili.

● Completare il lavaggio con una spugna passata dapprima leggermente (per evitare di rigare la vernice con particelle di fango o polvere residua) e sempre abbondantemente imbevuta di acqua.

● Asciugare la carrozzeria con pelle scamosciata pulita e in precedenza ammorbidita nell'acqua.

● Gli *shampooings*, oggi molto impiegati nelle stazioni di servizio, hanno un alto potere detergente, specie dell'untuosità che si deposita con lo *smog* sulla vernice; ma attenzione alla qualità del prodotto: se troppo «acido» intacca lo smalto e, a lungo andare, la vernice diventa opaca.

● Le macchie di grasso, olio e catrame possono venire eliminate bagnando la zona interessata con un po' di benzina e subito strofinando con un panno asciutto. Nel caso di catrame secco bisognerà però ricorrere a uno degli appositi preparati esistenti in commercio.

● Se la vernice ha perso la sua brillantezza, la si può strofinare con un buon «polish» (pasta leggermente abrasiva, quindi non abusarne) per mezzo di cotone idrofilo.

● Per pulire le parti cromate, ungerle con vaselina neutra, poi strofinarle con la pelle scamosciata o con un panno di lana morbido e pulito.

● I cristalli riacquistano la loro perfetta trasparenza pulendoli con un detergente liquido, ma anche la carta da pacco o da giornale, bagnata, può servire benissimo. Nell'effettuare questa operazione, sollevare sempre le racchette tergicristallo, evitando in tal modo di forzarle sui loro perni spostandole dalla esatta posizione di lavoro.

● Almeno una volta al mese spolverare le parti in panno, se possibile servendosi di un aspirapolvere. Le macchie di grasso sul panno si eliminano con benzina leggera (si acquista in drogheria), cospargendo subito dopo la parte interessata con talco e spazzolando infine accuratamente.

● La finta pelle si pulisce con la spugna inasponata, risciacquando poi con sola acqua e asciugando con la pelle scamosciata. Stessa cosa per le parti in materia plastica (volante compreso): si avviti di usare stracci imbevuti di benzina, che ne fanno perdere la brillantezza.

● I tappeti in gomma si lavano con acqua e sapone; quelli in fibre tessili mediante spugna imbevuta di benzina.

● Le cerniere delle porte, i chiavistelli di fissaggio del cofani motore e bagagliaio devono essere unti periodicamente ma con sobrietà. Si potranno anche umettare con vaselina pura le guarnizioni in gomma delle porte per evitarne la screpolatura ed assicurarne la «tenuta» all'acqua.

g. s.

Il lavaggio automatico in tunnel garantisce una pulizia perfetta della carrozzeria

Le dodici maggiori fabbriche d'auto

In base alla produzione globale di autoveicoli nel 1962, questa è la graduatoria delle principali marche (o gruppi di marche) mondiali:

General Motors	5.210.000
Ford	3.335.000
Volkswagen	1.112.000
Chrysler	900.000
Fiat	838.000
British Motor Corp.	645.000
Renault	554.000
American Motors	455.000
Citroën-Panhard	397.000
Mercedes - Auto Un.	384.000
Simca	360.000
Peugeot	328.000

Curiosa inchiesta francese

I piloti non conoscono le distanze di arresto

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

PARIGI, 11 aprile.

Conoscere il comportamento del guidatori di autoveicoli è elemento fondamentale per coloro che vogliano approfondire con dati sicuri il problema della prevenzione degli incidenti. In Francia, l'Ente Nazionale per la Sicurezza Stradale, diretto da un ingegnere capo del «Ponts et Chaussées» (corrispondente al nostro Ispettorato per la Motorizzazione Civile — n. d. r.) ha segnalato proprio tale aspetto del problema con l'intenzione di pubblicare un autentico «rapporto Kinsey dell'automobilista».

Attendendo di conoscere il testo completo del rapporto, siamo venuti a conoscenza di alcuni aspetti da caso presi in considerazione. Ad esempio, è stata posta a 1000 automobilisti la seguente domanda: «In buone condizioni di fondo stradale, quanti metri occorrono in media per fermare la macchina quando si marcia rispettivamente a 50, 100 e 130 chilometri orari?».

La risposta sono state classificate in funzione di una tabella in cui la distanza d'arresto stessa corrispondeva alle seguenti: a 50 km. ora, da 26 a 31 metri; a 100 km. da 67 a 109 metri; a 130 km. da 100 a 133 metri. Delle due distanze indicate nella tabella-campione, il limite inferiore corrisponde ad un tempo di reazione del guidatore pari a mezzo secondo, e a un coefficiente di aderenza tra gomme e fondo stradale uguale a 0,8 (esempio, 67 metri a 100 orari), e il limite superiore rispettivamente al tempo di reazione di un secondo e a un coefficiente di aderenza 0,4 (esempio, 102 metri a 100 orari).

Le risposte ha dato i seguenti risultati: velocità 50 km.-ora: 15% di risposte esatte, 21% approssimative, 13% sbagliate per eccesso e 45 per cento per difetto; velocità 100 km.-ora: 18% esatte, 25% approssimative, 8% sbagliate per eccesso, 49% per difetto; velocità 130: 15% esatte, 19% approssimative, 8% sbagliate per eccesso, 58% per difetto.

In conclusione, prendendo la media delle risposte, soltanto il 16% sono risultate esatte, mentre il 31% degli interrogati hanno indicato distanze di arresto largamente inferiori alla realtà, dimostrando di possedere una eccessiva fiducia nella possibilità di fermarsi nello spazio.

E' infine curioso osservare in questa specie di «test», che sono stati soprattutto le donne automobiliste a credere che il veicolo si possa fermare in molto minor spazio di quello effettivamente necessario.

Pierre Allanet

Ridotta in Inghilterra la tassazione delle macchine di lusso

Il cancelliere dello Scacchiere vuole «salvare» la Rolls Royce

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 aprile.

Il bilancio presentato di recente dal Cancelliere dello Scacchiere Maudling è destinato ad aumentare l'espansione dell'industria automobilistica britannica. Sebbene vi sia un solo riferimento diretto ad essa, quello che riveda il regime di tassazione delle macchine di rappresentanza di maggior valore, di proprietà delle aziende, come le Rolls Royce, è chiaro che il Cancelliere dello Scacchiere ha tenuto presente tutta le sue necessità.

Già la riduzione dell'imposta d'acquisto, la famosa *purchase tax*, dal quarantacinque al venticinque per cento dal prezzo, aveva provocato un notevole incremento delle vendite. Adesso, con i nuovi sgravi fiscali concessi ai contribuenti, nella misura complessiva di 250 milioni di sterline, il mercato interno dovrebbe ulteriormente ampliarsi. Maudling si è prefisso un aumento nella produzione, e quindi nella domanda, del quattro per cento, contro l'un per cento dell'anno scorso. Di tutti i settori industriali, quello automobilistico è forse l'unico in grado di raggiungere in breve tempo questa mèta. In previsione dell'ingresso nel Mercato Comune, infatti, la British Motor Corporation, la Ford, la Vauxall ed altre grandi Case avevano ingrandito i loro impianti. Questi due a un mese fa minacciavano di restare in parte inutilizzati; adesso invece serviranno a soddisfare proprio quel quattro per cento in più di domanda previsto sul mercato interno.

Il bilancio, naturalmente, ha condizionato in partenza la qualità di questa domanda. Gli sgravi fiscali hanno favorito l'uomo di medie condizioni finanziaria, il cui reddito lordo si aggira tra l'uno e i quattro milioni di lire l'anno. E' lecito attendersi perciò una maggiore domanda di modelli utilitari, per famiglia, ma non più inferiori ai mille cc di cilindrata, conformemente alle generali tendenze europee. In sostanza, il bilancio dovrebbe uniformare il mercato interno a quello esterno. Indubbiamente da parte del Cancelliere dello Scacchiere c'è stata, nonostante l'insuccesso della trattative di Bruxelles per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune la volontà di adeguarsi agli altri passi europei.

Di minore portata è il provvedimento che esime le macchine di rappresentanza dalla tassazione attraverso una complicata scala annuale. Suo proposito immediato è quello di non mettere in crisi i produttori di grandi vetture di lusso. Come è noto, quando l'anno scorso Selwyn Lloyd annunciò che l'esenzione dalle tasse sarebbe stata concessa solo fino al limite di tre milioni e mezzo di lire per vettura, le Rolls Royce, che costano quasi tre volte tanto, subirono un notevole crollo. Adesso Maudling ha fatto in modo che nel giro di sei anni una Rolls Royce si ripaghi praticamente la imposta, introducendo una percentuale annua di deprezzamento di novecentomila lire, dopo i due milioni di deprezzamento del primo anno.

Non che questo provvedimento possa riportare le Rolls Royce al livello di due anni fa, ma servirà se non altro a scongiurare il pericolo di una chiusura. Si diceva infatti che la Rolls Royce si sarebbe limitata a produrre motori di aeroplani; che inoltre con la British Motor Corporation avrebbe lanciato un modello meno costoso, sui cinque o sei milioni; alcuni sostenevano persino che sarebbe stata assorbita da un'altra Casa. Bisognerà aspettare un po' di tempo prima di poter dire fino a che punto le cose sono cambiate. Per il momento, comunque, la Rolls Royce, che ha un enorme valore sentimentale per gli inglesi, è salva.

a. m.

LA FIAT
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Organizzazione di vendita ed assistenza della
FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446/592.525

Commissionarie Auto di Torino

A.R.A. - Via Monte di Pietà 1 e Corso Belgio 101
Autocagno Corso Giulio Cesare 328
F.lli Gotta Corso Valdocco 15/17
Ing. G. Nardi - Corso Unione Sovietica 37
Ingg. Orecchia & Scavarda "AVA" Corso Lecce 50 e Via Carlo Alberto 36
S.A.C.AU.TO. - C. Racconigi 141 e V. Carso 18
Saicar Corso Unione Sovietica 91
S.I.C.A. Via Nizza 30
Valle G. B. &. C. - Via Madama Cristina 52

Commissionarie Auto di:

ACQUI, ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BRA, CARIGNANO, CASALE MONF., CHIERI, CHIVASSO, CIRIÈ, CUNEO, IVREA, MONCALVO, MONDOVÌ, PINEROLO, RACCONIGI, RIVAROLO, RIVOLI, SALUZZO, VENARIA

ed inoltre:
11 Concessionari specialisti vendita ricambi
66 Officine abilitate al servizio Fiat

OGGI PIÙ DI IERI
c'è una Ford nel vostro futuro
con la CONSUL 315 DE LUXE
QUATTRO MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - FRENI A DISCO E SISTEMI GRASSAGGIO
ATAUTO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 8 - TELEFONO 480.316
CORSO SAN MAURIZIO 18 - TELEFONO 874.926
RATEAZIONI COMPASS SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI
PROVE ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

Risposte ai lettori

Auto usate

Mi notaio, sui giornali specializzati, una sensibile differenza nella valutazione delle automobili d'occasione, e soprattutto un forte divario tra le quotazioni stesse e quelle reali praticate da chi commercia in auto usate. Come si spiega? Esistono forse degli intrighi particolari? Come deve comportarsi uno come me che dopo aver sudato per anni i suoi magri risparmi, vorrebbe avere una guida sicura per acquistare una buona vettura d'occasione?

(Lettera firmata - Torino)

In verità non è facile orientarsi nel mondo vagamente misterioso dell'«usato». Anzitutto, quando si parla di quotazioni, esiste evidentemente un divario tra il prezzo dell'«usato massa (in vendita dal commerciante e quello trattato con il privato che cuoi disfarsi della vettura usata. In secondo luogo, non è un mistero che i commissionari e concessionari delle Case sono disposti a una supervalutazione della macchina presa in permuta con altra nuova. Infine giocano sul prezzo — a parte l'anno di costruzione, che è l'elemento base — altri fattori, come le condizioni della gomma, della vernice, il numero di passaggi di proprietà, eccetera.

Le quotazioni fornite dai giornali sono puramente indicative, danno valori medi tra domanda e offerta, con vetture in condizioni perfette e meno buone. L'acquisto di un'auto usata presenta un certo margine di rischio: l'unico caso è affidarsi a un venditore conosciuto, serio: non ne mancano certo.

CRONACHE DELLO SPORT

Lesione al menisco interno del ginocchio sinistro

Nuovo intervento chirurgico al mediano granata Cella

Probabilmente sarà operato nella prossima settimana - Da un anno il giocatore è perseguitato dalla sfortuna: una grave distorsione gli aveva già impedito di partecipare ai «mondiali» - Il Torino parte oggi per Firenze - Fissate le date degli incontri tra il Real Madrid e la Juventus

Giancarlo Cella dovrà essere operato — molto probabilmente nei primi giorni della prossima settimana — al menisco interno del ginocchio sinistro: questa la severa diagnosi dei medici che nella mattinata di ieri hanno visitato il calciatore granata, dolorante dopo l'incidente occorsogli mercoledì a Novara. Si tratta, ancora una volta purtroppo, di quello stesso ginocchio che praticamente immobilizza da un anno il forte mediano del Torino.

La storia dei guai di Cella, si inizia, infatti, nel marzo della scorsa stagione quando, a Ferrara, in una partita con la Spal, un duro scontro di gioco gli procurò una lesione ai legamenti. Si sperava che tutto potesse risolversi con il riposo dei mesi estivi; ma all'inizio del campionato, nella seconda partita, a Genova, Cella accusò nuovamente forti dolori al ginocchio. Furono necessari lunghi mesi di riposo e di cure per consentirgli di riprendere l'attività.

Ora, quando sembrava finalmente pronto per il ritorno in squadra, lo sfortunato giocatore deve riaprire una nuova parentesi di immobilità quasi assoluta e di completo riposo. Per quanto ne avrà questa volta Cella? Un mese e mezzo, almeno, prima di iniziare gli allenamenti. Per quest'anno, insomma, è svanito il sogno di tornare a giocare.

L'altro ieri, durante l'amichevole contro il Novara, il malanno al ginocchio si è manifestato in un modo talmente improvviso da far sembrare che il giocatore fosse, più che altro, vittima di una comprensibile forma di autosuggestione. Dal referto dei medici, invece, non solo si è appresa la esatta entità del male, ma anche un interessante particolare. Il prof. Re, che ieri ha visitato il giocatore, ha dichiarato infatti di aver intuito la assistenza di una piccola lesione al menisco sin da un paio di mesi or sono.

A quell'epoca, però, una diagnosi precisa era impossibile a causa della persistente ferita ai legamenti: senza contare che, trattandosi di una lesione veramente superficiale, Cella avrebbe anche potuto giocare senza sottoporsi ad alcuna operazione e senza risentire alcun fastidio, come si è verificato in numerosi altri casi. La prova pratica, purtroppo, ha fatto precipitare le cose.

Di fronte ad un simile concatenarsi di eventi negativi, comunque, ci si attendeva ieri un Cella particolarmente abbattuto e scoraggiato. Giancarlo, invece, ha mostrato di saper reagire anche alla sfortuna, e di prenderla, quanto meno, con filosofia: «Speriamo davvero sia soltanto il menisco: avrei finito di soffrire! Quest'anno, tanto, era ormai perso».

Il medico ha ordinato a Cella di non muoversi e di non compiere alcuno sforzo prima di essere operato, neppure alzarsi per rispondere al telefono, che squilla in continuazione. Così il calciatore ha passato il pomeriggio in poltrona, osservando la sorellina, Maurizia, impegnata in un lungo «solitario» con le carte, o sorvegliando i compiti di Beppe, il fratello maschio di casa, che anziché giocare al pallone vuol diventare geometra.

A chi si è recato a trovarlo, Cella ha ricordato il lungo periodo sfortunato, cominciato appunto l'anno scorso a Ferrara: «Se non era per quell'incidente, sarei riuscito a realizzare il più bel desiderio della mia vita, quello di partecipare ai mondiali in Cile. Mi ero preparato sin dal mese di ottobre, l'anno scorso, ed ero sicuro di farcela, nonostante dovessi superare tanti rivali più famosi. In realtà, proprio prima della partita in cui mi son fatto male, il 25 marzo, il comm. Mazza era venuto negli spogliatoi con il signor Santos per dirmi che la mia presenza nella squadra azzurra era sicura, e per spiegarmi con quali compiti avrei dovuto giocare.

Era la tappa più importante della mia carriera. Nel '58 il secondo posto nel torneo dell'Uefa, nel '59 la vittoria, come capitano, nei Giochi del Mediterraneo, nel '60 le Olimpiadi. Mancavano soltanto i Campionati del Mondo. Di quelli che erano con me all'inizio, soltanto Nolotti gioca adesso in serie A: sarebbe stato troppo bello. Quanta rabbia, invece! Non ho voluto seguire, per radio o per televisione, neppure una delle partite dei mondiali».

Quanto all'attività della squadra granata, che nel pomeriggio d'oggi partirà alla volta di Firenze, il trainer Eliena ha confermato ieri i rientri di Rosato e di Hitchens. Di conseguenza verrà concesso un turno di riposo al mediano Ferretti. Per quel che riguarda l'attacco l'allenatore granata intende collaudare ancora domattina, a Firenze, le condizioni di Locatelli: nel caso l'orlando non fosse perfettamente «a posto» il ruolo di mezz'ala sinistra verrebbe affidato a Piacceri. Qualche dubbio anche per Scesa, che lamenta un leggero dolore ad una spalla.

Alla Juventus, invece, le preoccupazioni maggiori sono per Sivori. Sin dalla seconda settimana, l'attaccante risente di un lieve dolore al ginocchio sinistro, che non gli ha impedito, tuttavia, di svolgere regolarmente la preparazione. Anche ieri Sivori è sceso in campo con il resto della squadra, impegnandosi in una breve partita di allenamento. Si lamentano analogo risente pure Leoncini, ma per il momento Amaral non ha previsto alcuna novità.

Frattanto, la segreteria bianconera si è definitivamente accordata sulle date dei due incontri con il Real Madrid: l'8 maggio gli spagnoli giocheranno in notturna a Torino, il 6 giugno la Juventus sarà a Madrid.

g. fr.

Santos ieri a Genova: allenerà i rossoblù?

L'ex *trainer* del Torino ha ricevuto offerte per la prossima stagione da molte società

L'allenatore Beniamino Santos

Genova, 11 aprile.

E' stato visto oggi a Genova Beniamino Santos, ex allenatore del Torino, il quale ha motivato la sua presenza nella nostra città con il fatto di dover svolgere alcune pratiche consolari. Risulta per altro che Santos ha avuto un colloquio telefonico con i dirigenti del Genoa: si pensa che ciò possa essere messo in relazione col suo eventuale ingaggio nella stagione prossima dalla società rossoblù.

Come è noto, Santos è attualmente ancora legato per contratto al Torino, e svolge con frequenza compiti di «osservatore». Risulta inoltre che anche Brescia, Padova e Bari hanno già rivolto al «trainer» delle offerte per la prossima stagione calcistica, e che il Milan gradirebbe Santos in veste di allenatore in seconda, in collaborazione con Nereo Rocco.

Gli azzurri in campo domani contro l'Ungheria

Calciatori di sedici Nazioni nel Torneo juniores dell'Uefa

Il novarese Giannini (a sinistra) e Giannameo della Spal, della nazionale juniores

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 aprile.

Il maresciallo Montgomery ha inaugurato oggi a Bognor, nel Sussex, l'annuale torneo internazionale juniores dell'Unione europea di calcio, i cui incontri avranno però inizio solo sabato prossimo. Le sedici nazioni qualificatesi per la fase finale sono state suddivise in quattro gironi. Gli incontri eliminatori avranno luogo secondo il seguente calendario:

Sabato 13 aprile

Girone A: Grecia-Germania occidentale a Slough; Svizzera-Scozia a Redhill.

Girone B: Italia-Ungheria a Hastings; Francia-Bulgaria a Tonbridge.

Girone C: Urss-Romania a Brentford; Olanda-Inghilterra a Wimbledon.

Girone D: Irlanda del Nord-Belgio a Eastbourne; Cecoslovacchia-Svezia a Bournemouth.

Lunedì 15 aprile

Girone A: Grecia-Svizzera a Horsham; Germania Occidentale-Scozia a Aldershot.

Girone B: Italia-Francia a Hounslow; Ungheria-Bulgaria a Kingston.

Girone C: Urss - Olanda a Eastbourne; Romania - Inghilterra a Highbury.

Girone D: Irlanda del Nord-Cecoslovacchia a Woking; Belgio-Svezia a Chelsea.

Mercoledì 17 aprile

Girone A: Grecia-Scozia a Tooting; Germania Occidentale-Svizzera a Brighton.

Girone B: Italia-Bulgaria a Fulham; Ungheria - Francia a Reading.

Girone C: Urss-Inghilterra a Tottenham; Romania - Olanda a Guilford.

Girone D: Irlanda del Nord-Svezia a Bromley; Belgio-Cecoslovacchia a Waldstone.

Le semifinali opporranno il 20 aprile le squadre vincitrici dei gironi «A» e «C» allo stadio di White City e quelle dei gironi «B» e «D» a Southampton. L'incontro per il 3° e 4° posto avrà luogo a Portsmouth il 22 aprile e la finale per il 1° e 2° posto a Wembley, in notturna, il 23 aprile.

Gli azzurri, già in Inghilterra da ieri, esordiranno quindi nel torneo affrontando sabato ad Hastings i magiari, e si tratterà di un primo ostacolo già molto difficile.

La comitiva italiana (in Inghilterra comprende due portieri, sette difensori ed altrettanti attaccanti, scelti fra i giovani delle formazioni di serie A, B e C.

Portieri: *Superchi (Tevere Roma, 19 anni), Terreni (Como, 17);* difensori: *P. A. De Bernardi (Pro Patria, 18), Cherubini (Como, 18), Luise (Marzotto, 19), Bovari (Inter, 18), De Paoli (Mantova, 18), Ferrante (Fiorentina, 18), Garbarini (Sampdoria, 18);* attaccanti: *Bercellino (Juventus, 17), Giannameo (Spal, 19), D. De Bernardi (Pro Patria, 18, capitano), Francesconi (Como, 17), Giannini (Novara, 18), Riva (Legnano, 19), Salvi (Sampdoria, 18).*

a. b.

Pennel: 2 cm più in alto

L'atleta americano John Pennel ha portato ieri a Natchitoches (nella Luisiana) il record mondiale del salto con l'asta a metri 4,97, due centimetri in più del precedente primato già in suo possesso dal 23 marzo scorso

A Tokio nel 1964

Le Olimpiadi costeranno 300 miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 aprile.

(g. na.) La organizzazione delle Olimpiadi di Tokio, che si svolgeranno nel settembre del 1964, costeranno diciotto miliardi di yen; ma a questa somma, destinata alla sola parte sportiva, sono da aggiungere i fortissimi stanziamenti decisi sia per gli impianti che per le opere pubbliche reputate necessarie al fine di un buon svolgimento dei Giochi: in tutto, 300 miliardi di lire. Le cifre sono state fornite oggi dal vicesegretario del Coni, Marcello Garroni, appena rientrato da un «viaggio d'ispezione» a Tokio.

Tra l'altro, Garroni ha descritto il villaggio olimpico: gli alloggi per i circa settemila atleti di ogni parte del mondo saranno ricavati da un villaggio abitato per una quindicina d'anni da militari americani in servizio in Giappone e che sorge su una estensione di 80 ettari di terreno. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, «molto originali ed interessanti dal punto di vista architettonico», il dirigente olimpico ne ha fatto un dettagliato elenco, comprendente tra l'altro lo stadio olimpico, capace di oltre 85 mila posti a sedere, nel quale si svolgeranno le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi, tutte le gare di atletica leggera e forse anche la finale del torneo di calcio.

Anche Migliavacca e Oldani nell'Alessandria a Cagliari

La decisione di Rava dopo l'allenamento di ieri - I grigi che sono impegnati nella lotta per la salvezza, partiranno domani sera in aereo

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 11 aprile.

Settanta minuti di allenamento serrato oggi per l'Alessandria sul campo di Spinetta Marengo. Partita a ranghi ridotti, otto contro otto, con scatti a ripetizione, ritmo sostenuto ma senza sforzi affannosi. L'ideale, insomma, per mettere in sesto i muscoli degli atleti duramente impegnati nella lotta per la salvezza. Domenica l'Alessandria gioca una gara difficile a Cagliari, dove l'undici piemontese è atteso da una compagine dotata di slancio e di spunti generosi, che vive ormai tranquilla a metà classifica ma che, specie davanti al proprio pubblico, ha sempre fornito prestazioni notevoli, tanto da non subire, finora, alcuna sconfitta interna.

La comitiva alessandrina partirà in aereo sabato sera alle 22 da Genova ed arriverà a Cagliari verso le 23. L'ora, alla vigilia di un confronto così importante, è forse un po' tarda, tenendo conto che i grigi non potranno essere al loro albergo prima che sia passata almeno un'altra mezz'ora, ma difficoltà impreviste non hanno permesso di adottare diversa soluzione per la trasferta sarda.

L'allenatore Rava porterà con sé tredici giocatori: i portieri Nobili e Camera, i terzini Melideo e Tenente, il centromediano Bassi, i laterali Soncini, Migliavacca e Schiavoni, gli attaccanti Taccola, Gambarini, Oldani, Vanara e Cantone, oppure Padovani. Novità sono i rientri sicuri di Migliavacca e di Oldani, la cui prova odierna è stata discretamente soddisfacente. Migliavacca, secondo le intenzioni di Rava, dovrebbe essere schierato come interno destro e Oldani mezz'ala sinistra.

Altri elementi di valore quali Bettini e Vitali avrebbero potuto essere pure presi in considerazione per un ritorno in prima squadra se avessero mostrato di avere compiuto, nelle ultime due settimane, progressi tali da giustificare la loro ricomparsa tra i titolari. Purtroppo il loro rendimento durante gli allenamenti non è stato troppo elevato e Rava non se l'è sentita di togliere di squadra ragazzi volenterosi per far posto a due calciatori dal rendimento incostante quali appunto Bettini e Vitali.

La partita di Cagliari, in qualsiasi modo venga terminì, servirà comunque per collaudare la formazione piemontese in vista del successivo, quello che il 21 aprile vedrà l'Alessandria impegnata sul proprio campo contro il Como. Questa gara avrà importanza forse determinante agli effetti della lotta per la salvezza, tenendo presente che attualmente il Como ha due punti di meno dell'Alessandria.

Poi la «tournée» in Europa

Collaudo del Brasile domani con l'Argentina

Rio de Janeiro, 11 aprile.

La nazionale di calcio brasiliana, che tra breve compirà una tournée in Europa, collauderà la propria formazione sabato contro l'Argentina. La squadra comprenderà Pelé, Pepe, Coutinho, il terzino destro Djalma Santos, che ha 34 anni, il portiere Gilmar e Mauro. Ecco la formazione che sarà schierata contro l'Argentina: Gilmar; Djalma Santos, Mauro; Altair, Zequinha, Dari; Derval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe.

I giocatori selezionati hanno iniziato intanto oggi la preparazione collettiva disputando una partita in cui si sono schierati da una parte i giocatori del Santos e dall'altra elementi nuovi e anziani della nazionale. Hanno vinto i selezionati del Santos per 5-0.

Al termine dell'allenamento i due responsabili della squadra, Vicente Feola e Almone Moreira, hanno dichiarato: «In questa tournée ci proponiamo di provare giovani elementi messisi in luce nel recente campionato sudamericano; questo allo scopo di presentare una squadra ringiovanita ai prossimi campionati mondiali in Inghilterra con la speranza di conquistare per la terza volta consecutiva la Coppa Rimet».

Giocatore del Saluzzo denunciato per ingiurie

Saluzzo, 11 aprile.

Il centromediano del Saluzzo, Valerio Parola di 22 anni, residente a Cuneo in corso Nizza 60, è stato denunciato alla magistratura per oltraggio a pubblico ufficiale. Domenica scorsa, durante l'incontro di calcio Saluzzo-Pianelli Traversa, erano avvenuti lievi incidenti tra l'arbitro Furno e i giocatori.

All'inizio del secondo tempo l'arbitro assegnava un rigore al Pianelli Traversa. Alle vive proteste dei giocatori e del pubblico l'arbitro abbandonava il campo dirigendosi verso gli spogliatoi. Intervenivano a proteggerlo due carabinieri, due agenti di P. S. in borghese e il maresciallo di P. S. Francesco Tabà, in divisa. Tra gli «inseguitori» dell'arbitro vi era il Parola che, ad un certo punto, si sarebbe lasciato sfuggire espressioni ingiuriose nei confronti del maresciallo.

Lunedì slalom gigante sulle nevi di Sportinia

Sportinia, 11 aprile.

E in programma per il 15 aprile sulle nevi di Sportinia una gara di slalom gigante di qualificazione nazionale, valevole nella quale è in palio la Coppa Primavera. La partecipazione è libera a tutti gli atleti (uomini e donne) di ogni categoria, purché in possesso della tessera Fisi.

La prova avrà luogo nella zona Triplex-Sportinia ed inizierà alle ore 11. Verranno redatte particolari classifiche per ciascuna categoria: la Coppa Primavera toccherà alla squadra prima classificata.

Notizie in breve

Durante la riunione del Panathlon torinese sono stati presentati ieri i nuovi soci Sergio Pininfarina (automobilismo), Remo Giordanetti (enti sportivi) e Giuseppe Ghiglia (hockey su prato); successivamente il dott. Paolo Durio ha tenuto una conferenza sull'attività speleologica in Piemonte.

Il Gruppo Federalismi Granata, in occasione della partita Fiorentina - Torino, ha organizzato un pullman per Firenze che partirà dalla nostra città alle 0.30 nella notte da sabato a domenica e prenderà la via del ritorno dopo la fine dell'incontro: le iscrizioni si ricevono in via Massena 71.

Pallone elastico — Incontri del 14 aprile: a Torino (Coppa ENAL) Feliciano contro Dellippi; ad Acqui (Coppa Aziende di Cura), Galliano contro Corino. Incontri del 15 aprile: a Pieve di Teco (Coppa Sartorio), Feliciano contro Balestra; a Torino, Allemanni e Delpiano; ad Acqui, Dellippi e Ascheri.

Saracco (Asti) e Bossetto (Bertolina) sono stati squalificati rispettivamente per 3 ed 1 giornata dalla Lega dei semiprofessionisti.

Per il Torneo De Martino i giovani juventini hanno ieri battuto ad Alessandria l'undici della squadra grigia per 1 a 0. Nel torneo «Coppa Primavera» i juniores della Juventus hanno pareggiato con quelli di Como, sul campo laziano, per 1 a 1.

Le partite di pallacanestro Libertas Biella - Petrarca Padova in programma il 21 aprile verrà anticipata al giorno 20.

Recuperi di serie C

La Lega di serie C ha deciso ieri a Firenze le date di alcuni recuperi:

25 aprile (girone A): Cremonese-Novara; Saronno-Mestrina e Legnano-Varese.

1° maggio (girone A): Casale-CEDA.

Scheda dell'ippica

Le corse valide per la schedina totip di questa settimana saranno disputate lunedì:

Prima corsa: 1-2 — *Milano-trotto; L. 710.000, m. 1600; gara di velocità in cui si mettono in evidenza Mortara e Mister Johnson.*

Seconda corsa: X-2 — *Trieste-trotto; L. 610.000, m. 2150; sulla lunga distanza sono particolarmente da considerare Moka e Lilium.*

Terza corsa: X-2 — *Napoli-trotto; L. 610.000, m. 1660; lotto molto omogeneo di concorrenti in cui noteremo Maria e Ducilla.*

Quarta corsa: 2-1 — *Torino-trotto; L. 610.000, metri 1600; Granlago e Noli sembrano i due cavalli più in forma.*

Quinta corsa: 1-2 — *Montecatini-trotto; L. 610.000, m. 1660: gara molto aperta in cui le migliori «chances» sembrano quelle di Fundador e Jena.*

Sesta corsa: 2-1 — *Romagnolo; L. 610.000, m. 1600: Comte sembra il concorrente più qualitativo.*

I pronostici calcistici

ATALANTA-MODENA: 1 — L'Atalanta appare favorita nei confronti di un Modena travagliato da una crisi interna.

CATANIA-BOLOGNA: X-1 — Il Catania, reduce dalla vittoriosa partita di Torino, affronta il Bologna con animo più tranquillo. I rossoblù però sono avversari temibili avendo ottenuto in trasferta sette vittorie e due pareggi.

FIORENTINA-TORINO: 1-X — La squadra viola, nonostante il rendimento discontinuo, gode dei favori del pronostico. Il Torino in buona giornata può aspirare alla divisione dei punti.

GENOA-MANTOVA: 1-X — Ambedue le squadre sono in lotta per la retrocessione. Il Genoa, meglio impostato in difesa, ha qualche probabilità di imporsi. I mantovani, fra cui rientrano Allemann e Geiger, non partono però battuti.

JUVENTUS-PALERMO: 1 — La Juventus non dovrebbe faticare ad imporsi a un Palermo relegato in fondo alla classifica e ormai rassegnato alla retrocessione.

MILAN-ROMA: X-1-2 — Partita aperta a tutti i risultati. Ambedue le squadre sono in netta ripresa, ma il Milan sarà privo di Sani, mentre la Roma potrà contare sul rientro di Angelillo.

NAPOLI-SAMPDORIA: X-1 — La Sampdoria, nonostante la secca sconfitta di Bologna, è in grado di ottenere un pareggio.

SPAL-INTER: X-2 — L'Inter, capolista del girone, nelle ultime quattro domeniche ha ottenuto tre vittorie ed un pareggio, segnando nove reti senza subirne alcuna. La Spal è tuttavia in grado di strappare un risultato utile.

VENEZIA-LANEROSSI: X — Dopo la sconfitta di Palermo, la situazione del Venezia si è fatta drammatica. I nerovardi potrebbero trovare nel derby col Lanerossi motivi d'orgoglio per una brusca impennata.

COMO-BRESCIA (Serie B): X — Il Brescia, malgrado la dura sconfitta interna di domenica ad opera della Lazio, si fa preferire per una migliore inquadratura, contro il Como anche se impegnato nella lotta per salvarsi.

PADOVA-MESSINA (Serie B): 2-X — Il Padova, ormai tagliato fuori dalla lotta per la promozione, ha scarse probabilità di imporsi alla capolista.

BIELLESE-VARESE (Serie C): X — Il Varese capolista possiede il miglior attacco (49 reti segnate) e la miglior difesa (15 reti subite) del girone. La Biellese per qualità di giocatori e impostazione tattica del gioco può riserbare grossa sorpresa.

TRAPANI-POTENZA (Serie C): 1 — Le due squadre che guidano appaiate con 34 punti la classifica del girone, si equivalgono. In definitiva potrà decidere il fattore campo.

Godetevi una vacanza "completa"

con sole

Lit. 471.250

da Milano (tutto compreso)

...e ognuna vi offre 3 settimane di vacanza in cui
* attraversate il Mediterraneo e l'Atlantico
* visitate le più belle città degli Stati Uniti
* potete viaggiare all'andata o al ritorno con i veloci jet della Pan Am

Per informazioni dettagliate — partenze ogni 5 giorni

scrivete all'American Export Lines - Via Colroli, 6 - Genova richiedendo l'elegante opuscolo a colori "La vostra Vacanza Completa", oppure **visitate** il vostro Agente di viaggi o il più vicino Ufficio o Agente della American Export Lines. Se desiderate discutere di persona sulla vostra Vacanza Completa: troverete chi sarà lieta di aiutarvi nella scelta del vostro itinerario. Oppure,

telefonate al vostro Agente di viaggi o al più vicino Ufficio o Agente dell'American Export Lines.

BARI	Tel.	13.837	PALERMO	Tel.	245.116
BOLOGNA	Tel.	228.584	ROMA	Tel.	487.906
FIRENZE	Tel.	24.110	TORINO	Tel.	579.444
GENOVA	Tel.	294.662	TRIESTE	Tel.	29.253
LIVORNO	Tel.	33.151	VENEZIA	Tel.	26.854
MILANO	Tel.	780.114	LUGANO	Tel.	27.246
NAPOLI	Tel.	312.263			

AMERICAN EXPORT LINES

CONSTITUTION • INDEPENDENCE

ATLANTIC • EXETER • EXCALIBUR

La Rotta del Sole per gli Stati Uniti

VIAGGI-GITE-SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Pian Belfè, Punta Karten, impianti funzionanti, skilift baby. Pian Fabbrica. Alberghi. Ristoranti familiari.

ALPE — CLAIRA - Locana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Claira L. 1500, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Siccardi 6.

BARDONECCHIA — COLOMION neve abbondante, primaverile. Magnifico il fuori pista.

FRAIS — Chiomonte, sole, neve, aria pura. Sciatori passate la Pasqua sui magnifici campi di sci di Frais. Ottimo innevamento. Frais cm. 100, Pian Meodi cm. 160.

MAROCCO — Spagna, Portogallo part. 12-17/5 16-17 gg.; viaggi brevi: Costa Azzurra, S. Marino, Umbria e Tosc., Elba, Ville Venete Trieste-Portumin. Milan Viaggi, 521-513

MONTI DELLA LUNA — Cesana - Claviere - Hotel Casanella - Rifugio La Montanina. ATIV - Corso Siccardi 6 - Torino

SCI — a Limone Piemonte alt. m. 1010. Villeggiatura Hiffra. Sport invernali. 24 Hôtel. 12 impianti sportivi. Neve a tutto aprile. Sole. Neve Saluta. Per informazioni A.A.S. e T. - Telefono n. 92-101.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Nessun accordo tra il generale e gli alleati

De Gaulle non pensa di dare la sua "forza atomica„ alla Nato

Un comunicato ufficiale dichiara che la Francia prosegue il proprio programma nucleare: alla fine dell'estate la "forza d'urto" sarà una realtà - Anche gli aerei di stanza in Germania (e armati di bombe atomiche) rimarranno sotto il comando francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 aprile.

Chiuse ieri sera le consultazioni internazionali ad alto livello, Dean Rusk ha ritardato fino a questo pomeriggio la partenza da Parigi allo scopo di meglio coordinare l'azione della diplomazia e della difesa militare americana in Europa. Egli ha presieduto infatti stamane una conferenza di esponenti militari e politici degli Stati Uniti, alla quale hanno partecipato anche il generale Maxwell Taylor e il ministro della Difesa, Mr Namara, che era appena arrivato da Londra.

Esponendo lo svolgimento della riunione atlantica di ieri, il segretario di Stato americano non ha potuto fare a meno di riconoscere che i risultati sono stati molto magri, per non dire addirittura scoraggianti. Un'agenzia di stampa americana aveva diffuso ieri sera la notizia, riprodotta anche da qualche giornale estero, che i membri della Nato si erano messi d'accordo per la creazione d'una forza nucleare coordinata, comprendente anche unità aeree francesi con base nella Germania occidentale. Un comunicato ufficiale diramato oggi a Parigi smentisce quella informazione, priva di qualsiasi fondamento.

Durante i colloqui dei giorni scorsi, Couve de Murville ha ascoltato le spiegazioni di Dean Rusk e di Lord Home relative al progetto d'una forza atomica inter-alleata, però ha evitato a prendere qualsiasi impegno in proposito, riservando al governo francese piena libertà di decisione: egli, d'altronde, non ha nascosto ai suoi interlocutori che la Francia prosegue il proprio programma di costruzione della forza di dissuasione e che alla fine dell'estate tale forza sarà diventata una realtà.

Commentando questa smentita, *France Soir* scrive stasera che «*un nuovo malinteso si è prodotto nelle relazioni fra la Francia e i suoi alleati*». Il giornale afferma: «*La Francia non ha mai neppure pensato di porre la sua forza de frappe strategica sotto comando alleato: ciò che veniva discusso finora era unicamente la partecipazione a un nuovo comando inter-alleato delle unità nucleari francesi tattiche che si trovano in Germania e sono già sotto comando alleato. Queste unità sono armate e istruite all'impiego delle bombe A e H americane, che rimangono, in tempo di pace, sotto controllo americano. Alla fine dei conti il gen. De Gaulle preferisce mantenere queste unità tattiche nella loro situazione attuale: esse continueranno dunque a dipendere direttamente dal comando alleato Centro-Europa, cioè dal generale francese Jacquot*».

Che cosa rimane dunque del disgelo che era sembrato manifestarsi nelle riunioni della Seato e della Nato, che cosa rimane dell'ottimismo che i ministri degli Esteri occidentali avevano ricavato dai loro colloqui con Couve de Murville? Non rimane quasi nulla e lo stesso ministro degli Esteri francese ha voluto affermarlo affinché nessuno possa farsi illusioni. «*Il disgelo* — ha detto in una dichiarazione trasmessa dalla radio e dalla televisione — *è una gran parola, che s'impiega spesso e che suggerisce sottintende che qualche cosa era gelato. Io non so se è la realtà, la verità è che ci sono sempre dei problemi e che gli uni e gli altri non hanno sempre le stesse posizioni su questi problemi. Sarebbe inquietante, invece, l'uniformità che deriva, come si sa, dal totalitarismo*».

In queste condizioni, gli ambienti diplomatici di Parigi manifestano il più aperto scetticismo sulle possibilità che il Consiglio ministeriale atlantico raggiunga risultati concreti quando si riunirà il mese prossimo a Ottawa.

Sandro Volta

Cautela a Washington sugli incontri di Parigi

Washington, 11 aprile.

Il Dipartimento di Stato ha definito «premature» le notizie giunte ieri da Parigi secondo le quali sarebbe già stato raggiunto un accordo tra alcuni Paesi della Nato in vista della creazione di un Comando nucleare interalleato in seno all'alleanza atlantica.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ricordato nella sua conferenza stampa che discussioni su questa forza nucleare interalleata sono in corso nell'ambito del Consiglio atlantico, e che finora sono stati realizzati grandi progressi, aggiungendo di sperare che le «disposizioni necessarie» per l'istituzione di tale forza saranno prese in futuro.

Negli ambienti ufficiali americani si fa una distinzione tra questa forza interalleata e la forza nucleare multinazionale e multilaterale, la cui creazione è attualmente al centro degli scambi di vedute che l'inviato speciale del presidente Kennedy, Livingston Merchant, ha nelle capitali dell'Europa Occidentale.

Winston Churchill a Nizza in vacanza per quindici giorni

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 11 aprile.

(m. r.) Accompagnato dalla figlia Diana e dalla nipotina Celia, dal segretario Montague Brown con moglie e figlia Jane, dalla guardia del corpo Murray e da due segretari, Churchill è arrivato all'aeroporto di Nizza con un aereo che il maltempo aveva ritardato di mezz'ora. Sotto la pioggia torrenziale Sir Winston è sceso faticosamente, senza il solito sigaro, ma col volto sorridente, togliendosi il cappello in segno di saluto verso coloro che l'attendevano. Ha poi proseguito con il suo seguito per Montecarlo dove resterà una quindicina di giorni nel solito appartamento che Onassis mette sempre a sua disposizione nella rotonda dell'Hôtel de Paris. Lady Clementine non ha accompagnato il consorte.

L'8 maggio il processo all'ex ispettore della dogana

Cesare Mastrella comparirà in giudizio con altre 4 persone

Terni, 11 aprile.

L'8 maggio prossimo alle ore 9 Cesare Mastrella, l'ex-ispettore doganale che si è appropriato di circa 600 milioni ai danni dello Stato, comparirà insieme con gli altri quattro imputati davanti ai giudici del Tribunale di Terni per rispondere dei reati che gli sono stati contestati nella sentenza di rinvio a giudizio emessa dal giudice istruttore dott. Nico il 6 aprile scorso.

La data di inizio del dibattimento è stata fissata oggi dal presidente della Sezione penale del Tribunale di Terni dott. Giovanni Taglienti, lo stesso magistrato che presiederà il collegio che giudicherà Cesare Mastrella, la moglie Aletta Artioli, l'amica Anna Maria Tomaselli e i due ex dipendenti della società Aletta: i rag. Alberto Tattini e Quinto Neri.

In tale data verranno convocati anche i testimoni, che si aggirano sul centinaio, citati dal P.M. dott. Elio Siggia.

In 5 anni le spese per la scuola sono salite da 440 a 860 miliardi

Per l'anno prossimo si prevedono 1100 miliardi - Il bilancio della Pubblica Istruzione reso noto dal ministero - La popolazione scolastica - Grande aumento negli istituti tecnici e professionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Il ministero ha pubblicato il volume «L'istruzione pubblica in Italia» che fa il punto della situazione scolastica e traccia il bilancio della legislatura 1958-1963. Nell'introduzione viene messo in rilievo che «la legislatura testé conclusasi ha riconosciuto definitivamente che l'istruzione viene a costituire l'aspetto forse più delicato e rilevante di tutta la struttura sociale».

L'attività scolastica si rivolge a sette milioni di alunni in età 6-19 anni, a 1.200.000 alunni di scuola materna, a 800.000 giovani iscritti all'università, a 400.000 insegnanti.

La spesa per la pubblica istruzione sono notevolmente aumentate: per l'esercizio 1962-63 le spese effettive ammonteranno a 860 miliardi e per il 1963-64 a 1.100 miliardi, mentre nel primo anno della legislatura (1958-59) si sono spesi 440 miliardi. Si rileva che, anche se tali somme non possono essere considerate ancora esaurienti di fronte alle necessità della scuola, esse sono le più alte che mai siano state investite nel settore educativo e sono le più elevate, in cifra assoluta, nei confronti delle altre voci del bilancio statale rappresentando il 17 per cento dell'intero bilancio.

Nel periodo 1958-1963 il settore di massima dinamica è stato quello dell'età 11-14 anni: la scuola media ha aumentato i suoi effettivi del 68 per cento e la scuola di avviamento del 56 per cento; ciò significa che nell'ultimo quinquennio sono entrati nella scuola oltre mezzo milione di nuovi alunni.

Uno sviluppo proporzionalmente non inferiore, anche se inferiore dal punto di vista quantitativo, si è registrato nel campo dell'istruzione tecnico-professionale: gli alunni degli istituti tecnici sono aumentati del 41 per cento e quelli degli istituti professionali del 21,3 per cento. Il totale dell'istruzione tecnico-professionale è passato dai 289.000 alunni del 1958 ai 423.000 del 1962. Nel settore dell'istruzione classica, scientifica e magistrale l'aumento è stato del 12 per cento; un andamento regolare che trova una particolare accentuazione nei licei scientifici i cui alunni sono aumentati del 41 per cento.

La regolarità dello sviluppo degli alunni dei licei e delle magistrali, di fronte all'andamento assai dinamico del settore tecnico-professionale, crea un rapporto nuovo fra i due tipi di istruzione. Nel settore 15-19 anni, infatti, di fronte ai 256 mila alunni degli istituti ad indirizzo classico, vi sono oggi 423.000 alunni degli istituti tecnico-professionali; questo secondo tipo di istruzione diventa sempre più importante anche dal punto di vista numerico e quantitativo.

Le nuove istituzioni scolastiche nel quinquennio 1958-63 sono state le seguenti: 2536 scuole medie e di avviamento, 1501 scuole elementari, 345 istituti tecnici, 384 istituti professionali, 36 licei scientifici, 28 istituti magistrali e 15 licei ginnasi.

I dati statistici relativi al movimento della popolazione universitaria mostrano come alla situazione statica che ha caratterizzato il periodo 1950-1960 stia per subentrare una fase di accelerazione e che dovrebbe avere notevoli ripercussioni nei prossimi anni. Negli ultimi tre anni le immatricolazioni sono gradualmente aumentate passando dalle 48.000 unità del 1958 a 71.000 di quest'anno. Per quanto riguarda il gettito dei laureati esso appare stazionario nel quinquennio, ma nei prossimi anni dovrebbero manifestarsi i risultati positivi dello sviluppo della popolazione universitaria.

f. f.

Polemiche per l'adozione dei testi di prima media

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le disposizioni che disciplinano la scelta dei libri di testo per l'anno scolastico 1963-'64. La parte più importante della circolare ministeriale riguarda la prima classe della nuova scuola media, che inizierà a funzionare dal 1° ottobre '63.

I testi per la prima media dovranno essere scelti tra quelli compilati in base ai programmi dell'ordinamento preesistente che saranno giudicati dai professori meglio adattabili alle esigenze della nuova scuola. Il Ministero è giunto a questa determinazione per evitare che una frettolosa produzione libraria compromettesse il miglior avvio del nuovo corso di studi. Poiché le adozioni dei libri di testo saranno deliberate dai collegi dei professori nel periodo 15 maggio-1° giugno, si prevede che quanto prima il Ministero pubblicherà i programmi. I professori, infatti, dovranno esaminare attentamente i nuovi programmi per stabilire quali dei testi rispondano meglio alle esigenze della nuova scuola.

Alle riunioni del collegio dei professori per la scelta dei libri sarà invitato a partecipare, come negli anni precedenti, anche un rappresentante dei genitori degli alunni, il quale ha facoltà di esporre le proprie osservazioni. Le proposte di sostituzioni dovranno contenere un'ampia illustrazione dei motivi per i quali si ritiene opportuno o necessario abbandonare il testo già in uso.

Le disposizioni ministeriali sono giunte inattese per quanto riguarda la prima classe della nuova scuola media che sarà istituita il 1° ottobre 1963. Numerosi editori (la maggioranza delle Case più importanti) si erano preoccupati di far stampare nuovi testi per la media unica in base ad indiscrezioni sui programmi che ancora attendono di essere approvati. E già avevano mandato le copie-omaggio ai vari istituti perché i professori le potessero esaminare.

Per la stampa di questi volumi le Case editrici hanno impegnato forti capitali. Come reagiranno alla circolare del ministero? Nessuno aveva autorizzato gli editori a preparare i testi, quindi la loro azione rientra nel rischio commerciale.

Essi però si chiedono se il divieto ministeriale è legittimo. Perché — dicono — non lasciare che vengano i professori dopo che avranno conosciuto i programmi ufficiali?

F. S.

Umberto di Savoia a Parigi dai nipotini

L'ex re, a sinistra, si è recato a far visita alla figlia; al suo fianco sono il nipotino Michele, la principessa Maria Pia che ha in braccio i due gemelli nati un mese fa, l'altro nipotino Dimitri e la principessa Maria Gabriella. In piedi è Alessandro Karageorgevic di Jugoslavia, marito di Maria Pia (Telef. «Associated Press»)

Il criminale nazista accusato dello sterminio di 110 mila ebrei olandesi

Rajakovic raggiunge Monaco in aereo poi scompare Il governo tedesco lo dichiara «indesiderabile»

L'ex collaboratore di Eichmann è sceso all'aeroporto insieme alla moglie, proveniente da Zurigo, con regolare passaporto austriaco, quindi si è fatto portare in taxi ad un grande albergo - Quando arrivano i funzionari per comunicargli l'espulsione, non trovano più nessuno - Sarebbe nascosto in un paesino della Baviera, protetto da potenti gruppi nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 aprile.

Erich Rajakovic, il braccio destro di Eichmann, è giunto stamane a Monaco di Baviera facendo perdere subito le sue tracce. Centinaia di ispettori e di agenti della polizia federale lo stanno ricercando per tutta la città. Il ministero degli Interni di Bonn si è affrettato a dichiarare il Rajakovic «straniero indesiderabile» (egli è cittadino austriaco). Le autorità di Monaco, di conseguenza, hanno ordine nei suoi confronti un divieto di soggiorno.

Rintracciato che fosse, Rajakovic verrebbe quindi espulso dalla Repubblica federale. Si esclude invece un suo arresto, dato che in Germania non è in corso alcun procedimento penale a suo carico.

L'ex colonnello delle SS Rajakovic è giunto all'aeroporto di Monaco alle 10,15 di stamane con un velivolo della linea svizzera proveniente da Zurigo. Con lui c'era la moglie Giuliana. Con un leggero bagaglio — una valigetta di cuoio nero e una borsa dello stesso colore — l'ex colonnello delle SS si è diretto al posto di controllo dell'aeroporto. Ai poliziotti in servizio Rajakovic e la moglie hanno presentato due passaporti austriaci intestati ai loro veri nomi. I poliziotti hanno fatto passare la coppia dopo un rapido esame dei documenti. Subito i Rajakovic sono usciti dall'aeroporto allontanandosi a bordo di un taxi.

L'arrivo dei Rajakovic veniva segnalato, nel frattempo, alla centrale di polizia. Cominciavano le ricerche. L'autista del taxi veniva rintracciato e interrogato. Sulla scorta delle sue informazioni, la polizia poteva conoscere il nome dell'albergo dove era scesa la coppia. Quando i poliziotti giunsero all'hôtel, il Rajakovic e la moglie non c'erano più: avevano già raggiunto qualche ospitale paese, con la complicità di organizzazioni naziste di Monaco.

Le autorità tedesche hanno fatto sapere, in giornata, che l'arrivo del Rajakovic in Germania era stato previsto, e che, di conseguenza, erano state predisposte le opportune misure. Qualcosa però evidentemente non ha funzionato: non si spiega infatti perché la polizia non abbia subito respinto Rajakovic all'arrivo a Monaco, come usa, in genere, con gli stranieri indesiderabili. Si è avuta la netta sensazione che Rajakovic fosse molto sicuro del fatto suo, arrivando stamattina in Germania. A Monaco — si diceva — il collaboratore di Eichmann ha molti amici. Primo fra tutti l'ex brigadenführer delle SS Hafter, che fu suo diretto superiore in Olanda. Nei giorni scorsi l'Hafter fu intervistato da giornalisti tedeschi. Egli scagionò il suo antico subalterno affermando che si occupava soltanto di «questioni amministrative» e non di deportazioni di ebrei.

Rajakovic è stato accusato di aver organizzato la deportazione di 110 mila ebrei olandesi (fra le sue vittime si fu anche Anna Frank), e di migliaia di loro correligionari belgi. Anche in Austria e in Polonia Rajakovic si distinse in questo genere di attività. Finora però nessuno dei Paesi interessati ha chiesto la sua estradizione al governo di Bonn. A Vienna è in corso una inchiesta giudiziaria sui delitti dell'ex colonnello. Finora non è stato spiccato mandato di cattura.

Per sfuggire alla giustizia, nel primo dopoguerra il Rajakovic si rifugiò in Argentina insieme con Eichmann. Dopo la cattura di Eichmann, il colonnello raggiunse l'Italia stabilendosi quindi a Milano. La sua presenza venne scoperta nei giorni scorsi, grazie alle ricerche condotte da un ebreo austriaco, il dr. Wiesenthal. Rajakovic e la moglie scomparvero in Svizzera (possiedono una villa nella zona di Lugano). Le autorità elvetiche li costrinsero a lasciare il Paese.

Massimo Conti

Il padre di Anna Frank a colloquio con La Pira

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 11 aprile.

(g. c.) Otto Frank, il padre di Anna, la piccola vittima dei nazisti autrice del celebre diario, è a Firenze. Stamattina è stato ricevuto dal sindaco La Pira a Palazzo Vecchio. Frank è accompagnato nel viaggio dalla sua seconda moglie, che sposò anch'essa la famiglia sterminata dai tedeschi. Sono ospiti della signora Valeria Calvo, vice presidente nazionale del comitato che ha raccolto in Italia cinquanta milioni per la costruzione in Israele della «Casa di Anna Frank», un centro destinato ad ospitare i bambini israeliti.

A Otto Frank è stato chiesto di Erich Rajakovic, l'aiutante di Eichmann, di cui è stata scoperta la presenza in Italia. Egli ha risposto di avere appreso della sua esistenza soltanto leggendo i giornali. «Non lo conosco — ha detto — e del resto non mi interessa sapere chi può essere stato. Il mio scopo adesso è di adoperarmi per evitare ad altri le sofferenze provocate dalle persecuzioni razziali, nello spirito del testamento lasciato nei suoi scritti da mia figlia».

Il nazista si prepara a tornare in Austria

Contro di lui non esiste a Vienna un mandato di cattura Forse andrà in Messico, dove possiede una tenuta

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 11 aprile.

L'ex ufficiale delle SS e collaboratore di Eichmann, avv. Erich Rajakovic, ha confermato oggi al ministero degli Interni austriaco quanto ieri si aveva detto il suo legale Johann Dostal, e cioè che si presenterà quanto prima alla magistratura di questo paese.

Il legale del criminale di guerra, che si trova sempre in villeggiatura a Mauterndorf, nel Salisburghese, ci ha detto questa sera che il suo cliente verrà in Austria sicuramente domani. Rajakovic lo ha avvertito oggi da Monaco di Baviera, dove è giunto nel primo pomeriggio in aereo dalla Svizzera, di «tenersi pronto» per domattina, perché desidera incontrarlo. Non gli ha tuttavia fissato il luogo dell'appuntamento, citando tre località: Salisburgo, una stazione climatica del Salisburghese o Klagenfurt.

«Io mi terrò pronto — ci ha detto il legale — ma se si tratterà di andare a Klagenfurt o a Vienna, lontano trecento chilometri, certo non mi muoverò. Sono in vacanza». Lo ha fatto sapere anche a Rajakovic. Egli ritiene perciò che l'incontro avverrà a Salisburgo o nelle immediate vicinanze, dato anche che la zona è raggiungibile con un'ora di automobile da Monaco di Baviera.

La probabilità che Rajakovic entri in Austria attraverso l'autostrada di Salisburgo sembra confermata anche dal fatto che la figlia del criminale, signora Karin Herold, sposata a un professionista viennese, è partita quest'oggi dalla capitale diretta a Salisburgo. D'altro canto, attraverso il valico autostradale, in questi giorni affollato da decine di migliaia di automobilisti della Germania che si dirigono in Austria per la Pasqua, Rajakovic ha una grande probabilità di poter sfuggire all'attenzione dei giornalisti che egli vuole accuratamente evitare.

Quanto grande sia la sicurezza di Rajakovic si ventila assolto da una Corte austriaca non si sa. Risulta infatti che alcuni mesi fa, non appena venne a conoscenza della denuncia presentata contro di lui dal Centro di documentazione ebraica di Vienna, egli cercò di trasferire capitali all'estero, scegliendo l'America Centrale e Meridionale. Nel Messico egli ha acquistato una grande tenuta non più di sei mesi fa e poiché in Austria non esiste un mandato di cattura contro di lui, il rischio che egli corre venendo in patria non è grande. Qualora le cose dovessero mettersi male per lui, gli rimarrebbe sempre la possibilità di rifugiarsi oltre Atlantico.

t. s.

Molti problemi ancora insoluti nell'unione Egitto, Irak e Siria

Nessun accenno allo sfruttamento in comune delle ricchezze dei tre Paesi, che hanno diversi gradi di sviluppo - Fredde accoglienze al Cairo al nuovo Stato arabo

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 11 aprile.

La nascita della nuova Rau non è stata salutata al Cairo dalle dimostrazioni di piazza che ci si attendeva. Le manifestazioni non sono incoraggiate; gli studenti sono rimasti nelle università, i giornali non usano le iperboli consuete.

Il nuovo Stato, annunciato ieri, comprende 37 milioni di abitanti, tutti cittadini della Rau, i quali godranno di eguali diritti e non avranno più bisogno di visti consolari per trasferirsi da una regione all'altra. Gli eserciti, e le forze di mare e dell'aria costituiranno un unico mezzo di intervento, e negli ambienti diplomatici occidentali del Cairo ci si chiede se si tratterà di un apparato difensivo od offensivo.

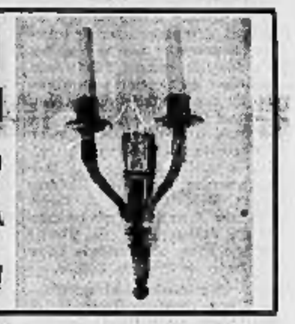
Infatti, il solo tratto della spinta attuale verso l'unità araba che preoccupa il mondo libero è la sua caratteristica di essere diretta idealmente e militarmente all'eliminazione di Israele. Intanto la rappresentanza diplomatica della nuova Rau sarà unificata e vi sarà un unico seggio all'Onu, in omaggio al concetto egiziano che vale più un voto di prestigio che tre voti senza prestigio. Quanto alle prerogative dell'autorità federale è stato detto che essa si eserciterà sugli affari esteri, sulla difesa e sulla pianificazione economica.

Non risolta, rimane invece la questione se il petrolio iracheno (50 milioni di tonnellate annue) e le entrate del canale di Suez (oltre 50 milioni di lire sterline egiziane all'anno) saranno godibili da un erario comune. Dalle prime indicazioni sembra che non si arriverà al pool delle ricchezze dei tre Paesi. Anche questa materia dovrà essere comunque disciplinata dal progetto di statuto federale che gli esperti siro-egitto-iracheni hanno cominciato ad elaborare al Cairo.

Un'altra grande incognita è l'avvenire del Kuwait la cui sovranità non è stata ancora riconosciuta dal governo di Bagdad il quale ha sempre fatto dichiarazioni ambigue circa l'indipendenza del ricchissimo emirato, che da solo fornisce 53 milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

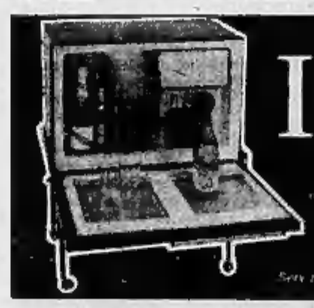
u. p.

SIMONETTI LAMPADARI
LUMI DI LUSSO
40 ANNI ESPERIENZA
Via S. Francesco d'Assisi 27



ALITO CATTIVO?
Voi avete bisogno di una buona cura primaverile che cancelli le tracce lasciate dal lungo inverno. E la cura è semplice: YOMO ogni giorno.
Coi suoi 250 miliardi di fermenti lattici Yomo elimina i disturbi intestinali e le disfunzioni epatiche, ridonando freschezza all'organismo.
Ogni giorno Yogurt YOMO
l'alimento integro, fresco, vivo

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, reni mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N 2 V.
Si ricevе tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-540
Orario feriale: 9-12 - 14-18 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
A. B. DI BERNARDO - Bene Comune Milano - Piazza Lupa 1



IGNIS
Presenta:
una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio:
FRIGO BAR
litri 70
L. 62.000
L. 4.000

Le gravi conseguenze delle piogge torrenziali e delle nevicate

Valanghe, frane e fiumi in piena provocano altri danni in Piemonte

In Val d'Aosta ancora isolate per 48 ore Gressoney e Cogne - Allagamenti nell'Alessandrino e nell'Astigiano - Drammatici salvataggi nelle campagne invase dall'acqua - Interrotte le ferrovie Savona-Acqui-Alessandria; Asti-Alba e Bra-Alba - Una slavina sfiora una frazione nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 aprile.

(l. v.) Nel palazzo, sede del Consiglio Valle, davanti a una grande carta della *Vallée*, due uomini seguono le operazioni degli spartineve attraverso il telefono che squilla in continuazione. Sono gli assessori al Turismo, Fabiano Savioz, e ai Lavori Pubblici, Claudio Manganoni,

Le auto dalla pianura stanno per iniziare la loro marcia di avvicinamento alla Valle, per dirigersi verso le località notissime, e molte strade nella tarda mattinata erano ancora bloccate da valanghe e slavine; fra queste quelle per Gressoney, Champoluc, La Thuile e Cogne. Solo Cervinia e Courmayeur si possono raggiungere agevolmente.

Risaliamo la Valle di Gressoney. Dopo Gaby è impossibile proseguire: tre valanghe ostruiscono la sede stradale dal chilometro 18,700. Gressoney-Saint-Jean e La Trinité sono isolate; migliaia di persone hanno prenotato da più mesi. I tecnici dicono che ci vorranno ancora 48 ore di lavoro. Scendiamo verso Pont Saint Martin e pochi chilometri più avanti, sulla sinistra, è la Valle di Champorcher. Ci sono degli affezionati anche a questa valle solitaria. Con l'ausilio di catene si arriva sino a Champorcher, superando comodamente i punti dove sono cadute le valanghe, ai chilometri 9 e 14. La strada è completamente aperta. Analoga situazione per la Valle di Ayas, sulla destra della statale oltrepassato l'abitato di Verrès. Champoluc non è più isolata. Sgombra è la strada oltre Extrapierra, dove nella notte è caduta una grossa valanga. Più fortunata la Valtournanche, dove in cima sorge la regina degli sport invernali, Cervinia: la strada è in ottime condizioni, vi si accede con catene da Valtournanche.

Superata Aosta agevolmente — la statale è in ottime condizioni — dopo pochi chilometri si apre sulla sinistra la Valle di Cogne, che è la più sfortunata, isolata com'è da ben sei giorni. L'innevamento è tuttora eccezionale: non vi è nessuna località oltre i 1200 metri che non sia ricoperta da almeno 80 centimetri di neve. Anche per Cogne l'isolamento terminerà forse fra due giorni. Interrotte anche le valli parallele a quella di Cogne, la Valsavaranche, quella di Rhêmes e la Valgrisanche. A Courmayeur si arriva agevolmente, senza catene; per La Thuile invece sono obbligatorie oltre l'abitato di Pré St. Didier.

Alessandria, 11 aprile.

(f. m.) Perdura l'ondata di maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria, ove la pioggia ha cessato di cadere soltanto dopo tre giorni ininterrotti di precipitazione. Nel tardo pomeriggio ha poi ripreso a piovere e le condizioni atmosferiche non accennano a migliorare. Nuovi danni provocati dal maltempo vengono segnalati da tutta la provincia. Alle 4 di stamane una frana si è abbattuta sulla linea ferroviaria Savona - Acqui - Alessandria, tra le stazioni di Strevi d'Acqui e Carpeneto, bloccando il traffico; i convogli non hanno potuto transitare e un servizio di trasbordo a mezzo di autopullman è stato predisposto fra le due stazioni. In serata il traffico ha potuto essere ripristinato. Allagamenti nel Casalese, dove sono straripati i torrenti Grana, Granetta, Stura, Vallare e Rotaldo allagando in più punti i campi e arrecando danni alle colture. Molti campi sono allagati anche dall'acqua piovana che non viene più assorbita dal terreno. Nel pomeriggio il torrente Belbo ha rotto gli argini nella zona di Oviglio e Bergamasco, allagando una vasta zona di terreno e numerosi cascinali. Due agricoltori, Franco Buratto e Luciano Demori, abitanti alla cascina San Cristoforo, verso le 16, venivano sorpresi da un'onda di piena che, prodotta una prima grossa falla, tagliava loro l'unica via di uscita. Rimasti isolati su una piccola lingua di terra, i due sono stati salvati dai vigili del fuoco di Alessandria. Il fiume Bormida è invece straripato nell'Acquese, allagando circa mille ettari di terreno nella campagna di Cassine, Castelnuovo Bormida e Camalero. Un carro con due pastori e un centinaio di pecore sono rimasti isolati in terreno allagato. I vigili del fuoco di Alessandria, prontamente intervenuti, hanno posto in salvo i due pastori.

Asti, 11 aprile.

(a. m.) Nuovi danni sono stati causati all'agricoltura, alle strade e ai cascinali dell'Astigiano da una seconda ondata di maltempo. Ieri notte una pioggia torrenziale è caduta per alcune ore, preceduta da violente raffiche di vento che hanno abbattuto alberi e insegne pubblicitarie. Stamani i torrenti e i rii sono straripati. I danni più gravi si segnalano nelle zone dei comuni di Villafranca, Tigliole, Vaglierano, dove i torrenti Borbore e Triversa hanno inondato centinaia di ettari di terreno coltivato. Le acque del Borbore hanno inoltre coperto per un tratto di trecento metri la strada provinciale Asti - S. Damiano, nei pressi di Vaglierano. In quel momento transitava sulla provinciale un camion carico di sacchi di cemento, diretto ad uno stabilimento dolciario di Alba. L'automezzo, pilotato dall'autista Angelo Bruzzone, da Savona, veniva investito dalle improvvise ondate del Borbore e finiva fuori strada rovesciandosi in un fossato. L'autista si è portato in salvo uscendo dalla cabina e nuotando per un centinaio di metri.

La linea ferroviaria Asti - Alba è interrotta questa sera nei pressi di Castagnole Lanze per il franamento di un tratto della massicciata. Poco prima delle ore 20 il personale della ferrovia, scorta la frana, ha dato subito l'allarme bloccando il treno diretto che, proveniente da Cuneo, doveva giungere ad Asti alle 20.55.

Alba, 11 aprile.

(c. t.) Le insistenti piogge di questi giorni hanno provocato diverse frane in molti passi della Langa. La linea ferroviaria Alba-Bra, nei pressi di Santa Vittoria, che una grossa frana aveva già ostruito la primavera scorsa, è stata nuovamente interrotta in più punti. Circa seicento metri cubi di terra hanno bloccato il transito dei treni; per tutta la giornata il servizio Alba-Bra è stato effettuato da pullman.

Casteldelfino, 11 aprile.

(g. b.) Una valanga si è abbattuta, senza provocare fortunatamente né danni né vittime, a pochi passi dall'abitato di Chiesa, una piccola frazione del comune di Bellino, in alta Valle Varaita, a 1480 metri di altitudine. La massa di neve ha sfiorato il paese fermandosi a circa 10 metri dalle prime case. Se avesse proseguito la sua corsa ancora per un breve tratto, la valanga avrebbe distrutto completamente la piccola frazione e poche sarebbero state le possibilità di salvezza per i suoi ottantacinque abitanti.

Varallo Sesia, 11 aprile.

(a. s.) In Valsesia il maltempo è cessato e stasera il cielo presenta larghe schiarite. In Valgrande, a monte del ponte di Isolella, stamane due grosse valanghe sono precipitate sulla statale in regioni Oriplano e Alzarella. Grave è la situazione nella Valvogna, le cui quindici frazioni sono isolate da numerose valanghe, scarseggiano di viveri e sono prive di foraggio per il bestiame.

Verbania, 11 aprile.

(a. c.) Il tempo è migliorato nel tardo pomeriggio. Stasera le precipitazioni sono cessate ovunque, anche nelle vallate, mentre la nuvolaglia si va diradando. La temperatura è risalita nei centri rivieraschi, è in diminuzione in montagna. Le grosse nevicate delle ultime ore hanno accresciuto però ovunque il pericolo delle valanghe e delle slavine. Campello Monti è sempre isolato. Sono cadute altre valanghe sulla strada che scende a Forno ed al fondovalle.

Sui monti dell'Alto Adige

Gruppo di operai travolto da una slavina: uno muore

(Nostro servizio particolare)
Bolzano, 11 aprile.

(a.) Una valanga ha travolto in Val di Neves un gruppo di operai che stava dirigendosi verso un cantiere idroelettrico. L'assistente Ottavio Da Col, di 36 anni, di Caneva di Sacile (Udine), è morto, mentre il manovale Ottavio Di Julio di 47 anni, di Barrea (Agrigento), ha riportato ferite non gravi.

La sciagura è avvenuta a pochi chilometri dalla Val di Cesa dove lunedì scorso una slavina di vaste proporzioni aveva sepolto e ucciso sei minatori, intenti all'allestimento di una galleria di derivazione. Oggi il gruppo di operai era in marcia sui costoni della montagna, che s'innalza sull'Altipiano di Neves, in prossimità del confine italo-austriaco, ad oltre duemila metri di quota. Stavano trasportando materiale e viveri verso uno dei cantieri della società «Indel». Ad un tratto, dagli alti picchi è precipitata la valanga.

Soltanto due uomini sono stati travolti e sepolti nella neve. Gli altri, che per sicurezza si trovavano scaglionati ad intervalli di qualche decina di metri, hanno iniziato subito le ricerche. Quando è stato rintracciato ed estratto dalla massa di neve e di detriti, l'assistente Da Col respirava ancora. Con mezzi di fortuna, egli è stato calato a Lappago e poi condotto all'ospedale di Brunico, ma è morto lungo il percorso. Era sposato e padre di due bimbi.

Contrabbandiere carichi d'auto: pagherà 21 milioni di multa

Verbania, 11 aprile.

(c. c.) Il Tribunale di Verbania ha condannato ad una multa di 21 milioni di lire Ugo Piccioli, di 28 anni, da Cannobio, per contrabbando di quattromila candele per automobili.

L'illecito traffico era stato scoperto durante un controllo operato dalla Guardia di Finanza nei magazzini di una ditta di autotrasporti. Venne accertato che i colli contenenti le candele per auto erano stati depositati dal Piccioli in attesa di trasportarli a Milano.

Per un sorpasso vietato su un ponte

Muore nel rogo dell'auto stritolata fra due camion

La disgrazia sulla statale tra Chivasso e Brandizzo - La vittima è un artigiano torinese di 67 anni - Non è stato possibile liberarlo dalla vettura che ha preso fuoco subito dopo lo scontro

Gli autisti dei due camion contro i quali si è schiantata l'auto nel tentativo di sorpasso presso Brandizzo; in primo piano i rottami contorti e bruciati della vetturetta

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 11 aprile.

Una manovra imprudente e un'infrazione alle norme sul traffico stradale sono costate la vita ad un anziano automobilista: il sessantasettenne Guido Cotti, residente a Torino in via Caprie 6 e proprietario di un piccolo laboratorio di pellicceria.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 18 sulla provinciale Chivasso-Torino, fra la prima località e Brandizzo. Ad un certo punto la strada attraversa il torrente Malone, con un ponte largo sette metri. Effettuare un sorpasso in quella strettoia sarebbe rischioso anche per un pilota abile e dai riflessi pronti. Comunque, la manovra è vietata: lo segnala la striscia tracciata lungo la mezzeria. La vittima di oggi non tenne conto del divieto, e a quanto sembra non era neppure un guidatore esperto (a prescindere da una grave minorazione ad una gamba, un anno fa era ridotto con la macchina in un prato, mentre viaggiava insieme con la moglie).

Il Cotti, al volante della sua «500», seguiva un autotreno della ditta Papurello, che ha sede a Torino in via Onorato Vigliani 95. Sulla motrice erano accatastati 70 quintali di rotoli di cartoncino, altri 115 quintali si trovavano sul rimorchio. Il veicolo stava rientrando in sede dopo aver prelevato il carico a Magenta. Guidava il trentenne Romeo Zanata, via Onorato Vigliani 218, secondo autista il coetaneo Luciano Danelli, via Monginevro 86.

L'autotreno, che procedeva lentamente a causa del peso e dell'asfalto ancora bagnato di pioggia, si era appena inoltrato sul ponte quando il pilota dell'utilitaria decise di sorpassarlo. Gli si affiancò, portandosi all'altezza del rimorchio. Dalla direzione opposta transitava un altro autotreno dello stesso tipo, appartenente alla ditta Camagna di Casale e guidato dal quarantunenne Evasio Todeschino, domiciliato a Casale. Il secondo autista — Remo Bogione, 43 anni, residente a Casalpopolo — dormiva nella cuccetta.

I due veicoli, in procinto di incrociarsi, occupavano tutta la carreggiata. L'automobilista si accorse di non avere scampo, forse tentò di bloccare la macchina per riaccodarsi all'autotreno che stava sorpassando, ma la brusca frenata può darsi abbia peggiorato la situazione. La «500» urtò il parafango anteriore sinistro del veicolo che lo fronteggiava, per il contraccolpo venne proiettata verso l'altro autotreno e si incastrò sotto il rimorchio, nel varco fra le due ruote.

Come una macina, i grossi pneumatici e il peso del carico stritolavano la vettura, trascinandola per una cinquantina di metri. La morte del Cotti deve essere stata istantanea. Lo Zanata non si era accorto, a tutta prima, dell'incidente. Appena constatò che il veicolo aveva rallentato la marcia, inceppato dai rottami della «500», mise mano ai freni, balzò dalla cabina e insieme ai suo aiutante si portò verso il rimorchio. Anche gli autisti dell'altro camion si erano fermati, correvano per recare aiuto alla vittima.

Dai resti della «500» cominciavano a sprigionarsi lingue di fuoco e fumo. Una visione angosciosa: si trattava di impedire che l'automobilista rimanesse carbonizzato, e che i circa 300 quintali di carta si trasformassero in un pauroso rogo.

Lo Zanata risalì in cabina, fece retromarcia per liberare il relitto della «500», che gli altri si affrettarono a trascinare a qualche metro di distanza, a forza di braccia. Tra le lamiere contorte e che stavano arroventandosi, lo sventurato Cotti giaceva esanime, il corpo carbonizzato. Uno degli autisti, il Danelli, riuscì a toccargli un polso: non batteva più. Pochi attimi dopo, l'utilitaria era avvolta dalle fiamme, insieme al cadavere del pilota.

Dopo le formalità di legge, i resti carbonizzati del Cotti sono stati portati all'obitorio. La vittima lascia la moglie e una figlia, sposata. Il traffico ha subito un'interruzione di tre ore.

C. S.

Guido Cotti, di 67 anni

Il tempo che farà

Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con isolate precipitazioni a carattere di rovesci. Nel corso della giornata le condizioni tenderanno ad un miglioramento più sensibile sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali parzialmente nuvoloso con ampie schiarite. Temperatura: *in diminuzione al Sud; stazionaria altrove.* Venti: *sulla Val Padana deboli variabili; sui versanti tirrenico e ionico deboli o moderati occidentali; sul versante adriatico moderati da Sud-Ovest.* Mari: *mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5,4	11,5	Pescara	10	23
Bolzano	5	14	L'Aquila	3	20
Trento	6	15	Roma	17	21
Verona	11	15	Campob.	13	18
Trieste	13	20	Bari	14	17
Venezia	11	17	Napoli	13	20
Milano	9	19	Potenza	11	18
Cuneo	9	14	Catanzaro	12	18
Bologna	11	21	Reggio C.	12	21
Firenze	12	17	Messina	14	19
Pisa	13	18	Palermo	16	22
Ancona	13	20	Catania	14	19
Perugia	13	15	Cagliari	12	18

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze:* temp. 14, cielo coperto, mare agitato, venti deboli vari; *Alassio:* temp. 15, cielo coperto, mare legg. mosso, assenza vento; *Sanremo:* temp. 16, cielo coperto, mare legg. mosso, assenza vento.

Bimba di due mesi abbandonata nuda in un campo presso Milano

L'ha trovata un operaio, in uno scatolone - La piccina sta bene - Nessuna traccia della madre

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 aprile.

Una bimba dell'apparente età di due mesi è stata abbandonata in aperta campagna, a ridosso di una siepe. La piccina è stata trovata da un operaio che rincasava dal lavoro. L'uomo l'ha subito portata al più vicino commissariato e gli agenti l'hanno condotta in un istituto religioso. La madre della bimba non è stata ancora rintracciata.

Verso le 18,30, Italo De Nicoli, di 40 anni, abitante a Milano in via Val Dibondo, percorreva in bicicletta un viottolo che fiancheggia la linea ferroviaria della «Nord» e lo stabilimento Montecatini. Ad un tratto l'uomo avvertiva il pianto di un lattante. Avvicinatosi ad un cespuglio, trovava una grossa scatola di cartone che racchiudeva, avvolta in una logora e sudicia coperta, una bimba completamente nuda.

L'operaio afferrava lo scatolone e correva al commissariato di zona. Un medico chiamato dalla polizia accertava che la piccina deve avere poco più di due mesi di età e che non presentava lesioni o sintomi di assideramento. E' pertanto presumibile che la snaturata madre abbia abbandonato la sua creatura poco prima del ritrovamento. Un pastore ha detto di aver visto scendere da una vecchia automobile verso le 19 uno zingaro al cui fianco si trovava una giovane donna.

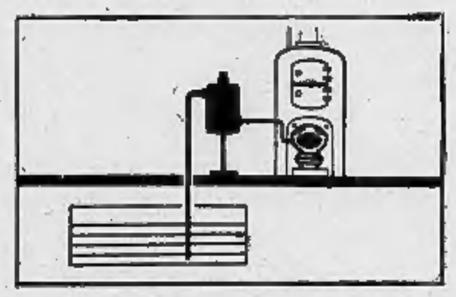
g. m.

Un sistema assolutamente nuovo

Nel campo degli apparecchi per la combustione della nafta, Riello ha realizzato una soluzione veramente nuova: **bruciatori di nafta a bassa pressione autoaspiranti senza pompa.** (*) E' una concezione tecnica completamente nuova, diversa da qualsiasi altra realizzata fino ad oggi, che semplifica di gran lunga i lavori di installazione, migliorando l'automatismo dell'impianto. Ne deriva una assoluta sicurezza e un funzionamento regolare e silenzioso.

(*) Brevetto Riello - Licenza Brevetti

I bruciatori Riello **autoaspiranti senza pompa** sono dotati di uno speciale alimentatore, che consente all'apparecchio di aspirare il combustibile, nella quantità strettamente necessaria per il funzionamento, direttamente dalla cisterna o dal deposito, quando questo si trovi in posizione sottostante rispetto al bruciatore. Con tale sistema viene di gran lunga semplificato l'impianto di alimentazione, che può essere realizzato evitando i complessi e costosi sistemi di sollevamento, indispensabili per portare la nafta al serbatoio di servizio.



RIELLO mette a disposizione una gamma completa di bruciatori, per ogni applicazione termica:
bruciatori a bassa pressione **autoaspiranti senza pompa**: economici, pratici, sicuri - bruciatori serie "Comfort" a polverizzazione meccanica, in sei modelli, assolutamente silenziosi, con portate da 10 a 130 Kg/ora - bruciatori a coppa rotativa per applicazioni industriali, con portate fino a 2.700.000 Cal/ora.
E, in più: il "Servizio Tecnico Riello", sempre a disposizione in ogni città d'Italia.

RIELLO
bruciatori

Alla fiera di Milano, presso il Padiglione RIELLO 41 RL (vicino all'ingresso da Porta Meccanica), sono esposti in funzionamento i nuovi bruciatori **autoaspiranti senza pompa** ed alcuni modelli della serie "Comfort" a polverizzazione meccanica.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Filiale - Via Nizza, 98 - Tel. 675.455 - 694.556 - Servizio Tecnico Autorizzato - Via Rubiana 12 - Tel. 774.700 — **ALESSANDRIA** - Via Dante, 29 - Tel. 32-39 — **AOSTA** - Via Torino, 45 - Tel. 24-28 — **ASTI** - Corso Industria, 42 - Tel. 51.651 — **BARDONECCHIA** - Via Medail, 37 - Tel. 91-89 — **BORGOSESIA** - Via per Varallo, 111 — **BIELLA** - Corso Lamarmora, 14 - Tel. 27.432 — **CHIERI** - Corso Matteotti, 20 - Tel. 942.481 — **CHIVASSO** - Via G. Ferraris, 14 - Tel. 911.059 — **CIRIE'** - Via V. Veneto, 7 - Tel. 924.249 — **CUNEO** - Corso Nizza, 55 - Tel. 53.95 **DOMODOSSOLA** - Corso Moneta, 47 - Tel. 34.91 — **IVREA** - Via dell'Asilo, 10 - Tel. 49.010 — **MONTANARO** - Via Visetti, 13 - Tel. 915.144 — **NOVARA** - Via D. Alighieri, 2 - Tel. 29.988 — **PINEROLO** - Via Clemente Lequio, 46 - Tel 44-94 — **RIVOLI** - Corso Susa 36 bis - Tel. 950.477 — **STRESA** - Via Pr. Tomaso, 81 - Tel. 31.133 — **VERCELLI** - Corso De Gregori, 27 - Tel. 61.786

Filiali, Agenzie e Stazioni di Servizio in ogni città d'Italia

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

Borse economia e finanza

Dopo la decisione della Wheeling Steel

Kennedy: «Ci opporremo ad un aumento generale dei prezzi dell'acciaio»

Il Presidente ammette variazioni singole, determinate dall'andamento del ■ - Favorevole ripercussione in Borsa del messaggio della Casa ■

Nostro servizio particolare

Washington, 11 aprile.

Il presidente Kennedy ha rivolto oggi un appello agli industriali americani dell'acciaio ed alle organizzazioni sindacali dei metallurgici perché evitino «ogni azione suscettibile di condurre ad un aumento generale dei prezzi dell'acciaio».

Il documento si riferisce alla decisione della compagnia siderurgica «Wheeling Steel Corporation» (111ª per importanza negli ■ Uniti), di aumentare di sei dollari alla tonnellata alcuni suoi prodotti.

Il documento, redatto dopo una serie di incontri alla Casa Bianca fra Kennedy e i suoi consiglieri economici e dopo che il Presidente aveva ripetutamente cinviato ■ ■ par■ ■ in Florida, afferma in particolare: «Il governo segue attentamente la possibilità di un aumento generale del prezzo dell'acciaio. A tale aumento ci siamo opposti l'anno scorso, e ad esso ci opponiamo ora».

«Variazioni in più o in meno ■ i prezzi, determinate ■ mutamenti nella domanda e nella offerta — ha sottolineato Kennedy — non sono incompatibili con la stabilità dei prezzi in generale e con la stabilità in particolare dei prezzi dell'acciaio e sono, del resto, tipici di qualsiasi sana economia».

«Il governo — aggiunge Kennedy — non ha interesse a determinare i prezzi o il livello ■ profitti delle industrie. Il noi interessa, però, la protezione del pubblico americano, il ■ sofferebbe le conseguenze più gravi ■ l'aumento ■ prezzo dell'acciaio ■ creerebbe il pericolo di un'inflazione, in luogo dell'attuale ■ ■ salari e dei prezzi».

■ un aumento è stato annunciato ■ ■ imprese siderurgiche. Come ■ ricorderà un ■ di 6 dollari per tonnellata ■ prezzo dell'acciaio, annunciato un anno ■ dalla «U. S. Steel». Il massimo impresa siderurgica americana, provocò una ■ di aumenti a ■ ■ parte delle industrie siderurgiche. ■ a questo punto che Kennedy intervenne con tutto il peso della sua autorità contro gli aumenti e riuscì a farli revocare.

Stavolta le circostanze sembrano diverse e Kennedy indubbiamente usa ■ tono più conciliante, non senza far presente, peraltro, che il governo sta seguendo attentamente la situazione.

■ dichiarazione del presidente Kennedy, secondo cui il governo americano si opporrà ad ■ aumento generale ■ prezzo dell'acciaio ■ ■ ■ aumenti specifici ■ casi determinati, ha galvanizzato il ■ ■ ■ rie alla ■ valori di ■ York, ■ ha chiuso con guadagni fino ■ oltre ■ dollari per azione.

a. b.

L'indice azionario passa da 85,25 ■ 85,32 (+ 0,1%)

Lievi variazioni in Italia

Scarsa attività di scambi, dopo un'apertura sostenuta - Listino e dopoborsa resistenti

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	Varie	Titoli	11	Varie	Titoli	11	Varie	Titoli	11	Varie
VALORI DI STATO			Mediterran. 5%	91,75	+ 0,10	Belmi 6%	100,60	—	METALMECCANICI		
Redimib. 5 %	107,85	— 0,25	P.S.Ap. 5% I	95,60	— 0,10	» 6% '58	100,50	+ 0,15	FIAT	2646	+ 3
» » ass.	107,75	— 0,25	» » 5% II	95,25	—	» 5½% '60	96	— 0,09	FIAT priv.	2165	+ 1
Redimibile 3½	95,40	—	C.I.R. Sic. 5%	99,50	—	» 5½% '61	94	—	Nebiolo	813	— 10
» ass.	93,30	—	Cr. F. Ita. 5%	94,75	—	» 5½% '62	96,10	+ 0,20	SIAM	6000	—
Ricostruz. 3½	89,65	— 0,25	Cr. F. Sardo 5%	92,95	— 0,025	Meridionali 5%	100,20	—	Manifattura	2850	—
» ass.	88,25	— 0,25	Cred. Fond. 5%	100	—	Vizzola 6%	100,40	—	Finalpor	1098	— 1
Ricostruz. 5 %	100,50	— 0,20	Cr.F.B.Nap.5%	93,50	—	Vizzola 6% 57	100,50	—	Italcider	1565	— 6
» ass.	100,40	— 0,20	Stoviver 5%	98,75	—	Edipo 6%	101,50	—	Westinghouse	1572	— 6
Inv. Fond. 5%	99,25	— 0,20	» 5% '62	98	—	Tirso 6%	100,50	—	Ferrero	3000	—
Ev. R. 5% '61	101,05	—	» 5½ '62	99,70	—	Volta 6%	101,50	—	Eurimos	3280	— 10
» '54	100	—	» 5½ '63	99,70	—	Torni 6%	100,40	—	Grandi priv.	4612	— 10
B.T.N. 5 % '64	100,52	— 0,05	Cama Rom. 5%	94,25	—	Ilva 6%	100	—			
» » '65	102	—	Cr. Fd. » 5%	95,25	—	Rizo 6%	101	—	TESSILI E MANIFATT.		
» » '66	102,50	—	M. Parchi B.P.	98,75	—	Edp 6%	100,95	+ 0,05	Bergamina	12500	—
» » '68	103,10	—	Imiss vers. 6%	100,45	— 0,05	Pirelli 6½%	101,10	—	Viscosa	4960	— 5
» » '69	103,10	— 0,05	» Calcem. 5%	100,70	—	Finanz. 7%	104,50	—	Viscosa priv.	5770	—
» » '70	103,90	— 0,05	» » 6%	100,75	—	Forget 6%	114,60	—	Cotonif. Ver.	9100	—
» » '71	104,20	+ 0,25	» » 6½%	100,40	—	C. Pozzi 5,75 59	96,60	—	Cotonif. Ver.	900	—
B.T.N. 5 % '66	102,17	— 0,05	Imiss Cat. 6%	100,60	—	Eurimos 5½	94,05	+ 0,05	Linee	4350	—
			CMI XII 6%	101,60	—	Lanzia 5½% 59	93,70	— 0,05	Ubi	4400	—
OBBLIGAZIONI			» XV 1-9-3	101,65	—	Lanzia 6½% 59	97,70	+ 0,20			
I.R.I. 5½ %	99,70	—	» XVIII 6%	100,80	—	Gerli Sav. 5½	93,50	—	CHIMICI		
» C'60 6%	100,75	—	» XIX 6%	101	—	IBM Italia 5%	93,50	—	Belgico	1895	—
» ■ast. 6%	101	— 0,30	» XX 6%	93,80	—	M. Bas 5½ '61	93,25	—	Caramelli	1725	—
» C'61 6%	100,90	+ 0,10	» XXII 6%	93	—				Schiapparelli	5600	—
» C'62 6%	100,60	— 0,15	» XXIII 5%	93,10	— 0,05	AZIONI			Mira Lanza	41700	—
» C'63 6%	100,60	— 0,15	Ferrov. '33 5%	98,65	—	TRASP. ASSIC. FINANZ.			LA FEDA	3650	+ 30
» '59 5½	97,25	— 0,075	» '37 5%	98,50	—				ANIC	1870	+ 15
» 60 5½	97,25	—	» '52 6%	100,70	+ 0,40	An. Au. Torino	14050	+ 50	Montecatini	2201	—
» '61 5½	97,15	+ 0,05	Ipr. AIM 5½	94,80	—	A.Am.Tor.priv.	8000	— 60	Montecatini	2345	— 10
» Ed. '62 5%	95,25	— 0,25	» 6% '59	100,50	—	Assic. Generali	124000	— 310	L. Lariane	279	+ 1
» Sicer 5½%	118,50	—	Fiat 6%	100,70	+ 0,30	Cr. Mobil. Ass.	2320	—	Pirelli	1030	— 5
» Sider 5½	97,80	— 0,30	Fiat 6% '56	101,30	+ 0,50	Fonc. Piemont.	3090	+	S.A.I.P.E.M.	1450	—
Unif. (1ª) 4½	98,20	—	Fiat 6% '57	98,75	+ 0,05	Fonc. Mobil.	3950	—			
Unif. (2ª) 5 %	100,40	—	Fiat 6½% '58	94,35	+ 0,30	Fonc. Meridi.	2253	+	ALIMENTARI		
Pr. Ed. 5%	98,30	—	Pirelli 6%	100	—	N.A.I.	14500	—	Rom. Essenziari	940	—
» » '52	97,90	+ 0,10	Pirelli 6½%	101	—	Ferrov.-Nord	44	—	Perugina	181	—
» » '55	98,15	—	Obbr. 48-49 7%	105,30	—	STET	2872	—	Perugina priv.	239	— 1
» » '59	98	— 0,40	» '53 7%	105,10	— 0,40	Generali	3930	—	Saiwa-Lariano	2760	— 20
» 5½ '60	95	—	» '55-'75 7%	108	—	Finpiemonte	1390	+ 4	Eridania	2760	— 20
» 5½ '61	93,85	—	» 1958 7%	96,75	+ 0,05	Mediobanca	87000	— 500			
Op. Pr. 5%	92,45	+ 0,30	» 6%	94,35	+ 0,30	La Centrale	11780	+ 120	IMMOBILIARI		
» 5½ %	97,25	—	» 6½%	101	—				Ital. Stabili	7050	—
Cons. Ed. 5%	95,25	—	Immobil. 48 7%	105,75	—	ELETTRICI			Lima	6650	—
C.C.O.P. 4 %	100,90	+ 0,20	» 7%	113	—	SIP	1980	— 6	Milan. (Napoli)	4500	—
Cred.Fondiario	100,50	—	» 7½%	105,50	—	Terni	566,50	+ 0,50	Immob. Roma	1147	— 5
» » 6% '57	100,40	—	» 1960	105,50	—	F.C.E.	1957	+ 1	Ghiardini	2300	—
» » 6% '58	100,30	—	Ricost. 7%	105,50	—	Sali-Vallerano	2960	—			
» Op. 6% '58	100,42	—	» 6% 1960	104	—	Sme-Meridionale	2429	+ 20	DIVERSI		
» Sist 6%	100,45	—	Ylenghi 7% '58	108,90	—	Unes	2436	— 5	Acqua Potab.	1200	—
» » 5½ %	99,30	—	» 7% '57	108,70	—	Sme	2045	—	C. Acqua Roma	820	—
» Sist 5%	99,25	—	» 7% '58 I	109	—	Pirelli	3560	— 90	Acq. DeFer.-Ci.	1150	—
» » 5½ %	99,30	—	» 7% '58 II	108,90	—	Ed. Marcelli	795	—	Cartiere Mal.	3200	+ 40
» » 5½ '61	95,85	—	» 7% '59 I	109	—	SADE	1160	+ 7	Cartiere Marc.	29000	+ 100
» » 5½ '61	99,20	—	» 7% '59 II	109	—	Ed. Meridi.	1540	—	Fornaci Rism.	22500	—
» » 5½ 62	95,50	—	Duca-Cons. 7%	109	—				Marmi	6675	—
» Cons 5½%	95,10	—	Westingh. 7%	108,50	—	MINERARI - SIDERURG.			Vitelli	4950	—
S. Paolo 5 %	94,50	—	SACSI 6%	100	—	Montecatini	199	—	Cartoni. Pozzi	910	—
» O. P. 5%	96,50	—	Ferraris 7%	103,50	—	Talco Grafite	48000	—	Risanamento	663	— 5
» » 5%	94	—	Farmaco 7% 56	106,50	—	Ital. Ambiente	30950	—			
» » 5%	92	—	Ang.-Fren. 6%	99,25	—						
			Cart. Bi 7%	107,25	—						

A Torino la seduta ha ■■■■ tato un'apertura lievemente migliore sulle voci guida. La mancanza di iniziative concrete e la rilevante povertà di affari hanno dato a via ad una lieve, progressiva flessione che si è sviluppata fino all'immediato ■■■ listino. In chiusura il fondo ■ ■ stabilizzato ■■■ facilità. Titoli di Stato ed obbligazioni sono assorbiti. Debolezza in cauto recupero.

Totali delle giornata: titoli di Stato per lire 2 milioni e n.; obbligazioni per lire ■ milioni e n., azioni n. 169 675.

Milano, 11 aprile.

La Borsa si avvia ■■■ ferie pasquali in una ■■■ di equilibrio senza sconto. In attesa di nuove indicazioni che potranno scaturire nei prossimi giorni.

La ■■■ odierna registra un leggero rafforzamento iniziale, ben presto annullato da alcune vendite che riportano la quota sui minimi. Dopo una fase vuota di affari, il listino viene compilato su basi leggermente migliorate.

L'indice generale azionario di ■ Ora passa da 86,26 di ieri a 86,32 (+ 0,1 %). Calmi i valori di Stato, salvo alcune scadenze dei Buoni del Tesoro in lieve vantaggio. Poco mosso il settore delle obbligazioni, ma molto attivo.

Titoli trattati: di ■■■ per ■■■ milioni ■ lire, obbligazioni per ■■■ lire, azioni n. ■ nella 375.

Attività ■■■ nulla nel ■■■ con corsi realizzati e adeguati al Natale. Prezzi informativi: Fiat 1863-1870, Edison ■■■ 3809, Viscosa 4880-5000, Ostiense 2450-2460, Generali 167.000-167.500.

Genova, 11 aprile

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 6120; Navig. Alta Italia 16.650; Cotonificio Ligure 4300; Orz 2236; Eridania 3650; Montecatini 3822; Industria Zuccheri 6360; Distillerie Italiane ■■■: Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 1730; Mira Lanza 42 250; Italsider 1868.

PREZZI DI UNIFORMITÀ ALLA ■■■ ■ MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Assicurazioni	87.100	Pirelli C.	6760
Cisa	3780	Sifa	1365
Cantoni	11.780	Siri	2852
Linoni	4800	Snia	3700
Bastogi	2250	Cisamonti	127.000
Bi-Rappo	3240	Ata	49.500
Finanz.	526	Procento	12.500
Finanz.	1394	Ausiliar.	58.300
Finsider	1097,50	An. Aut.	14.050
Brioda	6030	Am. Milan	38.800
		Fond. Vill.	24.500
TRASPORTI			
M. Milano	1700	Fornia	2500
Navigaz	3192	Anonima	2480
E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.200	Cavarzia	5395
Val Vicina	6	Lanerossi	4340
Cicogna	1250	Tiberia	240
Ca Angeli	4150	Piana	395
Cucirini	9650	Cassera	6400
Linificio	838	Bernasc.	2900
Montefi	59.200	Chatillon	9140
Motondi	43.600	Snia Visc.	4998
Tosi	3250	Pozzoni	1425
Cot. Mer.	760	Saotti	310
Unione M.	81.700	Marzotto	1920
MINERARI E METALLURGICI			
Dalmine	1362	Dalmine	2230
Magona	1295	Ilva	4300
Metallurg.	4820	Breda-Si.	1320
Ansaldo	4825	Falck	7250
Montecat.	2490	Trafilerie	1725
Montepont	750	Ilva-Viola	1195
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	475	Fr. Tosi	1245
Fiat	2649	Westingh.	1580
Fiat priv.	2157	Olivetti	4425
Fiat priv.	618		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elba	1170	Elb	1281
Elettr.	2795	Vianini	3565
Emiliana	2215	Ceat	2424
Edison	3782	Fabbr.	2289
Edisonvolt.	2145	Gomma	3800
Fonciaria	2220	Avvi	545,75
Lampada	1740	Iveg	2415
Valtarno	2875	Aerfi	795
Marta	4620	Magneti	1535
Emiliane	2871	Tecnom.	2950
Sesi	2045	Tibi	1648
App. G.	3140	Alta Ven.	1870
Pugliesi	1592	Calabria	1850
Subalpina	2482	Lucana	2125
ALIMENTARI			
Chiarelli	2730	Cartesa	3400
Eridania	3670	Saiwa	31.500
Eg. Meridi		Ind. Zucch.	345
DIVERSI			
Anic	1639	L.	42.250
Safia	6650	Quaiano	
Italgas	1710	Rumianca	2201
Lanificio	276,50	Saffa	1415,75
Mag. Ciai	951	C. Erba	13.450
Pirelli	1037,25	Saipem	9710
Zambonini	1600	Gallaro	340,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Radeo		Milano C.	46.200
Immobiliare	3970	Sifet	4600
Sagi	1950	Fonc.	721
Meri Stab.	4730	Fonc. M.	6410
Cert. Imm.	1148		
DIVERSI			
Barassi	129	Saipa A.	1380
Binda	60.500	Linoleum	274,50
Burgo	79.100	L. Linoleum	3030
Cimori	930	Fin. SpA	4900
Cips	6840	T. Acqui	29.400
Italcem.	20.840	Rinasc.	681
Comestib.	6475	S. Acqua	839
Cer. Pozzi	906,50	Su Ferrari	1075
Ginori	6815		

Oro e valute estere

Roma, 11 aprile.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 8400-8500; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitaria 1725-1755; dollaro carta Usa 621-624; franco svizzero 143,50-144,75; franco francese 126,25-128,25; ■■■ fino 704-706; argento 27,90-28,80.

Assemblee e dividendi

■■■ — L'assemblea degli azionisti della Saip (Società azionaria lavorazione pelli), tenutasi a Rivarolo Canavese ha approvato il bilan■■■ 1962 chiuso con un utile di L. 27,3 milioni. Dividendo L. 36 per azione pagamento a data da destinarsi.

Wall Street chiude in rialzo

La media degli industriali sale da 704,35 a 708,45 - Sostenute le Borse europee

New York, 11 aprile.

Il mercato azionario ha visto oggi ■ primo piano i valori siderurgici che hanno influenzato favorevolmente tutti gli altri comparti.

Azioni scambiate n. 5 250 000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 708,45 (704,35); 20 Ferroviari 166,97 (165,70); 40 Obbligazioni Interne 88,90 ■■■); 15 Pubbliche Utilità 137,58 (137,03)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini ■■■ (49,87); Underwood 16,87 (16,62); American Cyanamid 56 (56,37); American ■■■ and Tel 122,62 (122,12); Bethlehem Steel ■■■ ■■■); Dupont de Nemours 240 (241,12); General Electric 76 (76,50); General Motors 67,87 (66,87); Kennecott Copper ■ (73,37); I.B.M. 446,26 (442,37); Standard ■■■ ■■■ (85,37); U S ■■■ 51 (48,37); Woolworth 73,87 (73,25).

Londra, 11 aprile.

I prezzi hanno registrato diffusi progressi specie nel settore ■■■ valori industriali.

Il corrispondente da Londra del ■■■ ter ha rilevato che i rapporti ■■■ l'Italia divengono sempre più stretti.

■■■ ■■■■ del ■■■■to ■■■ la programmazione

Roma, 11 aprile.

La Commissione nazionale per la programmazione economica si riunirà domani mattina alle ore ■■■ presso il ministero ■■■ Bilancio, in sessione plenaria, sotto la presidenza del ministro del Bilancio ■■■ La Malfa.

Nel ■■■ della riunione saranno presi in ■■■■ i lavori svolti dalla sezione esperti, presieduta dal prof. Saraceno, lavori che hanno portato alla presentazione di un rapporto dello stesso prof. Saraceno, e di note ■ ■■■■vazioni da parte di membri della sezione.

■■■ *commercio nel 1962*

Scambi italo-svizzeri per 310 miliardi di lire

Milano, 11 aprile.

Si è svolta stamane l'assemblea generale della Camera di commercio svizzera in Italia. Il presidente camerale, Steffen, ha riferito che il volume degli scambi, nel due ■■■■, ha raggiunto nel 1962 il livello primato di 310,2 miliardi di lire, con un aumento di 37,6 miliardi rispetto all'anno precedente. Sul mercato svizzero sono stati collocati prodotti italiani per un valore di 206,4 miliardi di lire contro i 179,6 ■■■ l'anno precedente. A sua volta in Svizzera ■ riuscita ■■ estendere la sua vendita in Italia ■■ 91,4 a 104,2 miliardi di lire.

Anche a seguito del maggior incremento dell'esportazione italiana, la bilancia commerciale si è chiusa con un saldo attivo a favore dell'Italia di 102,2 miliardi contro 86,2 miliardi del ■■■.

Ha preso quindi ■ parola l'ambasciatore Zutter. ■■■ ha ribadito che i rapporti ■■■ l'Italia divengono sempre più stretti.

Nel 1962 ha reso oltre 600 miliardi all'Erario

Il petrolio fornisce all'Italia il 53% del consumo di energia

Il presidente dell'Unione petrolifera ■■■■ alleggerimenti fiscali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

Anche sul nostro Paese il petrolio contribuisce in misura crescente alla copertura del fabbisogno complessivo di energia; in soli dodici anni, fra il 1950 e il 1962, il suo contributo è infatti aumentato da ■■■ di un quarto (24,5 ■■■ cento) ad oltre la metà (53,7) del totale. ■ la tendenza non accenna affatto ad affievolirsi; basti considerare che nel ■■■ il consumo ■■■ greggio è aumentato in Italia ■■■ 12,5 per cento contro il 4,2 ■■■ metano e il 3,9 del carbone.

Quanto all'energia elettrica di origine idraulica, la produzione — a ■■■■ di vicende meteorologiche meno favorevoli degli anni precedenti — è addirittura diminuita in ■■■ assoluta di oltre il 6 per cento. Non appare quindi temerario prevedere che nel ■■■ l'incidenza del petrolio sul nostro bilancio energetico salirà a circa i due terzi del totale.

Questi ed altri dati di grande interesse ■■■■ stati forniti stamane dall'ing. Diego Guicciardi, ■■■ presidente dell'unione ■■■ petrolifera, all'assemblea annuale dei soci, presenti — fra ■ molte altre autorità — anche i ministri dell'Industria Colombo e del Tesoro Tremelloni. Era presente anche il presidente dell'Eni prof. Boldrini.

L'ing. Guicciardi, ha fatto presente che i prodotti petroliferi hanno assicurato all'erario nel 1962 la somma di ■■■ miliardi, pari al 14 per cento del gettito tributario complessivo.

Del tutto insoddisfacente, ■■■ gli elementi di costo ■ delle ■■■ variazioni nel tempo.

Questo discorso è ritenuto particolarmente attuale per la benzina, il cui prezzo, al ■■■ degli oneri fiscali, è da tempo fermo a lire 16,87 al litro, cioè al livello più basso d'Europa. Dati gli aumenti intervenuti nell'ultimo anno nei principali elementi di costo, le industrie del settore chiedono oggi alleggerimenti fiscali che ristabiliscano l'equilibrio fra spese e ricavi e consentano, fra l'altro, di soddisfare le rivendicazioni degli addetti alla distribuzione (per il momento ■ tratterebbe di ■■■ lira in più al litro).

Qualora poi il futuro governo ■■■ ritenesse di poter ■■■■ tire un abbuono più ■■■■ sicuro sulla quota riservata all'erario (lire 69,73 al litro), le aziende petrolifere s'impegnano a trasferire gran parte dell'abbuono a vantaggio degli automobilisti.

Altro problema sollevato dall'ing. Guicciardi è quello di una perequazione fiscale fra i vari prodotti petroliferi che ■■■ più economico l'impiego.

Dopo la relazione dell'ing. Guicciardi, ■■■ preso la parola il ministro Colombo, che ■■■ detto di ■■■ condividere in ■■■ tesi, sostenuta dal presidente dell'Unione petrolifera, circa la completa ■■■■■■■■ ■■■ ■■■ trolli pubblici sui prezzi ■■■ prodotti stessi. Il ministro ha tuttavia ribadito la necessità ■■■ ■ addivenire ■■■ una armonizzazione ■■■ gravami fiscali che interessano il settore in questione. «E' questa la via — ha aggiunto Colombo — sulla quale ritengo si debba camminare».

■■■ b.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	4/4	10/4	■■■■	4/4	10/4
ASSICURATIVI			METALMECCANICI		
Ital. Incendio	16.500	15.500	C.G.E.	19.000	19.775
Ital. Vita	2.430	2.420	O.G.S.	6.■■■	6.950
Riunie Cremona	1.430	1.420	Olivetti ord.	■.■■■	2.800
R.A.I.	382.000	380.000	Rapid Zanussi	3.850	3.850
Satap	2.450	2.445	Ind. Torinese	28.510	28.510
BANCARI			Ass. Vercelli	620	620
Americ. Ital.	2.■■■	2.■■■	Fonz. Mec. Carb.	3.■■■	2.550 ex
Comm. Ital.	25.200	24.■■■	Mecc. Ercoli	2.260	2.210
Comm. Industria	7.950	7.■■■			
Mar. Agric.	8.■■■	8.500			
Pop. di Milano	18.700	18.■■■			
Pop. di Novara	16.■■■	16.■■■			
Prov. Lombarda	6.■■■	5.■■■			
Unione	6.■■■	6.■■■			
Varesina	18.■■■	18.■■■			
Ambrosiano	18.■■■	18.■■■			
Agric.	11.■■■	13.■■■			
Cred. Comm.	1.■■■	1.■■■			
Credito Italiano	2.■■■	2.■■■			
CARTIERE					
Milani	110	110			
Verzuo	51.■■■	51.■■■			
Remoli	29.■■■	29.■■■			
Donzelli	3.■■■	3.■■■			
Merloni	6.■■■	6.■■■			
CEMENTI					
Buzzi & B.	1.■■■	1.■■■			
Cem. Piemontesi	2.■■■	2.■■■			
Ladaga	8.150	8.100			
Zambonini	13.■■■	12.■■■			
Cem. & C.	9.■■■	9.■■■			

Nuovi ■■■■■■■■ ■■■■■■■■

Sorridenti, felici, pieni di vita. Com'è elegante papà, ■ i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti ■ buon taglio e di ottimo tessuto: **confezioni** ■ classe, contrassegnate ■ marchio "issimo„

per uomo, ragazzo, bambino

il issimo

TETRATEX - S.A.M.S. - Salerno

ANNUNCI ECONOMICI

Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO 2 camere cucina 3.500.000. Telefonare 277-166. A37346

ALPIGNANO condominio Cavour, vendonsi modernissimi negozi ed razionali alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale ed ulteriori facilitazioni ■ mento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 141

AMPISSIMO negozio, reali, magazzini, cantina, complessivamente mq. 200, corso Matteotti, idoneo qualsiasi ■ zione vendesi, eventualmente ■ Telefonare 44-435. 1068

ANTICIPANDO 3.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere Unello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894 249

APPARTAMENTI CASETTI OCCASIONISSIMA, 1 CAMERA TINELLO CUCINO SERVIZI, VIA BENEVAGIENNA 6 (S. RITA) LIBERI GIUGNO, ANNO CO■ 1958 VENDIAMO 5.500.000. VISITE ■ ORE 17-18 OPPURE FILIALE ■ SETTEMBRE ■. 187

APPARTAMENTI ■ 3 ■ SERVIZI VENDONSI ■ VIA RENIER ■18, MUTUO, VISITE LODO ORE 16-17, OPPURE FILIALE CASETTI, XX SET■ 12. 187

APPARTAMENTI signorili in palazzina pretorilliani 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino Ponte Verde 9 - 11. 828

APPARTAMENTI riviera ligure di ■ Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni prospetti prevalirsi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghetlina» Borghetto Santo Spirito (Savona). 30746

AUTORIMESSA in fabbricato meravigliosa ■ mq., ■ne unico fuori terra, ■desi ■ motivo Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna con fronte strada, 1300 mq. (senza colonne interne), affittasi 420.000 mensili, vendesi con mutuo. Boero, ■ Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna 2350 ■ affittasi 650.000 mensili, vendesi conv■ mente con mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. 175

BARRIERA Milano terreno industriale ■ ■ vendesi. Telef. 44 936.

■, panoramico, fronte corso Moncalieri, approvato 40 ■. Telefonare 772-891. A37194

BELLISSIMO terreno costruzione villa signorile, zona precollinare, strada asfalto, da corso Pisco, vendiamo. Vista panoramicissima, progetto approvato. Telefonare 547-502. 1000

BERTHOLLET 4, ang. Saluzzo, vendonsi ultimi negozi mutuarii 45%. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telefonare 53.000.

BORDIGHERA vendesi (muri) appartamento 100 mq.; negozio; piccolo magazzino. Bar, Casella Postale 286, Milano.

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 555-783. 1141

BORGIO Verezzi, via Nazario Sauro 52, vendesi alloggio 3 camere cucina. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BOX ■ ■ ■ ■ Maremmi ■ desi ■. Telefonare 877-053.

■, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite ■ Italcase, ■ zero, Torino. 751

CAMERE libere subito, ad affittasi credito elevato vendo. Telefonare 555-349.

CAPO Boi (Sardegna) magnifico promontorio alberato mq. 470.000 sconfinato sviluppo km. 40 Cagliari sulla più bella litoranea dell'isola vendesi blocco 200 mq. o lotti da 100.000 mq. ■ da strada ■ Sosa, via ■ 128, Cagliari. A36319

CARMAGNOLA privati vende blocco un negozio, 26 camere, prezzo settembre, unica scala, ascensore. Ottimo reddito. Telefonare 772-382.

CASA in Pinerolo, affittasi ■ commerciali, vendesi. Agenzia Castorel, Pinerolo. 23367

CHIVASSO, ■ terreni, case, alloggi, negozi. Telefonare 912-260, Paganini■ 278

CINQUANTAMILA mq. terreno importante centro Càluso■, adatto costruzione qualsiasi residenziale, proprietario accorrebbesi con impresa, società immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A36■

COLLEGNO nuova costruzione 1-2 camere servizi negozio magnifica posizione vendesi. Telefonare 793-860, 784-135 ore pasti. A33729

■ via Cimarosa ■, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, ■ Matteotti zero, ■. 751

COLLEGNO, via Cimarosa 10, vende ma■ con retro e servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, ■ Matteotti zero, Torino.

■ fortunata ■ residenziale ■ deprezza vendo terreno mq. ■ circa. Telefonare ■

COLLINA Cuneese casetta terreno fabbricabile tutte comodità, soleggiata, pulitissima, vendo. Scrivere: «Pubblicità ■ 6250 — Torino». 870

COM. FAI vende Sanremo panoramici appartamenti vista mare: 3 camere servizi, 3 camere salone ■ garage, terrazzo. Tel. 510-616, 528-■

COM. FAI vende rara occasione alloggio 3 camere servizi paraggi graticiate Lancia, ■ Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende lussuosi appartamenti Crocetta, 6 camere salone tripli servizi, terrazzo; salone, tre camere servizi, verandetta; tre camere servizi. Mutuo, facilitazioni. ■ 510-616, 528-821.

COM. FAI ■ negozi e seminterrati nelle migliori zone. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. ■ vende eleganti appartamenti zona Sottoghiaie. Tel. 510-616, ■.

COM. FAI vende in ■ 18 (paraggi Largo Orbassano) ultimi alloggi 1-2 camere servizi, garage, facilitazioni. Telefonare ■ 510-616. ■

COM. FAI vende lussuoso seminterrato zona Porta Nuova. Tel. 510-616, 528-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi 2 camere servizi terrazzo, negozi liberi, affittasi, corso Orbassano Stadio. Prezzi eccezionali. Telefonare 393-721, 528-831.

COM. FAI vende occasione alloggio 3 camere tinello, servizi ■ Paolo. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 873-990, 510-616, 528-821. 870

COM. FAI prenota centrali signorili appartamenti componibili in diverse dimensioni. Facilitazioni. Tel. 528-837, 510-616, 528,821. 870

COM. FAI vende zona Industri-Orbassano, nuovo ■ residenziale, lotti progetto approvato, minimo 216.000 tano. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Sede piazza Lagrange, via Guarini 6, ■ 528-821, ■-876. Filiale via Alfieri 17, telefono ■. Per ogni vostra esigenza immobiliare, rivolgetevi ai nostri uffici di sede o filiale. Visitate i nostri cantieri. Interpellateci.

COM. ■ centralissimi negozi ed magazzino via Belfiore. Facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI vende ultimo alloggio 3 camere salone doppi servizi, terrazzo, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 510-616, 528-821. 870

COM. FAI prenota eleganti appartamenti 2-5 più vani zona Parco Rudinì (Lanzo). Mutuo, facilitazioni. Tel. 279-990, 510-616, 528-821. 870

■M. FAI vende terreni collinari ed industriali, ville, stabili blocco Torino ed elettorati. Tel. 510-616, 528-821. 870

DOM. FAI vende occasione facilitando alloggio 3 camere bagno, Stadio-Nuovi Mercati, 7.460.000. Telefonare 510-616, 528-821. 870

DOM. FAI prenota nella ideale residenza «Torino Ovest», Beinasco, costruendi alloggi 2-4 più vani. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 510-616, 528-821. 870

■ terreni collinabile collinare zona con ■ acqua ■. Catalogato Po. ■ «Pubblicità Stampa ■ — Torino». ■

COMPRO tre camere cucina servizi ■, ■ Telefonare 384-771.

■ **VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%. TELEFONARE 548-478.** 819

CUMIANA centro, vendonsi villetta, alloggetto con giardino. Agenzia Castorel, Pinerolo. 23387

DORICI ■, Torino ovest costituendo villaggetto, tutti servizi, accesso provinciale inizio collina, comodità pullman, ultima residenza verde, aria, sole. Telefonare 22-958 A28552

■ ■ tinello cucinino servizi quarto piano libero o affittasi ■ Toscana 95 vendesi. Tel. ■, 734-161.

■ torinese ■ do corso Vercelli angolo via ■ Campagne, alloggi una, due, tre ■ servizi; negozi ■ magazzini. Telefonare 272-966 ore 13-13.

FOSSATO 5, quarto piano, camera cucina signorile vendo 7.500.000. Telefonare 60-816. 943

■ vicinanze ■ ■ per magazzino terreno ■ 1500-2000 accessibile autotreni pesanti. Telefonare 596-090. A36487

IMPRESA edile progetta e costruisce ■ ■ e locali industriali. Telefonare 570-867, ■. A35694

IMPRESA ■ direttamente alloggi signorili 2-3 camere. Telefono 390-495.

IMPRESA vende direttamente alloggi Michelino. Telef. 547-305 ore ufficio.

■ alloggetti uso ■ ■ cucina fermo bagno ascensore ■. Telefonare 655-782. 1141

LUSSUOSI, rifinitissimi appartamenti via Monforte 10 angolo via Valdieri prospicienti piazza Adriano. Visite dirette cantiere 14,30-17,30 tutti giorni. Trulla Emilio rag. Saluzzo, telefono 44-741.

■ ■ ■ 2-3-4 camere servizi liberi, terzo bagno ascensore. Visite 15-18.

MAZARIN Sauro (via Michelino, vendesi casa 2■ ■ in reddito. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, ■ Matteotti zero, Torino. 751

■ barriera Milano, 2 ■ appartamenti vendesi Telefonare ■ ■ vendo alloggio fronte in palazzina 3 ■ servizi ■ giardino; S. Mauro Gassino, Tel. 281-100.

OTTIMO investimento impresa vende alloggi L. ■ per camera compreso mutuo. Telefonare 572-051.

■ Ottimamo alloggetto camera tinello cucinino 5 ■ Compra, Telefonare ■. 1138

■ ■ alloggio ■. 3000 zona residenziale. Telefonare 54■ ore ufficio. A37003

PERMUTEREI negozio casa nuova con 2 alloggetti. ■: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino». ■

■ **Palecapa,** alloggio piano nobile, quattro camere, servizi, mq. 130, adatto uffici, ■. Telef. 553-873.

■ ■ Torino terreno progetto approvato 200 camere ■ anche a ■ Telefonare Torino 733-051 ■ serali. A37668

PINEROLO Talchiorne, vendesi nuova casa 20 vani, arredata con avviato ristorante ■ Agenzia Castorel, Pinerolo.

PINO, casa rustica, soleggiatissima, mq. ■ terreno, 12.500.000. Tel. ■.

PINEROLO Torinese, strada Mongrosso 374, vendesi villa 4 camere salone cucina servizi giardino ■. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso ■ zero, ■.

POLVERIERA (vm) 2, Nichelino, vendesi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti ■, ■ 751

■ ■ posizione panoramica, camere 23, 6200 lire mq., mq. 5160 vendonsi. Telefonare 772-673.

■ vende alloggio camera tinello servizi vicino corso Traiano, piazza Bernini, 3.700.000. Telefonare 377-442.

■ vende alloggio ■ Lucento rialzato 4 ■ ■. 732-389 ore pasti. A36761

RIVOLI terreno ■. ■ circa zona centrale permuto ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

RIVOLI visto Alpignano vendonsi ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 ■ ■ ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori silenziosi. Minimo anticipo massime dilazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefonare ■.

■ appartamenti 1-2-3-4 locali, servizi, villini vista mare vendonsi. Agenzia Foce, ■ 31, Sanremo.

SANREMO PALAZZO ALTOVOLO STRADA ■ ■ ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI. MUTUO VENTICINQUENNALE. I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, TORINO, TELEF. 53.000; I.F.I.T., PIAZZA COLOMBO 4, SANREMO, TELEFONO 84-145 141

SANREMO vendesi appartamento lussuoso immobiliare, incantevole posizione: salone, tre camere, cameretta, cucina, tripli servizi; terrazzo, giardino, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A34045

SANREMO vendesi appartamento signorile arredato. Due locali più ampia cucina e servizi. Calorifero. Vista pe■ ■ garantita. Perotti, Matteotti ■.

SANREMO, VIA ■ ■ VENDONSI ■ RAZIONALI ACCURATE RIPINITURE VISTA MARE CONSEGNA PROSSIMA ESTATE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. I.F.I.T., SAN QUINTINO 4 BIS TORINO, TEL. 53.000; I.F.I.T., PIAZZA COLOMBO 4, SANREMO, TELEFONO 84-145. 141

■ d'Oulx in Residence Palace vendonsi signorili alloggi doppio mutuo. Visite ogni sabato ■. Telefonare 513-281. A39174

■ 141, quarto ■, due camere tinello cucinino vendo 6.000.000. Telefonare ■. ■

■ posizione panoramica, lussuosissimo ultimo appartamento con terrazzo, salone, tre camere doppi servizi, vendiamo zona Borgh■ghini. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, tel. 510-616, ■. 870

ST. VINCENT vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi; 2-4 camere cucina, servizi, garages. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

STRADA degli Alberoni vendonsi alloggi 3-5 camere, cucine, doppi e tripli servizi, garages. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, ■. ■

STRADA di Vesuvia 192, Madonna di Campagna, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, bagno, negozio. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero. 751

TERRENI Lauriam Rivoli licenza costruzione 60-80-140 camere. Telefonare 487-971. 829

TERRENO Brolno 10.500 mq. ■ ottima salubre vendesi 1800 mq. antico immobiliare. Sibona, via Secchi 42, telefonare 500-131. 1013

TERRENO in Pianezza mq. 20.000-6000 vendesi. Telefonare 44-935. 1018

TERRENO industriale extra luci dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277, 652-785 ■

TERRENO industriale mq. 6000 sulla via S. Sebastiano vendesi. Telef. 44-885.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare ■ 870

■ splendida posizione costruisco rapidamente dintorni Torino pagamento dilazionato. Telefonare ■ Francia, meraviglioso attico, sala, due camere, doppi servizi. Corso Francia 283. 970

Domando Affitto Alloggi e Locali a ■ L. 150 p.p.

A coniugi ■mpostati referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 528-532. 10

A ■ alloggio 2 camere e tinello più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A36554

AMMOBILIATO appartamento moderno, coniugi 40enni settentrionali, senza prole, cercano inizio maggio, in Torino vicinanze via San Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano».

AZIENDA importantissima ■ in affitto per prossimo ottobre, ■mante zona San Paolo, Francia, Campidoglio locali anche in capannoni coperti uso deposito ■ uffici mq. ■, comodo accessibile autotreni. Scrivere: «■ cità Stampa 1351 — Torino».

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. ■ 44-461.

CERCASI affittare acquistare villetta alloggio precollinare. Telefonare 674-584.

CERCASI alloggio in affitto 1-2 camere servizi. Telefonare 778-538.

CERCASI alloggio signorile e centrale (6 camere). Telefonare ore pasti dalle 12,30 alle ■ alle 22, ■ 546-564. A37314

CE■■■ in ■ alloggio signorile 4-5 camere doppi servizi ■, Crimea o Centro. Telefonare 42-238. A36300

DENEGRI negozio vicin■ ■ commerciale centro, ■ 760-411.

GERBASI uso ufficio con movimento limitatissimo locale ■ Crocetta, ■ fonare 596-090. A36487

CERCO alloggi signorilmente ammobiliati ■ qualunque capacità indipendenti. Telefonare 45-231 Libopi. A36774

DONILIA pensionati solvibili piemontesi ■ due camere, cristallo, servizi. Telefonare ■

■ torinesi pensionati ■ camere servizi Francia, Farella anche ■ ta. Telefonare ■. A37321

FAMIGLIA piemontese ■ due ■re tinello Crocetta, Mauriziano. Telefono ■ ■. ■

FAMIGLIA piemontese 3 adulti impiegati, referenziatissimi, cerca alloggetto cauzionando. Telefonare 90-781. A36739

■ ■ alloggio barriera di Milano. Telefonare ■.

FAMIGLIA tre persone piemontese cerca 1-2 camere. Telefonare 748-800.

FIAT ■ sposi ■ ■ cucina servizi adiacenze Cso ■ pullman C. Telefonare 262-820. A37136

■ Stipel vorrei alloggio ■ tinello servizi. Telefonare ■

IMPIEGATO torinese con genitori ■ una-due camere servizi. Telef. 554-781.

■ cerca ■ affitto ai vani tripli servizi due ingressi uso abitazione e studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A37611

■ settembre ■ ■ due ■ stanze cucinino recente costruzione zona Milano. Scrivere: «Pubblicità ■ ■ — Torino». ■

PERSONA ■ ■ camera cucinino, zona Francia, Collegno, Leumann. Telefonare 794-190. ■

PIEMONTESI cercano ■ ■ a cucina con ■ vicinanze piazza Bernini. Telefonare 755-474. ■

PIEMONTESI sposi cercano 2 camere e tinello per maggio, barriera di Nizza, Lingotto. Telefonare 697-781. A36976

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero una camera tinello servizi. Telefonare 258-587. A37694

■ sposi ■ cercano 1-2 camere tinello cucinino. Telef. ■.

■ sposini torinesi cercano alloggetto ■ corso ■ Maurizio. Telefonare ■. A38778

■ coniugi piemontesi cercano ■ camera servizi possibilmente S. ■lo, S. Rita, Mirafiori. Telef. ■.

■ cerco all■ ■ ■ vizi, qualunque zona. Telefonare 767-109.

SPOSI cercano camera ■ e ■. Telefonare 891-869.

■ pittore luminoso ■ ■ acquistare. Telefonare 585-397 ore 13-15.

TORINESI referenziatissimi affittano ■ camere e cucina zona S. Rita ■ giugno. Telefonare ■. ■

Offerte Alloggi ■ ■ L. 150 p.p.

A. ■ affitto alloggi tutti ammobiliati piedi-in-terre, qualunque ■. Via Mazzini 1. 197

A ■ ■ ■ camera tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare ■

A Porta ■ alloggio signorile ■ camere più servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

■ 1-2-3 ■ servizi. Arsenale 42. ■

■ alloggi ■ zone, ■ Ormea, Sacchi 14, tel. ■.

APPARTAMENTI appartamenti signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, prossimo raggio, 1° piano. Bellfiamo, tel. 53-812.

APPARTAMENTI bassi laboratori uso laboratori ■ officine leggere, barriera Milano. Telefonare 683-709. A36522

APPARTAMENTI in palazzo vetro vero-acustico ■ ■ Fenulonetti. Telefonare 528-861. ■

■ negozi con retro via San Donato ■, ■ 630-742.

■ 3 locali vicino ■ Castello mq. 100 ■ interno cortile, ingresso automezzi. Telefono ■

■ 3-4 ■ servizi luglio S. Rita signorili. Telefonare 528-539.

APPARTASI alloggio al 2° piano ■ cucina servizi, riscaldamento centrale, ■ 1° luglio. Tel. 776-720.

APPARTASI barriera Milano magazzino 100 mq. adatto ■ silenziosa. Telefonare 235-773. 68

■ casetta Asti anche villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A37086

■ ■ garages zona Lingotto. ■ 695-595. ■

A ■ in ■ Canova negozio ■. 20 adatto deposito, rappresentanza, riscaldamento centrale. Telef. 692-327.

■ magazzino mq. ■ dintorni Chieri indipendente. Telefonare ■. A37659

AFFITTASI negozio ■ retro adatto qualunque genere, Corso Montegrappa 75, telefono 562-598. A36795

(Continua a pag. 15)

LA NUOVA GAMMA DEI CARRELLI ELEVATORI

OM

COMPLETATA DAL

DIM 30

- PORTATA ■ KG.
- POTENZA ■ CV
- MOTORE ■ (LO ■ DELL'AUTO■ LEONCINO)
- GIUNTO IDRAULICO

■ DI MILANO ■

prove e vendite presso gli Organizzati OM

1963-19...

costruita per durare più ■ lungo...

Hillman Super Minx: l'elegante vettura inglese montata in Italia dalla TOURING SUPERLEGGERA
Carrozzeria molto robusta e ben ■
Motore da ■ ■ potente
Guida ■ e sicura, ■ tenuta di strada
Freni a disco ■ ruote anteriori. Eliminato il ■ passeggio
Garanzia ■ a 12 mesi o a 20000 chilometri
■ disposizione anche con cambio completamente ■ matico

HILLMAN

SUPER MINX

Concessionario esclusivo per Torino e Piemonte:

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

Corso Raffaello, 2 - Torino - telefono 655.191

Importatori esclusivi per l'Italia: ROOTES ITALIA S.p.A., Piazza Velasca 5 - Milano

Sempre grave la controversia medici-mutue

I medici concordano le modalità dell'assistenza indiretta ai mutuati

Indetta per oggi una riunione - Respinto l'appello dei sindacati: «I sanitari non hanno nessuna responsabilità per la situazione che si è venuta a determinare»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Nessuna prospettiva si è ancora delineata per la soluzione della vertenza fra i medici e la mutue. Come il ministro Bertinelli ha dichiarato al termine dell'odierna riunione del Consiglio dei ministri, proseguono i sondaggi per accertare in via preliminare i punti-base per la ripresa delle trattative dirette fra le parti. Il ministro ha avuto oggi contatti con i dirigenti dei maggiori istituti mutualistici ed altri colloqui sono previsti per la giornata di domani, ma sembra assai difficile che la controversia possa essere definita prima della festività di Pasqua.

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici non ha ancora risposto all'«invito solenne» rivolto ieri sera dalla Cisl, dalla Uil e dalla Cgil per la sospensione dell'agitazione e l'avvio di nuovi negoziati su alcuni orientamenti concreti. Una sua replica è stata sollecitata oggi dalla segreteria del sindacato nazionale medici, aderente alla Uil, riunitasi per esaminare gli sviluppi della situazione. La segreteria ha ritenuto che le proposte avanzate dalle tre confederazioni sindacali derivino da una obiettiva situazione di grave disagio, la cui responsabilità non ricade esclusivamente sulla categoria sanitaria; ed ha insistito sulla necessità di trovare una soddisfacente definizione sia per i lavoratori che per i medici.

L'invito delle tre centrali sindacali, invece, è stato sostanzialmente respinto dal sindacato nazionale medici, il quale ha convocato per domani a Roma i direttivi delle categorie sindacali aderenti per concordare le modalità dell'«indiretta» nei settori di competenza. Il sindacato ha precisato che «i medici non hanno nessuna responsabilità per la situazione che si è venuta a determinare» e che, pertanto, ora il solo obbligo morale e di legge dei medici è quello di non mancare alle richieste di assistere i malati.

In riferimento, poi, alle istruzioni diramate dall'Inam e dall'Inadel per fronteggiare lo sciopero di «non collaborazione» e il passaggio all'assistenza indiretta, il sindacato ha confermato che «i medici hanno il dovere di assistere secondo gli articoli del codice civile e le norme del codice deontologico».

g. f.

La produzione del cemento in una nota industriale

I prezzi italiani sono tra i più bassi dell'Europa

Roma, 11 aprile.

Un'altra nota industriale, rilevando recenti dichiarazioni dell'on. Lombardi relative alla nazionalizzazione, con un chiaro accenno all'industria del cemento, ricorda il pensiero espresso dalla Corte costituzionale circa la necessità di stabilire chiaramente i limiti e le motivazioni di ogni programmazione, per evitare il pericolo che i pubblici poteri cadano nell'arbitrio.

La nota osserva che è dubbio che tale motivazione sia stata data per quanto concerne la nazionalizzazione della energia elettrica. Ricorda, al riguardo, le differenti giustificazioni al provvedimento, date nei programmi dei partiti e nelle dichiarazioni di personalità.

Per quanto riguarda gli accenni fatti dall'on. Lombardi all'industria del cemento, la nota rileva: a) che è assolutamente inesatto parlare di una struttura monopolistica in questo settore: infatti le tre grandi aziende a capitale privato producono il 56 per cento del totale, mentre le aziende a partecipazione statale producono circa il 13 per cento del totale. Il resto della produzione è dato da medie e piccole aziende; b) i prezzi italiani sono i più bassi tra i sei Paesi del Mec e tra i più bassi dell'Europa. Il prezzo italiano è inferiore di circa un dollaro e tonnellata rispetto al prezzo tedesco e di poco meno di un dollaro rispetto a quello degli altri Paesi; c) l'incidenza del cemento sul costo globale di una costruzione popolare, è, in media, del 2 per cento. Per le opere pubbliche si varia tra il 5 ed il 6 per cento. Non è, quindi, da prezzi che sono tra i più bassi dell'Europa che può derivare una remora allo sviluppo dell'industria edilizia e ad una maggiore attuazione di opere pubbliche.

La nota conclude dicendo che «questo episodio testimonia della leggerezza con la quale si tentano di giustificare provvedimenti che verrebbero ad alterare il sistema stabilito dalla Costituzione, dimenticando, quindi, l'ammonimento della Corte costituzionale».

Il prefetto di Imperia morto d'infarto a 58 anni

Imperia, 11 aprile.

(f. m.) Il prefetto di Imperia, dott. Vittorio Passavanti di 58 anni, è stato stroncato da un infarto nelle prime ore di stamane.

Ancora ieri il dott. Passavanti aveva svolto il suo lavoro senza accusare alcun malessere. Si era recato a ricevere il ministro Taviani, accompagnandolo in visita alla prefettura ed era poi rimasto nel suo ufficio fin oltre la mezzanotte, come di consueto.

Questa mattina, al risveglio, ha detto alla consorte, nobildonna Paola, di sentirsi poco bene, ed è spirato prima ancora che il medico, chiamato di urgenza, giungesse al suo capezzale.

Costituito a Verbania l'ente per gestire Villa Taranto

Verbania, 11 aprile.

(s. o.) E' stato costituito l'ente per la gestione di «Villa Taranto», il grande parco-giardino donato dal capitano scozzese Neil Mc Eacharn al Governo italiano. Dell'ente, che curerà la manutenzione e la valorizzazione del parco (valutato attorno ai 2 miliardi di lire) nonché la creazione di una scuola di botanica, fanno parte: l'Amministrazione provinciale di Novara, l'Amministrazione comunale di Verbania, la Camera di Commercio, l'Azienda autonoma di turismo e soggiorno di Verbania, l'Ente provinciale per il turismo e tre istituti bancari. Avrà mandato per cinque anni.

Una vertenza a Borgomanero

Accusano l'ospedale per la morte d'una parente

Borgomanero, 11 aprile.

(g. o.) La scritta «Uccisa in ospedale» è apparsa stamane su gli stipiti mortuari della cinquantaseienne Angela Bruscato vedova Fradellin, deceduta lunedì sera all'ospedale di Borgomanero. Vergata con un carboncino a grossi caratteri stampatello, la scritta pare sia opera di un parente della defunta.

Secondo la versione dei familiari, la donna, dopo essere stata ricoverata in ospedale per un'accentuata forma di ipertensione arteriosa e dimessa alla fine di marzo in via di miglioramento, è morta otto giorni dopo in conseguenza di coma diabetico.

Il presidente dell'ospedale Mario Fronzoni ci ha detto che, sul fatto interno intende svolgere un'inchiesta e, per quanto riguarda la diffamazione attraverso la scritta apparsa sull'intonaco, procederà secondo il giudizio del consiglio di amministrazione per tutelare il proprio interesse e quello del corpo sanitario.

La bella miliardaria suicida a New York

Charlene Wrightsman, la giovane e ricchissima moglie del giornalista Igor Cassini, che si è uccisa a New York ingerendo una forte dose di barbiturici (Telef.)

Settanta ufficiali Nato in visita alla Olivetti

Ivrea, 11 aprile.

(a. s.) Un gruppo di 70 alti ufficiali partecipanti al corso tenuto dal «Nato Defense College» di Parigi ha concluso stamane ad Ivrea un viaggio di studio che ha toccato Portogallo, Malta, Turchia, Grecia e Italia. Gli ospiti hanno visitato gli stabilimenti Olivetti, unica azienda industriale italiana inclusa nel loro calendario di viaggio.

Del gruppo, giunto alle 9,45 all'aeroporto di Casalle, facevano parte il generale De Martino, comandante del «Nato Defense College», il maggior generale Lassen (Germania Occidentale), il generale Strickland (Gran Bretagna), il signor D. Ilsart, dal ministero degli Esteri francese, il generale Renie, vice-comandante della Regione nord-ovest, in rappresentanza del comandante generale Michelotti, il generale Cristaudo ed ufficiali turchi, greci, belgi, olandesi, norvegesi, danesi, svedesi, portoghesi, statunitensi, canadesi. Nella visita agli stabilimenti sono stati accompagnati dall'ing. Dino Olivetti, dal dottor Camillo Olivetti e dai direttori generali della società. Alle 15 gli ospiti sono ripartiti per Parigi.

Un sergente ferito da una bomba a mano

Casale, 11 aprile.

(m. c.) Il sergente maggiore artificiere Ettore Ortis, di 27 anni, abitante in viale Piave 7, è rimasto ferito dalle schegge di una bomba a mano. L'incidente è avvenuto al poligono di tiro della Cittadella.

Il sottufficiale stava tentando di disinnescare una bomba a mano inesplosa, quando l'ordigno è scoppiato.

E' QUI CHE SI CAMBIA L'OLIO

Un olio speciale vettura: FINA Elaborazione Italia, alti numeri di studiato per tutte

FINA

attende la nostra MOTORTONIC l'olio più adatto agli giri, l'olio le macchine veloci.

I MOTORI DI OGGI VOGLIONO FINA

Vivrà per due settimane la 41ª rassegna internazionale

Presenti 84 Paesi alla Fiera di Milano che si apre stamane senza cerimonia inaugurale

La ricorrenza del Venerdì Santo ha indotto i dirigenti a rinviare la solenne manifestazione al 20 aprile con l'intervento del Capo dello Stato - La mostra occupa 500 mila metri quadrati e gli espositori sono più di 14 mila - «La Fiat nella marcia del tempo» nel grande padiglione del complesso torinese

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 aprile.

Domani mattina la Fiera campionaria di Milano apre i suoi cancelli al pubblico senza manifestazioni inaugurali e senza intervento di autorità. La ricorrenza del Venerdì Santo ha indotto i dirigenti della manifestazione a rinviare la cerimonia solenne a sabato 20 aprile, giorno stabilito per la visita del Capo dello Stato e dei rappresentanti del Corpo diplomatico.

La 41ª edizione della Fiera non è pressata quest'anno dall'ansia di accogliere il corteo delle autorità nell'ora stabilita per l'inaugurazione, ma l'impegno di presentare al pubblico le mostre nel loro assetto stabilito non è meno vivo. Oggi il quartiere della Fiera è un immenso cantiere fragoroso di motori, ingombro di automezzi, gru, trattori, affollato di operai che trasportano macchine, pannelli, piante decorative, casse piene di merci.

Nasce la città dei traffici, che sarà per due settimane il cuore commerciale di Milano, e mentre gli espositori ordinano le loro mostre, in un salone-veranda all'ultimo piano della «residenza», il presidente della Fiera, prof. Silvio Oggi, il segretario generale dott. Franci ed i componenti della Giunta traducono in cifre e in brevi considerazioni i risultati raggiunti. La Fiera occupa quest'anno cinquecentomila metri quadrati e lo sviluppo frontale delle mostre è di ottanta chilometri. Gli espositori sono più di quattordicimila, appartenenti ad ottantaquattro Paesi di tutti i continenti. Ognuna di queste cifre segna un notevole aumento in confronto all'anno scorso.

Fra le adesioni di particolare significato, si segnala un ufficio commerciale del Giappone aperto nel Centro internazionale degli scambi e la presenza dell'Urss, venuta a schierarsi accanto agli altri Paesi a regime socialista popolare: Bulgaria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria.

La Fiera di quest'anno sarà ricordata per un nuovo incremento di costruzioni che non solo allineano altre superfici per le mostre, ma innalzano interessanti esempi di edilizia, ed in campo tecnico che in quello della carpenteria metallica, con getti di enormi navate su grandi pilastri. Una delle maggiori costruzioni è il nuovo palazzo dell'edilizia, che si sviluppa su tre piani (in un'area di 4500 metri quadrati con 6500 metri quadrati di superficie per le mostre. Il materiale merceologico, fra cui largamente rappresentato quello prefabbricato, costituisce una imponente rassegna dell'edilizia ed è così abbondante che la Fiera ha ottenuto un certo spazio fuori della propria area in via Flavio Gioia per completare la esposizione.

Non è questo il solo caso di un'appendice fieristica oltre i confini del quartiere tradizionale: all'idroscalo è stata ordinata una sede sussidiaria per i natanti e i motori destinati alle imbarcazioni.

Anche il palazzo della meccanica ha subito un grande ampliamento: la superficie dei posteggi è aumentata da 17.500 a 25.000 metri quadrati. Nello stesso tempo, i visitatori della Fiera troveranno un ambiente suggestivo e riposante nel grande padiglione della Fiat, che per certi aspetti ricorda il vivarama, l'attrattiva più popolare e spettacolosa di Italia 61, presentata anche alla Fiera del '62. Il padiglione accoglie i visitatori con un immenso salone circolare: tutt'attorno si aprono profonde vetrine luminose che documentano con diapositive a colori e sfondi realmente occupati da macchinari, lavorazioni automobilistiche moderne, produzioni di trattori e materiale ferroviario e linee di montaggio degli aviogetti.

Nel centro del padiglione, in una rapida sintesi, vediamo l'antico motore del glorioso autocarro 18 BL, quello della prima guerra mondiale, e il moderno motore orizzontale per autobus Fiat 306 da 190 cavalli; il primo motore di aviazione accanto al famoso AS 6 con cui Agello volò a 709 chilometri-ora e al modellino del Fiat G. 91 supersonico a decollo verticale. E ancora: il primo motore Diesel navale e un pistone di 90 centimetri di diametro per i moderni giganteschi apparati.

La parte spettacolare è poi costituita da tre schermi cinematografici ravvicinati, nei quali ogni quindici minuti si susseguiranno proiezioni di film riproducenti episodi del passato e del presente nella storia della grande azienda torinese. La mostra infatti si intitola «La Fiat nella marcia del tempo».

Nel piazzale Italia i visitatori potranno vedere un impianto originale di cui vi sono pochissimi esemplari nel mondo: si tratta di una scala mobile prefabbricata presentata da una ditta giapponese di Tokio. Una passeggiata nel fragoroso cantiere della Fiera ci fa scoprire altre novità: la terrazza del palazzo dell'agricoltura, per esempio, che si estende per 4700 metri quadrati, è stata tutta ricoperta e il gruppo dell'alimentazione ha ottenuto così altre aree per posteggio. Si è perciò provveduto ad un trasferimento che interessa i visitatori soliti a concludere la visita alla Fiera con una sosta nell'attraente settore dei vini e liquori. Chi vorrà ristorarsi con un bicchiere di vino non dovrà più cercare le mescite nel viale dell'Industria presso la porta Domodossola, ma nella nuova sede dell'alimentazione, in zona De Finetti, dove si sta concentrando tutto il gruppo che comprende i prodotti dell'agricoltura e le macchine del settore alimentazione.

Non citiamo altri ampliamenti e riordinamenti di settori, ma ricordiamo che in piazzale Italia (dove sarà in funzione la sala stampa giapponese) è stato aperto un posto centrale d'informazioni generali, comprendente un servizio d'interpreti in parecchie lingue, la centrale radiofonica per il lancio di messaggi, per rintracciare le persone sperdute tra la folla e per la chiamata di taxi.

Gli operatori commerciali troveranno naturalmente tutti i servizi necessari al loro lavoro. Comunicazioni telefoniche rapide sono assicurate da una linea diretta con Roma, una linea automatica con Lugano e una con Düsseldorf e due linee dirette per la teleselezione con i maggiori centri italiani.

Domani mattina alle 9, senza inni e senza discorsi, la Fiera aprirà i cancelli e accoglierà la prima ondata di visitatori, che affollerà l'enorme campionario della produzione italiana e mondiale, fra macchine gigantesche e una miriade di piccoli utili oggetti. Non basta certo una giornata per visitare la Fiera di Milano.

Ettore Doglio

L'Inam decide l'aumento dell'indennità di malattia

Nel primo periodo sarà il 50% della retribuzione giornaliera dell'assicurato, poi i due terzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Un importante regolamento contenente nuove norme per la erogazione delle prestazioni economiche agli assicurati è stato approvato oggi dal Consiglio di amministrazione dell'Inam. Al termine della riunione, il vice presidente dottor Coppo, nella sua qualità di presidente della commissione contributi e prestazioni, ha sottolineato i vantaggi che deriveranno ai lavoratori.

Il nuovo regolamento, stabilendo i criteri per determinare la misura dell'indennità giornaliera, la ragguaglia al 50 per cento della retribuzione media globale giornaliera percapita dal lavoratore nel periodo quadrisettimanale immediatamente precedente la data di inizio della malattia. Nella retribuzione viene compresa la quota degli emolumenti a carattere ricorrente, non frazionati e non corrisposti nel periodo normale di paga. L'indennità, ha spiegato il dottor Coppo, viene elevata a due terzi a partire dal ventunesimo giorno e sarà corrisposta per tutte le giornate feriali comprese nel periodo indennizzabile. In tal modo, si sostituisce il criterio tradizionale con altro di efficacia sociale ed assistenziale più aderente al maggior bisogno. Così, nel caso la malattia si prolunghi oltre il periodo indicato incidendo ovviamente sul bilancio dei lavoratore, l'indennità di malattia sarà corrisposta in misura maggiore.

g. f.

Disinfettata la caserma

Muore per encefalite un artigliere di stanza a Saluzzo

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 11 aprile.

(v. i.) Una grave forma di encefalite ha ucciso l'artigliere alpino Aldo Arnaudo, di 21 anno, residente a Pradleves e da pochi giorni in servizio di leva al gruppo «Aosta» del 1° reggimento di artiglieria da montagna, di stanza a Saluzzo. E' stato precisato che si tratta di encefalite e non di meningite.

Il giovane martedì era stato trasportato d'urgenza all'ospedale militare di Torino, per essere sottoposto alle cure necessarie. Qui il militare è spirato. Il funerale avrà luogo domani a Pradleves.

I locali della caserma saluzzese sono stati disinfettati. Il provvedimento è stato adottato a scopo precauzionale, forse anche in relazione al fatto che pochi giorni fa un altro artigliere alpino, Armando Picca, di 22 anni, da Paesana, era stato colpito da meningite virale. Le condizioni del Picca, ricoverato all'ospedale civile di Saluzzo, sono molto migliorate. L'autorità sanitaria esclude ogni pericolo di epidemia.

Altri 2 bimbi nel Bergamasco morti forse per la meningite

Un'inchiesta dell'autorità sanitaria - E' già stata superata la media degli anni scorsi

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 11 aprile.

I bimbi morti di meningite nel Bergamasco in questi giorni sarebbero quattro e non due. La notizia non è stata confermata dalle autorità sanitarie; esse si sono limitate a dichiarare che i casi di meningite nel Bergamasco non devono suscitare allarme.

Le due piccole vittime delle quali si conoscono le generalità sono Maria Brugnetti, di 4 anni, di Sorisole, e Francesco Conti, di 5 anni, di Gorle. Ora risulta che a Cologno al Serio sarebbe morto un bambino di appena un mese, colpito da meningite cerebro-spinale, mentre un altro esame letale si sarebbe registrato a Stezzano.

Le autorità sanitarie mantengono il massimo riserbo. Si sa tuttavia che è stata aperta un'inchiesta per accertare se i decessi avvenuti a Cologno e a Stezzano debbono essere attribuiti alla meningite. A Bergamo città nel 1962 si erano registrati tre casi; nessuno nel 1961 e uno nel 1960.

v. g.

Bambina uccisa dal morbo in un paese presso Biella

Biella, 11 aprile.

(m.) A Postua, una bambina di 4 mesi è morta di meningite. L'autorità sanitaria, che ha subito disposto un'accurata disinfezione, assicura che si tratta di un caso isolato.

Rapinavano donne al sabato per avere soldi di domenica

A giudizio quattro giovani di Alba - Hanno aggredito e derubato tre ragazze - Una delle vittime fu gettata in un canale e rischiò di affogare

(Nostro servizio particolare)
Alba, 11 aprile.

Quattro giovani operai di Alba dovranno comparire a giugno alle Assise di Cuneo per rispondere di una serie di rapine. La banda operava il sabato sera per procurarsi i soldi per l'indomani, giorno di festa. Le vittime erano le donne che passeggiano lungo i ponti sul Tanaro.

Il gruppo è composto dal ventunenne Italo Busso, abitante in corso Cortemilia; dal coetaneo Giovanni Stella, via S. Barbara; da Carlo Casadio, di 18 anni, residente in via Silvio Pellico, e dal diciannovenne Carlo Fiori, residente a Neviglie. Appartengono tutti a stimate famiglie albesi. Il Busso, scaltro ed abile organizzatore, era il «capo», colui che ideava i colpi e sceglieva le vittime. In poco più di venti giorni i quattro giovani compirono tre rapine e ne tentarono una quarta. Furono scoperti la sera del 15 dicembre 1962 e arrestati durante la notte, nelle rispettive abitazioni.

Il primo colpo risale al 24 novembre. Il Busso, il Fiori e lo Stella, a bordo dell'auto del Fiori, invitarono una ragazza. Giunti in una località deserta, le strapparono la borsetta con 10 mila lire. Un'ora dopo ripetevano il colpo ai danni di Immacolata Garelli, di 24 anni, residente a Torino in via Morosini, che ci rimise 30 mila lire. Il 15 dicembre, il Busso, il Fiori e il Casadio avvicinarono Elsa Falconi, di 25 anni, abitante a Torino in via Carlo Alberto e la invitarono sull'auto. Arrivati nei pressi di Guarene le cacciarono un fazzoletto in gola e le strapparono la borsetta con 30 mila lire. La ragazza venne poi gettata in un fossato e soltanto per un caso non annegò in quelle gelide acque.

Rientrati ad Alba, i tre tentarono una nuova aggressione, ma la vittima si mise a urlare. Due uomini a bordo di un'auto in sosta nei paraggi inseguirono la vettura dei teppisti e individuarono il loro rifugio. I quattro giovani hanno confessato.

n. m.

Italo Busso, il giovane di Alba arrestato per rapina

Svaligiato di notte a Sondrio il Palazzo di Giustizia

Sondrio, 11 aprile.

(m. b.) Il Palazzo di Giustizia di Sondrio è stato svaligiato durante la notte da una banda di ladri che ha potuto lavorare indisturbata per parecchie ore, senza richiamare l'attenzione del custode. Gli uffici della Pretura e del Tribunale sono stati messi a soqquadro benché le porte fossero tutte chiuse a chiave: i cassetti delle numerose scrivanie disseminate ai vari piani dell'edificio sono stati svuotati di ogni piccola somma o altro valore.

ULTIME NOTIZIE

Vasta eco alle parole del Pontefice

Plauso in tutto il mondo per l'Enciclica della pace

Favorevoli commenti del Segretario dell'Onu U Thant e del governo americano
Positive reazioni oltre cortina - Cautela in Spagna negli ambienti falangisti

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 11 aprile.

L'Enciclica *Pacem in terris* ha destato un'eco vasta e profonda in tutto il mondo, e alla Città del Vaticano giungono i rapporti sulle reazioni suscitate nei vari Paesi, sia occidentali, sia d'oltre cortina.

A New York il segretario generale dell'Onu U Thant ha dichiarato oggi che il messaggio di Giovanni XXIII «contribuirà in modo molto significativo» agli sforzi diretti a salvare l'umanità dalla devastazione nucleare. Secondo U Thant, il Pontefice ha lanciato «un appello per la sopravvivenza dell'uomo, per la applicazione del sapere umano non alla morte ma alla vita e per la dignità dell'uomo in una comunità di comprensione». «L'enciclica, fra altre cose, invoca un rafforzamento delle Nazioni Unite, mettendo così a fuoco il fatto che la pace è responsabilità internazionale. Al tempo stesso essa suggerisce provvedimenti specifici come la riduzione degli arsenali, il bando delle armi nucleari ed un accordo generale di disarmo progressivo ed un efficace metodo di controllo, il che è principalmente responsabilità delle grandi nazioni».

Anche il Dipartimento di Stato americano ha rilasciato un commento. Il portavoce ha sottolineato che è la prima volta che il governo americano esprima un giudizio su una Enciclica del Pontefice romano. Ciò è stato fatto perchè essa riguarda, oltre che gli individui, i governi del mondo e le relazioni fra di essi.

La dichiarazione dice: «Il governo degli Stati Uniti accoglie calorosamente il commovente messaggio di Papa Giovanni XXIII a tutti gli uomini di buona volontà. *Pacem in terris* è una enciclica storica di importanza mondiale e profondamente associata allo spirito del Concilio Ecumenico. Nessun Paese più degli Stati Uniti potrebbe essere più ricettivo al suo profondo richiamo e alla riaffermazione della dignità dell'individuo e al diritto umano alla pace, alla libertà e alla ricerca della felicità».

Dei paesi d'oltre cortina, la Polonia è quello che finora ha dato maggior risalto alla notizia ed ai commenti. Il giornale *Zycie Warszawy* ha pubblicato oggi sotto il titolo «importante gesto del pontificato di Giovanni XXIII» una corrispondenza da Roma in cui si afferma che «L'enciclica *Pacem in terris* contiene una serie di principi che possono essere accettati da tutti i partigiani della pace, a prescindere dalle loro opinioni politiche e le loro convinzioni ideologiche».

A Mosca, la *Tass* ha pubblicato un riassunto. L'agenzia russa non fa alcun commento ma si limita ad affermare che «l'idea essenziale della nuova enciclica», è che «l'equità, la saggezza, i sentimenti di umanità esigono che si metta termine alla corsa agli armamenti ed esigono parallelamente che siano ridotti gli armamenti esistenti nei diversi paesi, siano vietate le armi nucleari e si giunga infine a un disarmo da realizzarsi di comune accordo e con efficaci controlli».

L'agenzia sovietica rileva inoltre come «il Papa sottolinea tre fatti che caratterizzano la nostra epoca: l'aumento dell'importanza delle classi lavoratrici, la partecipazione delle donne alla vita sociale e l'affermazione del principio della eguaglianza di tutti gli uomini quale che sia la loro razza o la loro nazionalità».

La stampa cecoslovacca dichiara che la *Pacem in terris* è la prima enciclica «interamente dedicata alla pace, e può essere considerata come la più importante dell'attuale pontificato. L'idea di pace la compenetra tutta; Giovanni XXIII non solo vi sottolinea la necessità di uno sforzo in favore della pace, ma mostra altresì i modi per giungervi: negoziati, disarmo, accordo, relazioni reciproche e comprensione fra le nazioni».

E tutta la stampa spagnola vi dedica grande spazio: *ABC* (monarchico) la definisce «una pietra miliare nello sviluppo della dottrina politica della Chiesa». *Editorial* afferma: «La Chiesa non si era spinta così in avanti nella definizione dei diritti naturali in un contesto politico... Alla luce di questo documento appare evidente che è il mondo occidentale, cioè il mondo libero, a essere sulla strada vera». Per contro gli ambienti falangisti tengono un atteggiamento molto cauto. L'organo della «falange» *Arriba* scrive che «non è ancora possibile giudicare con precisione la dimensione, la profondità e l'ampiezza dottrinale della nuova enciclica», ed esprime alcune riserve circa la possibilità che tutti i popoli del mondo possano realizzare uniformemente i principi che vi sono affermati.

Questa cautela è motivata dal timore che in Spagna, dove il Cattolicesimo è religione di Stato, la popolazione possa essere tentata a chiedere una liberalizzazione del regime totalitario del generalissimo Franco.

Intanto oggi il Papa, in San Pietro, nel corso della funzione del «Giovedì Santo» in un discorso ai membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ha rivolto un invito ai Capi di Stato all'umiltà, ed alla sincera devozione nei confronti dei popoli.

Ricordando le ultime consegne date da Cristo ai suoi Apostoli, carità, unità e prontezza al sacrificio, il Pontefice ha dichiarato: «La Chiesa continua a diffondere questo messaggio nel corso dei secoli e con i medesimi metodi. Oggi come ieri, essa richiama, senza stancarsi, gli uomini alla unità nella carità. E' ciò che ha voluto ripetere, in un linguaggio che noi speriamo sarà inteso e compreso da tutti, l'Enciclica *Pacem in terris*. Volemmo che venisse pubblicata nel giorno in cui sgorgarono dalle labbra del Cristo le parole divine "Amatevi gli uni con gli altri". E' in effetti un grande appello all'amore che noi abbiamo voluto rivolgere agli uomini del nostro tempo. Riconoscano essi di buon grado la loro comune origine che li rende tutti fratelli e ci uniscano!».

f. p.

Un senatore americano chiede di riconoscere la Germania Orientale

Washington, 11 aprile.

Oggi, alla vigilia della ripresa dei colloqui per Berlino fra Rusk e l'ambasciatore russo Dobrynin, un senatore dell'ala liberale del partito democratico, Claiborne Pell, ha auspicato in un discorso (scritto per essere letto in Senato) il riconoscimento dell'esistenza di due governi tedeschi, quello dell'Est e quello dell'Ovest e l'accettazione della frontiera polacca sull'Oder-Neisse.

Il riconoscimento dell'esistenza *de facto* di due governi tedeschi separati — secondo il sen. Pell — si rende necessario finché non si arriverà ad un accordo Est-Ovest per una Germania neutrale e disarmata.

Occorre un riesame critico dell'attuale politica americana nei riguardi della Germania, ha aggiunto il senatore, il quale è stato funzionario degli Esteri, e gli Stati Uniti dovrebbero assumere l'iniziativa con la riunione di domani, per Berlino, del segretario di Stato Dean Rusk con l'ambasciatore sovietico Dobrynin.

«Ciò che dobbiamo guadagnare in qualsiasi risoluzione del problema di Berlino — dice Pell — è un corridoio di accesso per via di terra a Berlino Ovest chiaramente definito, sostenuto da garanzie d'accesso per la libertà di Berlino Ovest, unitamente alla completa libertà dell'Occidente di tenere guarnigioni a Berlino Ovest».

«Per far questo — aggiunge il senatore — possiamo permetterci di riconoscere la persistente esistenza dei due governi tedeschi». *(Assoc. Press)*

Il Papa riceverà 100 milioni per il premio Balzan della pace

Roma, 11 aprile.

Secondo quanto comunica la «Fondazione Balzan» i premi «Balzan» saranno consegnati il 10 e l'11 maggio prossimi a Roma nel corso di due solenni cerimonie. Il premio per la pace, conferito al Pontefice, ammonta a 100 milioni.

I ferrovieri inglesi scioperanno 3 giorni

Protesta contro il piano per ammodernare le ferrovie, che prevede il licenziamento di 70 mila operai in due anni - L'agitazione inizierebbe il 6 maggio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 aprile.

La direzione del sindacato dei ferrovieri ha votato oggi in favore di uno sciopero nazionale di tre giorni. Lo sciopero comincerà probabilmente lunedì 6 maggio e durerà fino a mercoledì incluso. La protesta è diretta contro il nuovo programma per «rammodernare» entro il 1970 le antiquate ferrovie britanniche. Il cosiddetto «Piano Beeching», dal nome del suo autore, prevede, fra l'altro, forti diminuzioni di personale, con un primo «taglio» di circa 70 mila uomini entro i prossimi due o tre anni.

Il sindacato dei ferrovieri ha 317 mila iscritti. Allo sciopero intendono unirsi (benchè non l'abbiano ancora annunciato «ufficialmente») anche altri due sindacati: quello dei macchinisti delle locomotive e quello degli operai nelle officine ferroviarie. L'unica ad astenersi dalla grave agitazione sarebbe la «Union», che raggruppa impiegati e funzionari delle ferrovie, ma la sua condotta influenzerebbe minimamente la minacciata paralisi.

Secondo le notizie di stasera, il sindacato dei ferrovieri rinuncerà allo sciopero soltanto se il governo «prometterà formalmente di abbandonare quella misure del Piano Beeching che priverebbero di lavoro migliaia di persone» (i disoccupati in Inghilterra sono già 760 mila). Ma il governo, pur essendo disposto a discutere coi sindacati vari aspetti del programma, non intende cedere sui principi fondamentali: e uno di essi, il più importante, è proprio quello di una drastica riduzione della rete nazionale.

Se, per tre giorni, nessun treno percorrerà l'Inghilterra, il danno all'economia nazionale, soprattutto alle esportazioni, sarà imponente. Gli esperti fanno notare, stasera, che, se lo sciopero inizierà un lunedì per finire settantadue ore dopo, il traffico delle merci sarà praticamente sconvolto per una settimana. La lunga e vasta protesta costerebbe alle tre «Unions» — ferrovieri, macchinisti e operai — circa mezzo milione di sterline in versidi ai loro iscritti (circa 900 milioni di lire): gli scioperanti perderebbero in rimunerazioni un totale che sembra superare i due milioni di sterline.

Richard Beeching è l'industriale cinquantenne cui, nel '61, il governo affidò l'impresa di «risanare» dal punto di vista tecnico come dal finanziario, l'immensa rete ferroviaria nazionale, costruita da aziende private durante l'èra della grande espansione imperialistica. Ma, nel '48, anno della nazionalizzazione, le «British Railways» si rivelarono un colosso con i piedi di argilla. Nonostante un sussidio annuale di circa 150 milioni di sterline, i *deficit* crebbero con ogni bilancio e, nel '62, il dissavanzo giunse ai 120 milioni di sterline.

Il Piano Beeching — ora presidente delle «British Railways» — fu pubblicato il 27 marzo e il governo l'ha già approvato. Esso s'impegna a trasformare le ferrovie in una impresa redditizia, ma prescrive una radicale terapia. Scomparirà un quarto della rete nazionale che è di 30 mila chilometri; scompariranno 400 servizi passeggeri; saranno chiuse 2363 delle 3500 stazioni e ben 300 delle 900 officine ferroviarie. Saranno eliminati 100 mila carri merci e 2500 carrozze passeggeri. In intere regioni — quali la Scozia settentrionale, il Galles e l'Isola di Wight — i convogli saranno rimpiazzati da torpedoni.

m. ci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

State Civile di Torino

10 aprile 1963

NATI — Biandisi Corradina; Savigliano Emanuela; Actis Giorgetto Massimo; Spigarolo Viadi; Cerrato Tiziana; Battaglia Enrica; Seles Massimo; Loi Luciana; Giansetti Claudio; Cappellotto Isabella; Terasso Daniela; Anselmo Antonio; Negra Enrico; Barufaldi Maurizio; Tinè Laura; Quaglia Vincenzina; Iula Antonio; Scaramuzza Roberto; Berti Vittorio; Cerese Alberto; Dilisciandro Sandra; Cervetti Maria Teresa; Anselma Mario; Combatti Marco; Casbarroni Antonio; Fiorentini Mariella; Lago Domenico; Cetti Marina; Granducato Giancarlo; Gedda Massimo; Martignetti Paola; Carena Floriana; Terra Luca; Follano Maurizio; Vicitone Antonio; Mareggo Daniela.

Bab Luciano; Cerrato Antonietta; Fusco Granulla Michele; Marengo Marco; Cunrato Dorina; Cerimele Maria; Curnetti Gabriella; Rubina Andrea; Martinelli Teresa; Salvemini Antonietta; Nefarrigo Nicola; Faero Manuela; Carbone Anna; Marino Adriana; Berdignone Patrizia; De Tommaso Roberto; Fusari Angela; Zapparoli Loredana; Val Antonella; Scaglietti Antonella; Grande Maria Cristina; Cecchi Antonella; Baro Maria Grazia; Canarse Marco; Consagra Carmelina; Baria Maria; Altaville Massimo; Ghirardi Mirella; Romero Marisa; Verzino Mariella; Riggio Antonella; Nigro Stefania; Manara Luciano; Bastreata Ornella; Lo Presti Agostino; Sarisio Maurizio; Bevilacqua Paola.

MORTI — Calvio Teresa, a. 2, nata a Torino, abitante in vicolo S. Maria 2; Bongiovanni Caterina ved. Cagnasso, a. 78, Barbaresco, v. Forlì 65; Gallo Camilla ved. Bachis, a. 91, Torino, v. Pacini 7; Fiore Mario, a. 67, Monchiero Novella, v. Braccini 50; Stefanino Angela ved. Monti, a. 79, Grazzano Badoglio, v. dei Quartieri 6; Bertola Celestino, a. 67, Collegno, v. Molna 4; Sisca Maria in Narducci, a. 80, Lucera, v. Spalato 82; Bonvicino Angela ved. Fiora, a. 86, Caliano, v. Valperga Caluso 19; Anastasio Orlando, a. 62, Torino, c. Racconigi 54; Bona Clara ved. Bongiovanni, a. 77, Castiglione Tinella, v. Monginevro 72; Dappiano Mauro, a. 10, Torino, scolaro, c. Lecce 26; Cardo Gesualda, a. 79, Sciclo, suora, c. Peschiera 4; Dielallevi Enrico, a. 59, parrucchiere, v. Timavo 5.

Deceduti in ospedale: Cerrati Anna, giorni 22, Torino; Ferraris Carolina in Mutti, a. 67, Santhià; Müller Pier Riccardo, a. 28, Torino, operaio; Airaudo Giov. Battista, a. 24, Villafranca Piemonte, elettricista; Barbero Cosimo, a. 68, Manduria; Babilla Massimo, giorni 5, Torino; Bernasa Secondina, a. 80, Castellatto Merli; Motta Adelaide in Zeglio, a. 74, S. Germano Chisone; Fasanaro Giovanni, a. 62, Donada; Pasterio Clotilde in Rocca, a. 71, Vercelli, commerciante; Cevotti Rosa ved. Ferrero Regis, a. 73, Volpiano.

Matrimoni 10 - Nati 74 - Morti 84

Nella Montani Obici

non è più. Eantamente come è vissuta ha chiuso la sua vita di sacrificio e di dedizione. Lo annunciano con dolore profondo il marito dott. Luigi Goffredo Montani, i figli Lidia, Giulio e Paola coi parenti tutti. I funerali saranno celebrati mattina direttamente a Staglieno.

— Genova, 11 aprile 1963.

Nel decimo anniversario della scomparsa, per disgrazia aerea, della indimenticabile

Mirella Germano

Papà e Mamma la ricordano a coloro che la vollero bene.

— Torino, 12 aprile 1963.

1951 1963

Adele Tadiello Belmondo

Claudio e figliole teneramente Vi ricordano ai parenti ed amici.

— Torino, 12 aprile 1963.

Nel settimo anniversario della scomparsa del caro

Federico Franco Lunati

i genitori lo ricordano con dolore e rimpianto.

— Torino, 12 aprile 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della compianta

Sabina Savini in Bosco

i suoi cari La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

— Alessandria, 12 aprile 1963.

12 aprile 1934

Prof. Giovanni Vidari

Il nostro ricordo, la nostra preghiera.

— Torino, 12 aprile 1963.

Gli amici:
Carletto Vergano
Toni Fenoz
Maurizio Volkhart
Maria Vittoria Fossati
Franco Gaia
Gian Alfredo Cilardini
Pier Giorgio Wassi
Giorgio Scotta
si associano al grande dolore dell'amico Gian Luigi per l'immatura perdita dell'affezionatissimo papà

Guglielmo Demarchi

— Torino, 12 aprile 1963.

La famiglia:
Riccardo Agliano
Luigi Agliano
Giuseppe Arnaldo
si associano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Guglielmo Demarchi

— Torino, 12 aprile 1963.

Gli impiegati e Custodi della stabile di Corso Vercelli 33 e 35 profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Guglielmo Demarchi

— Torino, 12 aprile 1963.

Tina Volkhart e figli partecipa al dolore dell'amica Renata per la perdita del marito

Guglielmo Demarchi

— Torino, 11 aprile 1963.

Gli impiegati della ditta di Corso Novara 104-106 si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Guglielmo Demarchi

— Torino, 11 aprile 1963.

Gli impiegati di Corso Re Umberto 44 vivamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Guglielmo Demarchi

— Torino, 12 aprile 1963.

Alessandro e Gilberto Bazza profondamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Guglielmo Demarchi

— Milano, 11 aprile 1963.

Arturo Bianchi partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del caro amico

Guglielmo Demarchi

— Milano, 11 aprile 1963.

Si unisce al lutto Massimo Bazza.

Giorgio Malinvini partecipa affettuosamente al dolore dell'amica Olga Demarchi per la perdita del

Padre

— Torino, 11 aprile 1963.

La famiglia Scandella-Castoldi prende parte al vivo dolore degli amici Demarchi per la scomparsa del caro

Guglielmo

— Torino, 11 aprile 1963.

Ines, Patrizia, Santino Da Ambrogio prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'immatura dipartita del caro e fraterno amico

Guglielmo

— Torino, 12 aprile 1963.

Roberto Manzola e famiglia partecipano al dolore per la dipartita del caro

Guglielmo

— Torino, 11 aprile 1963.

Famiglia Paola Vagnino e Giorgio Zoppo si associano al dolore dell'amico Gian Luigi Demarchi per la perdita del

Papà

— Torino, 11 aprile 1963.

Augusto Mancini con genitori e consorte partecipa affettuosamente al dolore dei nipoti Augusto ed Ida Demarchi per la perdita del caro

Guglielmo

— Torino, 12 aprile 1963.

La famiglia Bello prende viva parte al dolore della famiglia Morzone per la dipartita del caro

Giuseppe

— Torino, 12 aprile 1963.

Impiegati e Macchinisti della Sezione Auto Ricambi FIAT si uniscono al dolore della famiglia Morzone per la perdita del loro ultimo capo officina sig.

Giuseppe Morzone

— Torino, 12 aprile 1963.

Carmelo Catania
d'anni 74
Pensionato Statale

Annunciano con grande dolore la morte dopo lunghe sofferenze la moglie Lucia Gilforte; la figlia Ginza, con il marito Vittorio Coppi e il piccolo Carlo tanto amato; la sorella Giuseppina, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi venerdì 12 corr. alle ore 16.30 partendo dall'abitazione via Generale Perotti n. 6.

— Chieri, 11 aprile 1963.

Le famiglie Coppi e Franceschi partecipano al dolore di Ginza per la perdita del papà

Carmelo Catania

— Chieri, 11 aprile 1963.

Nel giorno del Giovedì Santo, rassomato da lunghe sofferenze, ha ritrovato la pace del Signore

Giuseppa Rossi
vedova Franco
d'anni 79

lasciando nel dolore il figlio Aldo, con la moglie Luisa Maria e figliola Mariella; la figlia Maria, il fratello Emilio e famiglia, il cognato Ernesto Morselli, i nipoti, i cugini, e parenti tutti. La Famiglia rivolge un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al dottor Carlo Ottino, alla Suor Agnese della Piccola Casa della Divina Provvidenza, all'affezionata Flora ed ai signori Venezia. La salma verrà trasportata a Rapallo. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1963.

Cristianamente è mancata

Rosina Assauto
ved. Bovo

Addolorati lo annunciano: Mamma, moglie, figlia, generi, l'adorata nipotina Simona, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 partendo da via Ellis 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1963.

La famiglia Bello prende viva parte al dolore della famiglia Morzone per la dipartita del caro

Giuseppe

— Torino, 12 aprile 1963.

Impiegati e Macchinisti della Sezione Auto Ricambi FIAT si uniscono al dolore della famiglia Morzone per la perdita del loro ultimo capo officina sig.

Giuseppe Morzone

— Torino, 12 aprile 1963.

Giorgio Malinvini partecipa affettuosamente al dolore dell'amica Olga Demarchi per la perdita del

Padre

— Torino, 11 aprile 1963.

La famiglia Scandella-Castoldi prende parte al vivo dolore degli amici Demarchi per la scomparsa del caro

Guglielmo

— Torino, 11 aprile 1963.

Ines, Patrizia, Santino Da Ambrogio prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'immatura dipartita del caro e fraterno amico

Guglielmo

— Torino, 12 aprile 1963.

Roberto Manzola e famiglia partecipano al dolore per la dipartita del caro

Guglielmo

— Torino, 11 aprile 1963.

Famiglia Paola Vagnino e Giorgio Zoppo si associano al dolore dell'amico Gian Luigi Demarchi per la perdita del

Papà

— Torino, 11 aprile 1963.

Augusto Mancini con genitori e consorte partecipa affettuosamente al dolore dei nipoti Augusto ed Ida Demarchi per la perdita del caro

Guglielmo

— Torino, 12 aprile 1963.

La famiglia Bello prende viva parte al dolore della famiglia Morzone per la dipartita del caro

Giuseppe

— Torino, 12 aprile 1963.

Impiegati e Macchinisti della Sezione Auto Ricambi FIAT si uniscono al dolore della famiglia Morzone per la perdita del loro ultimo capo officina sig.

Giuseppe Morzone

— Torino, 12 aprile 1963.

Carmelo Catania
d'anni 74
Pensionato Statale

Annunciano con grande dolore la morte dopo lunghe sofferenze la moglie Lucia Gilforte; la figlia Ginza, con il marito Vittorio Coppi e il piccolo Carlo tanto amato; la sorella Giuseppina, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi venerdì 12 corr. alle ore 16.30 partendo dall'abitazione via Generale Perotti n. 6.

— Chieri, 11 aprile 1963.

Le famiglie Coppi e Franceschi partecipano al dolore di Ginza per la perdita del papà

Carmelo Catania

— Chieri, 11 aprile 1963.

Nel giorno del Giovedì Santo, rassomato da lunghe sofferenze, ha ritrovato la pace del Signore

Giuseppa Rossi
vedova Franco
d'anni 79

lasciando nel dolore il figlio Aldo, con la moglie Luisa Maria e figliola Mariella; la figlia Maria, il fratello Emilio e famiglia, il cognato Ernesto Morselli, i nipoti, i cugini, e parenti tutti. La Famiglia rivolge un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al dottor Carlo Ottino, alla Suor Agnese della Piccola Casa della Divina Provvidenza, all'affezionata Flora ed ai signori Venezia. La salma verrà trasportata a Rapallo. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Biora ved. Scanavino

Lo annunciano il figlio Paolo, la moglie, la nipote Donatella, cognati e nipoti. I Funerali sabato 13 ore 14 partiranno dall'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Rivara Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari l'ultima buona di

Enrico Berna
anni 73

La piangono: moglie, figli, genero, nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle 15.15 partendo da via Saorgio 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1963.

Cristianamente è mancato

Domenico Rovasetti
Ferroviere FIAT

Lo piangono: moglie, figlia, genero, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30.

— Settimo Torinese, 11 aprile 1963.

E' mancato

Domenico Rubatto

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nuora, nipoti. Funerali stamane ore 9 da corso Svizzera 36. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari

Guido Carmelo

Affranti lo annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 12 corr. ore 16.15 da via Varnazza 14.

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari la nobile anima di

Giuseppe Morzone
Ancora FIAT Benemerito

Annunciati lo annunciano la moglie, la figlia Gina col marito Domenico Isaia e la cara nipotina Laura, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 partendo da via Ellis 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1963.

La famiglia Bello prende viva parte al dolore della famiglia Morzone per la dipartita del caro

Giuseppe

— Torino, 12 aprile 1963.

Impiegati e Macchinisti della Sezione Auto Ricambi FIAT si uniscono al dolore della famiglia Morzone per la perdita del loro ultimo capo officina sig.

Giuseppe Morzone

— Torino, 12 aprile 1963.

Giorgio Malinvini partecipa affettuosamente al dolore dell'amica Olga Demarchi per la perdita del

Padre

— Torino, 11 aprile 1963.

La famiglia Scandella-Castoldi prende parte al vivo dolore degli amici Demarchi per la scomparsa del caro

Guglielmo

— Torino, 11 aprile 1963.

Ines, Patrizia, Santino Da Ambrogio prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'immatura dipartita del caro e fraterno amico

Guglielmo

— Torino, 12 aprile 1963.

Roberto Manzola e famiglia partecipano al dolore per la dipartita del caro

Guglielmo

— Torino, 11 aprile 1963.

Famiglia Paola Vagnino e Giorgio Zoppo si associano al dolore dell'amico Gian Luigi Demarchi per la perdita del

Papà

— Torino, 11 aprile 1963.

Augusto Mancini con genitori e consorte partecipa affettuosamente al dolore dei nipoti Augusto ed Ida Demarchi per la perdita del caro

Guglielmo

— Torino, 12 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Biora ved. Scanavino

Lo annunciano il figlio Paolo, la moglie, la nipote Donatella, cognati e nipoti. I Funerali sabato 13 ore 14 partiranno dall'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Rivara Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari l'ultima buona di

Enrico Berna
anni 73

La piangono: moglie, figli, genero, nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle 15.15 partendo da via Saorgio 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1963.

Cristianamente è mancato

Domenico Rovasetti
Ferroviere FIAT

Lo piangono: moglie, figlia, genero, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30.

— Settimo Torinese, 11 aprile 1963.

E' mancato

Domenico Rubatto

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nuora, nipoti. Funerali stamane ore 9 da corso Svizzera 36. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato ai suoi cari

Guido Carmelo

Affranti lo annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 12 corr. ore 16.15 da via Varnazza 14.

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito di conforti religiosi

Pietro Bertolina
di anni 61

Angosciati lo piangono: la figlia Lapiana col marito Luigi Rocnatti e figli Pierangelo con la moglie Luciana Raimondi; Giorgio; cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani 13 corr. alle ore 9 da via Silvio Pellico 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

Il Personale della Ditta Luigi Rocnatti - Ingrosso Maglierie - prende viva parte al dolore per la dipartita del Sig.

Pietro Bertolina

padre del Titolare.

— Torino, 11 aprile 1963.

Ernesta e Famiglia partecipa al lutto dell'amica Luciana Rocnatti per la morte del padre

Pietro Bertolina

— Torino, 11 aprile 1963.

La famiglia Rocnatti prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Pietro Bertolina

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato ai suoi Cari

Antonio Signetti

Addolorati lo annunciano: Mamma, moglie, figlia, generi, l'adorata nipotina Simona, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 partendo da via Ellis 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

Il Gruppo Anziani del Mandamento di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del socio

Antonio Signetti

— Torino, 12 aprile 1963.

Gina Paola Rossetto profondamente addolorata annuncia la morte dell'amato padrino

Antonio Signetti

— Torino, 12 aprile 1963.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ciobellina
di anni 67
Proprietario Caffè Medail di Borgaretto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Felicita Grassi, il papà, la mamma, i fratelli Michele e famiglia, Ettore, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr., alle ore 9,30 partendo dalla Prefettura.

— Susanna, 11 aprile 1963.

Cristianamente è mancata

Teresa Malinverni
ved. Berna
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali il giorno 13, ore 14,30, partendo da piazza Carlucci 132. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1963.

La famiglia Rocnatti prende parte al dolore per la scomparsa di

Pietro Bertolina

— Torino, 11 aprile 1963.

E' mancato ai suoi Cari

Antonio Signetti

Addolorati lo annunciano: Mamma, moglie, figlia, generi, l'adorata nipotina Simona, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 partendo da via Ellis 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1963.

Il Gruppo Anziani del Mandamento di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del socio

Antonio Signetti

— Torino, 12 aprile 1963.

Gina Paola Rossetto profondamente addolorata annuncia la morte dell'amato padrino

Antonio Signetti

— Torino, 12 aprile 1963.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ciobellina
di anni 67
Proprietario Caffè Medail di Borgaretto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Felicita Grassi, il papà, la mamma, i fratelli Michele e famiglia, Ettore, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr., alle ore 9,30 partendo dalla Prefettura.

**— Susanna, 11

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI negozio grande centralissimo adatto macelleria o altri generi. Telefonare 322-582. A35151

AFFITTASI palazzina garage zona Gran Madre, arredata, altamente signorile libera subito. Rivolgersi: Ristorante strada Settimo 45, Mitola. A38908

AFFITTASI secondo piano palazzina zona giardini presso monumento Vittorio Emanuele II 5 vani doppi servizi terrazzo, Telefonare 878-104. A37672

AFFITTASI subito prossimi apcai 1-2-3 camere servizi zone diverse. Rivolgersi Ristorante strada Settimo 45, Mitola.

AFFITTASI vendesi terreno pianeggiante ottocento metri frutteto floricoltura alloggio. Mariotti, Quinzino Stella 92, telefono 875-625. A36671

AFFITTASI vendesi villa due alloggi cinque camere servizi, terrazza, seminterrato luminoso adatto lavorazione alimentari forza 380 Volt, termosifone centrale accesso carraio provinciale Stupinigi Orbassano. Telef. 377-613. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

AFFITTASI vetrina sotto portici via Po 32. Rivolgersi Negretta, via Po 32. A38169

AFFITTO a coniugi alloggetto centrale ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A37701

ALLOGGI 2-3-4 camere bagni affitta Gabetti, via Buenos Aires 73. 178

AUTORIMESSA affitta officina attrezzata. Telefonare 485-242. A38894

AUTOTRASLOGNI abbiamo attrezzati autolorghi imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-058, Emdi.

AUTOTRASLOGNI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, assicurazioni preventivi. Telef. 336-230, Mastropietro

BELLISSIMO locale seminterrato mq. 260, prezzo giugno, affitto. Telefonare 20-017. A38138

CORSO Grosseto, affittasi subito due camere, tinello, servizi. Telef. 70-021. Pinerolo. 28367

LOCALE angolare uso bancario, esposizioni, rappresentanze negozi affittasi. Via Cigna angolo Valprato. A36036

LOCALE mq. 120 fronte strada, seminterrato mq. 200, cortile indipendente, garage, affitta Fasano, telef. 237-775, 694-180. 946

LOCALE mq. 300 vicinanze piazza Rivoli adatto diverse attività. Affitta Gabetti, via Bardonecchia 124. 187

NEGOZI piazza Saboino ottimissima posizione, affitta Gabetti via Pollenzo 21.

PIED-A-TERRE moderno arredato camera e bagno indipendente affittasi 40.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A37519

QUATTRO vani II piano uso ufficio affitto corso Vittorio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino».

STABILIMENTO affittasi mq. 1400 Rivalta Torinese, disponibile giugno. Scrivere a Formaggio D., Borgosesia 69, Torino. A34753

VALENTINO palazzo corso Raffaello 26, piano 3°, affittasi 1° maggio signorilissimo alloggio ingresso corridoio due angoli camera su cucina, tinello cucinino tipo ligure cantina, adatto distinissimi, preferibilmente coniugi sol. Rivolgersi custode via Ormea 82 o telefonare 592-586 ore 15-18. A37677

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTERESI annualmente o stagione estiva villetta ammobiliata giardino ombra montagna vicinanze Torino, Telefonare 356-677. A36766

ARMA di Taggia lungomare affitto maggio giugno alloggio nuovo ammobiliato, Telefonare 780-211, oppure rivolgersi Salvazzaro condominio Ippocampo Arma.

BORDIGHERA casa nuova affittasi 3 camere cucina arredata vicino spiaggia. Telefonare 598-013, Torino. 33

BORGIO VEREZZI (Finalmarina) affittasi alloggi nuovi giugno luglio agosto giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino». A37683

CERVIA affitta Spotorno alloggio sul mare. Telefonare n. 758-280 Torino.

FINALMARINA affittasi nuovo giugno agosto, settembre 40.000, frigo. Telefonare 685-208. A37454

LINGUE Piemonte affittasi stagione estiva ed invernale 3 alloggi centralissimi ascensori terme bagni cicloni automobilisti nuovi. Telefonare 619-171.

LUNGOMARE San Bartolomeo affittasi maggio giugno alloggio nuovo cinque letti. Telefonare 553-523 ore serali.

MEZZA montagna massimo km. 70 da Torino professionista cerca affittare luglio agosto alloggio o villetta almeno 5 letti bagno ei servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio modernamente arredato 3 camere servizi. Telefonare 363-440. A37518

SANREMO affittasi centrale camera ammobiliata ventisette uso cucina. Telefonare 653-105. A36599

SPOTORNO affittasi alloggio nuovo 2 camere tinello servizi maggio giugno luglio settembre, Telefonare 722-059.

SUSA, in villa panoramica affittasi signorile alloggio due camere cucina servizi terrazzo garage giardino. Telefonare 375-970. 230

VARAZZE ultimi residui appartamenti, interni. Organizzazione Carattini, Varazze, Telefonare 77-111. 21899

8 Alb. e Stz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta ripeno, strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, quiete assoluta. Telefonare 652-483. 1184

PESQUA a Ischia, albergo «Isola Verde ed Napoleon». Telef. Ischia 518-495.

CANAVESE, bella tranquilla posizione, distinta sera famiglia daresbbe pensione distintissima sera libera persona, cara famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino».

VARAZZE, Albergo Svetia, buon trattamento, ambiente familiare. Ribassi maggio giugno A37776

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Orsolia, Cumiana 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complementari, lingue, paghe, ragioneria generale meccanizzata. 430

BERLITZ Schools: inizio nuovi corsi accelerati, diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 5 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, via Santa Teresa 2 (gratuitato), telefono 655-970 10

BOCCOCI, Nizza 27: Centro preparazione, tutti impieghi. Corsi trimestrali. Specializzazioni. A32-87

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica patentini meccanici elettrici. 24

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

ARBIOMMERCIO contabilità bilanci finanziamenti bancari trattazione imposte, pratica trentennale, tenuta a domicilio, massima discrezione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A34196

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-026. Corso San Marco 8. 1167

CONOSCENZA tedesco inglese francese dattilografia richiedesi traduzioni tesi lavoro da eseguire in casa. Tel. 578-414.

DATTILOGRAFE massima serietà assegno domicilio lavori ufficio traduzioni francese. Telefonare 366-412. A36608

FRANCESE, latino, italiano, insegnante pratichissima impartisce lezioni, ripetizioni. Telefonare 759-561. A37806

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici televisori. Telefonare 650-598 pomeriggio.

INGLESE francese ramo lezioni ripetizioni impartisce insegnante. Telefonare 531-866. A37533

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-526.

PROFESSORE insegna accuratamente matematica, fisica, chimica. Telefonare 364-241. A38964

RAGIONIERA serume domicilio contabilità corrispondenza amministrazione case condominii. Telefonare 765-800.

TRADUCONSI lettere commerciali inglese e francese. Telefonare 276-260 ore pasti. A37667

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino greco francese matematica. Zona Mirafiori. Telefonare 283-324.

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

AFFITTASI camera bellissima ammobiliata con pensione zona Crocetta tutte comodità, lavacro o trattenuto stabile. Telefonare 582-774. A35563

AFFITTO matrimoniale a coniugi volendo due amici. Telef. ore pasti 773-744.

CAMERA ammobiliata cercasi preferibilmente zona Politecnico -nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino».

STRANIERA laureata cerca dividere alloggetto o camera con persona pensione o no cucina. Telefonare 41-502.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. FARMACEUTICI decennale qualificata esperienza direzionale offresi industria torinese commercialista specializzato problemi amministrativi settore farmaceutici accetta incarichi saltuari bilanci revisioni contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A38436

ACCOMPIUTI compiti bancari ragioniere 24enne occuperebbe ottimo impiego. Telefonare 697-358. A37795

CAPO cantiere edile diplomato, pratico cemento armato e finiture offresi seria impresa. Telefonare 676-830. A36826

CONTABILE 33enne esperienza pluriennale, pratica bancaria, offresi media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino». A38160

FUNZIONARIO settore siderurgico commerciale vendita, 40enne diplomato miglioretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino». A37485

GEOMETRA abilitato capomastro decennale esperienza costruzioni civili, industriali massima proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

GEOMETRA con cantiere lavori civili ed stradali impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A37763

GEOMETRA ex ufficiale offresi assistente cantiere, amministrazione casegginti o altri incarichi di fiducia. Telef. 551-163.

**GIOVANE DIRIGENTE UFFICIO DOGANALE IMPIEGHEREBBESI PRESSO SERIA DITTA O IMPORTANTE CASA SPEDIZIONI. CESPINANSI ANONIMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1220 — TORINO». A37806

IMPIEGATA diplomata, francese inglese offresi. Scrivere: Frecceri, Ardigò 26/15, Torino. A38932

MAGAZZINIERE sollecitatore 30enne torinese esperienza decennale offresi scopo miglioramento garanzia continuità. Telefonare 692-345. A38891

LAUREATO giurisprudenza 26enne pienamente referenziatissimo, esperienza bancaria, sammisrebbe vantaggiose proposte. Scrivere: Pubbliman, Casella 788 S, Novara. 22368

MEDICO dentista esperienza ventennale offresi chirurgia orale direzione studio. Specificare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A36686

PENSIONATO Finanza offresi incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A37220

PERITO elettrotecnico offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A38960

PLURILINGUE pratica rami assicurazione, azienda agraria-patrimoniale, offresi eventualmente deposito trasferimi provincia Torino, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A39160

PRATICA ufficio, stenodattilografia, licenza commerciale, offresi solo mattino. Telefonare 551-737. A37728

VENTENNE I liceo classico serio volenteroso occuperebbesi subito. Tel. 513-464.

**A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI CON PREPARAZIONE EQUIVALENTE IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE POSSIBILITA' IMPIEGO IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SONO RICHIESTI ELEMENTI RESIDENTI O DISPOSTI TRASFERIRSI A TORINO, MILANO, BOLOGNA, GENOVA, ETA' MASSIMA TRENTASEI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE: «PERSONALE STAMPA 4136 — TORINO».

ALASSIO, Agenzia viaggi «The Anglo American Agency» cerca impiegato o impiegata di banco 21-45anni, conoscenza lingue tedesco inglese, pratica ufficio viaggi ital. A. Referenze richieste.

APPRENDISTA impiegato dattilografo, 16-18enne ditta rappresentanza alimentari assume. Zona Stazione Dora, telefono 519-398. 138

ASSUMO dattilografa svelta volonterosa Presentarsi copisteria Palestro, corso Palestro 15. A36225

CARTOTECNICA Para Irma cerca abile legatore per dirigere piccola azienda. Buona retribuzione 29076

CASA spedizioni cerca dattilografa pratica ramo 16-19enne licenza commerciale. Telefonare 618-171. A37585

CEAT assume massimo stipendio, ragioniere 23enne, specifica attitudine, esperienza pluriennale settore contabilità. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino». A35743

CERCASI dattilografa futurista 16-18 anni. Presentarsi: Cava, via Varalta 2.

CERCASI subito veloce stenodattilografa secondo impiego pratica corrispondenza, paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino». A36974

CERCO signorina colta giovane bella indipendente per propaganda e rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino». A37460

COMPAGNIA aerea cerca per posto responsabilità nel servizio merci, impiegato concetto, spiccata personalità e iniziativa, possibilmente esperto ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A37448

CONTABILE anche non diplomata assume 1°3 aprile parte capace coordinamento contabilità generale su direttive dirigente. Ottimo trattamento eventualmente ad elemento che abbia i requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8[illegible] — Torino». 290

DIRETTORE commerciale pratico materiale elettrico cercasi per organizzazione vendita, sopralluoghi francese tedesco, età oltre 35 anni inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». B36947

DISEGNATORE edile massimo 26enne cerca importante società per ufficio Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A37635

FOTORITOCCATORI, accionatori cercansi Sirca, via Saluzzo 64 A, telefono 687-238. A34940

GROSSISTA materiali elettrici assume commessi di banco et magazziniere praticissimi ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino». A35205

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE LE CERCA CAPO MAGAZZINO ELETTRICO, DOTI DOMANDO, PARTICOLARMENTE ESPERTO RAMO TRASPORTI, SCRIVERE DETTAGLIANDO PRETESE ET POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 4164 — TORINO».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa primo impiego massimo 18 anni, presenza, libera subito. Pinerolese, Italiana, corso Re Umberto 42.

IMPORTANTE società materiali isolanti termo-acustici, potenziando propria organizzazione, cerca funzionario, tecnico-commerciale possibilmente residente nelle province Asti, Cuneo, Alessandria. Trattamento economico adeguato. Scrivere dettagliando pretese, età ed attuale occupazione: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino». A37539

**IMPORTANTE STUDIO TECNICO CERCA INGEGNERI/ARCHITETTI CHE ABBIANO CAPACE, SIGNORINA VELOCE DATTILOGRAFA PRATICA AMMINISTRAZIONE STABILI. INDICARE ETA', PREFERENZE, POSTI OCCUPATI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7404 — TORINO». A38911

INDUSTRIA cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 396-179.

INDUSTRIA elettromeccanica importante cerca ricerca capo reparto avvolgitrici e bobinatrici di media e grande potenza. I candidati aventi alcuni anni di documentata esperienza, indirizzino domande dettagliata di curriculum, referenze e pretese a: Casella 332 M Stp, Milano. 23336

ISTITUTO finanziario di diritto pubblico con sede in Palermo assumerebbe, previ discrezionale selezione, funzionari laureati provenienti da istituti di credito industriale o mobiliare, oppure da grandi aziende di credito, finanziarie, industriali, o da istituti economici a carattere nazionale. Lo domande, corredate da dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate al «Pubblicità Stampa 343 — Torino». Si assicura massima riservatezza. 22310

SIGNORINA 16-22enne scuole medie oppure ragioniere disbrigo lavoro ufficio commerciale cercasi. Telefonare 41-977.

STENODATTILOGRAFA assume anche 2 anni esperienza precedenti impieghi massimo Magistrale Emily, Lagrange 39. Presentarsi ore 11-12. 220

UFFICIO magazzino azienda meccanica ricerca elemento veramente pratico registrazioni cartellini e movimento documenti spedizione. Dettagliare esperienza ai posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commessa offresi 20enne giornata. Telefonare 367-894. A37764

APPRENDISTA 17enne diagnatore, ricerca avviamento, offresi. Telef. 283-622 A37776

AUTISTA C, 26enne buona referenze cercasi subito. Telefonare 53-589.

AUTISTA con camioncino centinato offresi presso ditta. Telefonare 870-[illegible] Serietà. A37777

AUTISTA con 615 piemontese offresi presso ditta anche mezza giornata. Telefonare 295-374 A39711

AUTISTA offresi per azienda o privato. Telefonare 890-883. A38878

AUTISTA 24enne D-E offresi giorni 13-14-15. Telefonare 896-871.

AUTISTA 36enne patente D-E pubblico, auto propria, offresi presso ditta, privato, perfetta conoscenza città fuori, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A38854

CONIUGI giovani cercano portineria signorile. Telefonare ore pasti. Tel. 480-776

CONIUGI veneti senza figli cercano portineria già pratici, referenziati. Telefonare 893-188 ore dopo le ore 20.

CONIUGI 33enni cercano portineria. Telefonare 43-320 A37720

CONTADINI coniugi piemontesi volenterosi offronsi mezzadri casinotta signorili Torino per Sanmartino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino».

DICIANNOVENNE lontana dinamico, presenza, patente B con 600 propria, offresi solito serio ditta. Telefonare 687-518.

ESTETISTA diplomata offresi presso istituto o profumeria Torino. Telefonare 274-251. A37740

FATTORINO 31enne pratico città, patentino A, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A36823

GIARDINIERI coniugi 55enni lavorerebbero Liguria accettando cura giardino con casetta vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

GIOVANE saldatore elettro, autogeno, stagno, pratico presse, montaggio stampi offresi. Telefonare 382-622.

INFERMIERA media età referenziata, occuperebbesi assistenza malati o anziani. Telefonare 558-579. A38413

MAGAZZINIERE piemontese 25enne patentato C ragioniere al banco volenteroso offresi a seria ditta. Telefonare 590-216.

INFERMIERA offresi assistenza malati privati libera subito. Telefonare 878-[illegible]

OFFRESI lavanda accorciature signora anche pomeriggio. Telefonare 656-570 ore pasti.

OFFRESI ore libere con 600 proprio mezzo per commissioni varie. Telefonare ore pasti 631-165.

OPERAIO importante azienda, disponendo auto, nelle ore libere compatibile commissioni per aziende commerciali, industriali o negozi. Massime referenze. Telefonare 852-905, A38834

OPERATORE trentenne piemontese specializzato rettifiche Centerless pantografo e spianatrici occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8[illegible] Torino». A38276

PENSIONATO referenze occuperebbesi come fattorino presso ditoria o altro, vaso o domicilio, commissioni fiducia, lavori non pesanti, ecc. Telefonare 586-112.

PRATICA tenuta casa, capace cucina, offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A36037

PRATICO portinaria stabilimento giardino magazzino coniugato prole offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

QUARANTACINQUE magazziniere pensionato bella presenza piemontese cauzione serietà fiducia occuperebbesi anche presso stabilimento o importante ditta. Telefonare 873-646 Obacto. A38904

QUINDICENNE offresi aiuto commesso o magazziniere. Magliaido, via Bobbio 6.

REFERENZIATA offresi aiuto commessa drogheria o supermercati mezza giornata o intera. Telefonare 776-972.

RETTIFICATORE esterni, pensionato, offresi piccola media officina anche addetto macchine lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 586-112.

TAPPEZZIERE abile 23enne offresi. Telefonare 450-164. A37493

TRENTAQUATTRENNE cerca lavoro aiuta, mansioni fiducia, albergo, dispoto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 23469

VEDOVA con due figlie cerca portinaria o custodia casa signorile. Telef. 60-931 ore pasti. A38169

VENTIFRENNE meccanico generico auto cerca lavoro. Telefonare 632-103.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. ASSUMO cinquantamila mensili istituisce massima serietà signorilità. Telefonare 290-903. A39225

A. ASSUMO tutt'oggi ultimo trattamento serietà referenze. Scrivere o presentarsi Basilio, Adriatico 26, Torino.

A domestica/o veramente tuttofare, referenze, offresi ottimo trattamento. Presentarsi. Spigarolì, Lagrange 7.

AGILI aiutanti apprendista sarta cercasi. Presentarsi: Pierobon, via Sansabi 4a. A37193

AGGIUSTATORE utensileria capace, anche anziano, industria zona Berzini cerca subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino». A35319

AGGIUSTATORI montatori cercansi cuscinetti per revisione macchine utensili. Telefonare 722-463. A34630

ALASIO cercansi abili compresse abbigliamento, conoscenza lingue, maggio ottobre. Scrivere: Alphee.

ALBERGO ristorante assume cuoca fissa, cameriere sala stagionale. Telefonare 852-835. A37000

ALBERGO Valle Aosta assume [illegible] personale portineria cameriere ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino».

ALIMENTARE assume autista per camion. Bela pratico [illegible] e consegne. Telefonare 852-142. 158

APPRENDISTA per facile lavoro assume industria chimica. Presentarsi: San Giorgio Canavese, via Bagetti 31, telefono 772-398. A33928

APPRENDISTE cerca Cartotecnica via Monte Cenisio 28/15, telefono 340-492.

APPRENDISTE 15-17 anni cercansi piccoli montaggi, buona retribuzione. Telefonare 580-132. A36952

APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento industriale assume officina meccanica precisione. Telefonare [illegible]

ASSUME due cameriere tuttofare pratiche servizio andamento casa signorile con annesso studio dentistico, professionista due figli adulti. Telefonare ore ufficio 585-141. A37761

ASSUMESI subito fattorino 15-16enne con bicicletta. Telefonare 519-124.

ASSUMIAMO aggiustatori, rettificatori per interni qualificati, addetti macchine. Telefonare 734-345. A38491

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori aggiustatori. Telefonare 491-585.

ASSUMO donna quattro ore mattino bucato pulizie. Telefonare 390-902.

ASSUMO subito apprendista aiutante panificiere 15-18enni, trattamento. Telefonare [illegible]-472 A38590

ASSUMONSI, offresi paga, macchinisti ed apprendisti lavorazione abiti, impermeabili. Albert, via Assisi 21. 1118

AUGUSTUS Hotel, Alassio, cerca facchino pisni, pratico, sobrio, [illegible], pratese. 21800

AUTISTA pratico assume industria. Presentarsi Barcarero Mobili a Grugliasco, zona industriale corso Canonico Allamano oppure a Torino, via Belfiore 43.

AUTORIMESSA assume garagista turni notte giorno, referenze controllabili. Corso Regina Margherita 37/A.

AZIENDA cerca fattorino per consegne in città, pratico guida motofurgone con patente. Presentarsi orario ufficio via M. Ruffi 15, Torino. Telef. [illegible]

BERAUD, via Arona 8, assume decoratori e verniciatori [illegible]. A30278

BUSTAIA lavorante cerco, buona retribuzione. Telefonare 293-686.

CERCANSI aiutanti carta signora, ottima retribuzione. Avalle, via dei Mille 2.

CERCANSI apprendisti 16-18 anni saldatori materie plastiche. OLAMP, corso Orbassano 114. A37971

CERCANSI apprendisti 16-18 anni e operaio. Presentarsi Rovera & C., via XX Settembre 87. A37137

CERCANSI aiutanti sarta su misura. Telefonare 581-696. A36566

CERCANSI operai completivisti per riparazione autocarri Diesel. Carraro, telefonare 661-479, Borgo San Pietro, Torino, corso Roma 46. 153

CERCANSI per grande carrozzeria tagliatori e macchinisti, ottimo trattamento. Telefonare 890-[illegible] A37101

CERCANSI ragazze per casa di cura. Telefonare 743-991. A39167

CERCANSI ragazze propagandiste facile parola, ottima retribuzione. Telefonare 325-771. A36536

CERCANSI tubisti e saldatori elettrici [illegible]. Telefonare 557-746 ore ufficio.

CERCASI abile cameriera e apprendista. Telefonare ai n. 40-639. A37152

CERCASI abile tuttofare per pulizia alloggio dalle 8 alle 13, referenziata. Telefonare 53-361 orario negozio.

CERCASI aiutante e manicure. Presentarsi corso Peschiera 94. Telef. 768-344 Ranzo. A37376

CERCASI aiuto lavorante pettinatrice seidicenne. Telefonare 325-685. A37444

CERCASI autista falegname pratico consegna mobili. Telefonare 882-983.

CERCASI barista ed aiuto barista. Telefonare 330-257. A38735

CERCASI commessa drogheria referenziata, ottima retribuzione, con eventuale alloggio. Presentarsi Chiantello, via Giacinto Luini 149. 2165

CERCASI commessa pratica porcellane, cristallerie, casalinghi, e una apprendista. Telefonare 51-761.

CERCASI cuoco cameriera e ragazzo per ristoro e pizzeria. Telefonare 41-958.

CERCASI decoratore e apprendista decoratore. Telefonare 487-092. 934

CERCASI donna disposta trasferirsi 45 km. da Torino per assistenza signora sola invalida. Telefonare 527-609.

CERCASI donna ragazza governo bambina lavori casa. Telefonare 536-432.

CERCASI fresatore generico. Telefonare 70-038. A38[illegible]

CERCASI operaio per distribuzione benzina per giorni festivi. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. A39018

CERCASI ragazza robusta sappia disposta trasferirsi montagna maggio-settembre alta retribuzione familiare. Telefonare 382-101. A37965

CERCASI ragazza 18enne per negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A37518

CERCASI tecnico esperto montaggi impianti cassonetti per sede Italia settentrionale. Cassetta Pubblimar 167 S, Bologna. 23336

CONIUGI cercasi marito aiuto cucina, meglio tuttofare senza prole, ottimo trattamento. Telefonare 930-631.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare anche primo impiego. Referenze. Telefonare 45-870. A36154

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CONSUMI soli cercano tuttofare referenziata abile cucina disposta recarsi villeggiatura, anche [illegible]. Alto stipendio. Scrivere, telefonare oppure presentarsi [illegible] giorno dalle 11 alla 16 via Verdi 15, Berlelà, telefono 519-531.

COSTA, torrefazione caffè, corso San Martino 1, assume apprendisti apprendiste bar 15-17enni referenziati, presenza. Telefonare 546-570. A35858

DEPOSITO rappresentanza alimentari, zona stazione Dora assume magazziniere lavoro manuale carico scarico merci, e contabilità magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino».

DICIASSETTE-ventidenne volenteroso, pratico lavori meccanici ed generici autovetture cerasi. Telefonare 42-536.

FABBRICA mobili cerca falegnami. Telefonare 762-324. A37198

FABBRICA mobili cerca falegnami qualsiasi categoria. Telefonare 961-286.

FALEGNAMI e apprendisti assumonsi. Costamagna, Saluzzo 18, telef. 552-517, Torino. A36281

FALEGNAMI squadratori cercansi. Telefonare 280-919. A37536

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 690-804.

FATTORINO 16-18enne pratico città per commissioni con motorino cercasi. [illegible] Ataulo, via Cialdini 21.

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Ponza due assume giovani stampatrici ed apprendiste per lavorazioni fotocolor.

FRESATORE per attrezzature frese universali verticali e pialla cercasi, massima serietà, [illegible] trattamento. Tel. 240-440.

IMPORTANTE ditta tessuti cerca sarti per confezioni su misura. Tel. 41-383.

IMPORTANTE industria cerca autista patente C massimo 40enne, pratico consegne Torino et provincia. Telefonare 595-313 A37600

IMPORTANTE stabilimento [illegible] Torino cerca aiutante cuoco massimo quarantenne referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».

IMPRESA costruzioni stradali cerca pa[illegible] e rullista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A35750

IMPRESA [illegible] assume operai provetti massimo 30anni. Telefonare [illegible] 113 pasti. A36357

IMPRESA impianti elettrici assume esperti operai elettricisti appredisti. Telefonare [illegible] 718. A36358

INDUSTRIA assume autista per autocarro leggero, carico e scarico merce, pratico città. Percolino, via G. Servais 15, Torino. A36395

INDUSTRIA assume manovale, aiuto magazziniere referenziato. Percolino, via G. Servais 15, Torino. A36395

INDUSTRIA capolinea tram 15 cerca giovane dattilografa. Presentarsi via Cumbari 82. A37953

INDUSTRIA plastica zona [illegible] Torino, assumerebbe apprendisti anche i soli a operaio comuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MECCANOTESSA rimagistrice assume stabilmente laboratorio lusso. Tel. 697-142.

MARITO domestico, moglie tuttofare cercasi villa collina. Telefonare [illegible]

OFFICINA meccanica cerca tornitori, fresatori, [illegible] I-II categoria, ottimo [illegible] e possibilità perfezionamento requisiti tecnici. Telefonare 334-359.

OPERAI aggiustatori e montatori sono richiesti da importante [illegible] Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

PARRUCCHIERE cerca lavorante fisso per signora, per stagione. Lampo Pubblicità 155, Alessio. [illegible]

PELLICCERIA nota centralissima cerca praticissimo [illegible] a. acuperer. Telefonare 521-552 [illegible] 1159

PELLICCIAIA abile mano e macchina cerca Chivasso, Carlo Alberto 31.

PENSIONATO ex carrettiere sano robusto cercasi mansioni fiducia piccoli lavori magazzino. Telefonare 512-482.

PENSIONATO [illegible] meccanico motorista [illegible] per aiuto magazziniere ditta ricambi auto cercasi. Telefonare 60-306. 1078

PETTINATRICE cerca apprendista ad inizio. Telef. 660-425, capolinea 13 Valsalice. A37704

PICCOLA industria cerca trasfertori a rettificatori 1 categoria. Telefonare [illegible] 205.

RECAPITI, fissi, commissionista venditori abilissime cercansi. Sacher, Cibrario 97, sopraterrati. A36126

SCATOLIFICIO [illegible] apprendiste 15-18 anni. Telefonare [illegible] 718. A37128

SERIA ditta cerca ragazzina volenterosa 14-15enne, altra stessa età apprendista aiuto magazzino. Tel. 60-246.

TUBISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuovo stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A36130

TUTTOFARE fissa o a ore ignara mattina cercasi. Telefonare 581-366.

TUTTOFARE referenziata per 2 persone cercasi. Telef. dopo ore 19 al [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 150 p.p.

AG agenti in proprio aventi attitudine vendita diretta [illegible] concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo geometrico per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Abeati, Milano, Zanella 50. 23336

AGENTI vendita liceri vendibili, preferibilmente introdotti ramo, massimo trentacinquenni, automezzo, cerca industria cosmetici capelli, zona Piemonte, Fisso giornaliero, provvigioni premi. Possibilità carriera. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino».

ASSUMIAMO venditori giovani seri dinamici introdotti vendita, desiderosi fortemente conoscersi; ottimo [illegible] brillante carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino». A37697

BOTTONIFICIO bergamasco cerca agente per Piemonte introdotto presso confezionisti grossisti [illegible]. Profitti ottimi. Pubbliman, Casella 273, Bergamo.

CONCESSIONARIA ingiese Rover, Land-Rover Piemonte cerca agenti zona Domodossola, Aosta, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». 1053

CONCESSIONARIO [illegible] macchine [illegible] tiche mutuabili cerca sub-agenti per provincia Asti, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli, introdotti et referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». A35697

IMPORTANTE fabbrica lampadari produzione prima qualità uso civile e industriale per ampliamento quadri vendita Piemonte cerca viaggiatori introdotti arredatori architetti elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37462

già parlamentare più legislature, permanente letterario, offresi quale rappresentante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino».

FARMACEUTICI importante industria, disponendo di vasta somma di prodotti reclamati e largamente conosciuti, cerca rappresentanti per le provincie di Asti, Cuneo, Torino, Richiedesi [illegible] lunga esperienza nel ramo e vasta conoscenza delle zone, possesso macchina. Compenso alta provvigione e premi inutile rispondere senza requisiti richiesti. Dettagliare curriculum e referenze a: Casella 330 M Stp, [illegible]

IMPORTANTE industria vini marsala, moscato, liquorosi e da pasto, cerca agenti attivi ed intraprendenti per zona libere. Offresi indicando curriculum ed referenze a: Casella Postale 130, Marsala (Trapani). A36799

INDUSTRIA importanza nazionale cerca [illegible] specializzata distribuzione tentata vendita prodotti da bar, dietetici, grissini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23304

INDUSTRIA lavorazione marmi Veronesi S. Ambrogio Valpolicella cerca rappresentante (ingegnere o [illegible] particolarmente introdotto nel ramo. Scrivere dettagliando casella postale n. 18, S. Ambrogio Valpolicella. A31559

INDUSTRIA nazionale [illegible] cerca piastrette Widia corse società commerciale metalmeccanica, ad espèrtissimo introdotto rappresentanze nel ramo cui affidare vendite Torino Piemonte con eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

MANIFATTURA reggicalze ed affini cerca rappresentante introdotto Piemonte Lombardia Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino». A35856

OFFRESI possibilità ottimi guadagni ad elementi ambosessi per propaganda medica. Richiedesi serietà, referenze, preparazione et discreta cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino».

PER Piemonte cerchiamo produttori introdotti industrie idraulici, installatori per vendita tubi mobile, tubi Mannesmann e saldati gas e acqua, tubi carpenteria. Dettagliare con referenze a: Casella 331 M Stp, Milano. 23336

PIEMONTE cerchiamo collaboratori ogni provincia introdotti cantieri edili et industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A37463

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia di Torino-Aosta. Inviare curriculum manoscritto con referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 217 — Milano». 23280

SERIA industria fabbrica colle, mastici adesivi cerca rappresentanti già introdotti per falegnamerie, colorifici, ferramenta. Buone provvigioni. Scrivere: Ditta Mivil di [illegible] Milesi, via Petos, Ponteranica (Bergamo). 23305

VIAGGIATORI e piazzisti, buone condizioni [illegible] possibilità di carriera per elementi [illegible] e volonterosi, età 25-35 anni, servizio [illegible] assolto, studenti esclusi, cerca Società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerta solo [illegible] precisando studi compiuti, attività svolta, pretese, referenze. Casella 337 M Stp, Milano. 23326

VISITANDO industrie Torino e dintorni rappresenterei ditta conosciuta prodotti industriali largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

FORTISSIMA mancia riportando bracciale perle ricordo smarrito piazza Vittorio Dante domenica. Telef. 80-738.

SMARRITA zona via Orvieto via Chiamarella lupetta (pastore tedesco) nera macchie focate collare rosso nome Mirca. Generosa mancia. Telefonare 254-163.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, [illegible] per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi speciali. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 653-876, 682-183 1040

ASSIATE presente istituto triennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109, [illegible] Alberiina 1. 436

DITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Costa 9, telefoni 41-100, 521-569, 534-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Edilo assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamenti antirughe, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 388-868. A36938

TRATTAMENTI bellezza viso: pulizia massaggio maschera antiacne antirughe anticouperose, maquillage, depilazione abbronzatura. Don Grazioli 40. 23465

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOCONTENZIONE Fiocchet, piazza Statuto 24, tel. 455-589, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime rateazioni, anche su automezzi ipotecati comunque tarati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mucchiari 19 17

A. APPIA III serie vendo 7 mesi reclata. Telefonare 513-570. A37600

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A. PRIVATO vendo 103 1957 330.000; berlina bellissima 1300 620.000; bellissima Aurelia B 12 come nuovo 1956, cambio con 600. Rossi, Asola 54.

A. 500 Giardinetta metallica perfetta meccanica vendo 180.000. Tel. 675-507.

A vostre avarie automobilistiche, risolvendo 250-000 Torino, inviamo vetture 500 noleggio Autorattazioni per ogni riparazione. 54

ABBIAMO Appia Zagato, Mercedes 190SL Giulia, Giulietta spider, sprint, Flavia, Jaguar, R 8, Volkswagen, 1200 spider, 1500, 600 Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 546-551. 1153

ABBIAMO bellissime 600, Giulietta T.I. 1963, cambiamo 1100 1957, bellissimo. Rossetti 11. A36213

ACQUISTIAMO ovunque [illegible] distrutte. Scrivere: Ubino, corso Giulio Cesare 138. Telefono 250-000, Torino.

AFFIDATECI vendita auto, massimo contanti Carlo Felice 67. Tel. 546-007.

ALFA 1900 Super '58, gas, blu, motore perfetto, privato vende. Telef. 630-653

ASSORTIMENTO vario Volkswagen, 1600; Giulietta, Appia, 1100, 1100 familiare, 1100 E, 1200, 600, Porsche 1500, furgoni 600, Romeo, Saluzzo 29. 945

ASSORTIMENTO vastissimo 1900, 1100, Appia, Giulietta, 800, nuova 600, vasti[illegible] Fiume 44. 606

ATAUTO FORD, ATAUTO FORD, ATAUTO FORD. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 690-316; CORSO S. MAURIZIO 16, TEL. [illegible]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O [illegible] FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILISTI acquistando pneumatici [illegible] gommista Massone 55. Telefonare 500-552. Speciali [illegible]

AUTOVEICOLI Morese, 500, 600, 1200, 1500. S. Donato 78 bis, telef. 757-794.

AUTOVEICOLISTI cerca auto[illegible] migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 485-887 20613

AUTOSALONE Quattrorumie compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1100 lusso, 500, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Bareti 35, telefono 585-514. 979

AUTOTORINO vende combinate, berlina ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie, corso Principe Eugenio 11.

BERGAMINA [illegible] 600-700, 600 275.000, 500 220.000, 103 1960 680.000. Telefonare 20-805. 1087

BUONE [illegible] vendo permuto bellissime 500 Belvedere 1954. Rossetti 11.

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, permuta. Corso Principe Eugenio 11. 827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 11. FABRO 10 BIS; GIULIO CESARE 213.

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO RENAULT, V. FILADELFIA 51, TORINO, TELEFONO 396-914, PROVE DIMOSTRAZIONI GIULIA T.I., R 8, R 4, FURGONE, FACILITAZIONI PAGAMENTO, CONSEGNA SOLLECITA.

DARIO Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914, Giulietta [illegible] vendo permuta rateizza. 811

DAUPHINE 3-4 marzo '60-'61 occasioni vendonsi Cottino, Fabro 10 bis.

FERRARI coupé Farina 1959 come nuova vende privato. Tel. Biella 93-017 oppure 21-765, [illegible] 22089

**FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE "ALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible] 455

FORD Consul 315, 4 porte, meccanica, vendo cambio [illegible]. Telef. 480-316.

FUNZIONARIO Lancia vende Appia III 6 mesi. Telefonare 322-714 ore pasti.

FURGONE 1100 carrozzata Fiat[illegible] portata 10 q. km. 13.000 vendesi anche a rate. Telefonare 386-042. A36988

FURGONE 1100 TS unità 8 mesi vendo. Romano, via Andrea 18. A37600

GIULIA T.I. 6 mesi occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telef. 519-682.

GIULIETTA TI MODELLO '63 CAMBIO CLOCHE, VENDE PERMUTA RATEIZZA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONARE 647-269. 126

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia coupé, B 20, fi 12. Corso Francia 331, tel. 796-430.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia. Alla [illegible] troverete sempre, via Vigone 44: vendite, permute, rateazioni, serietà. 1155

MAGNIFICHE occasioni [illegible] blu [illegible] nuovo 650.000, 1100 familiare '58 630.000, altra fine '61 730.000, giardiniera 500 [illegible] 800, camioncino 1130 [illegible] 000, Topolino 130.000, [illegible] 95.000, molta 600, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. 17

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1500 spider, Giulietta, Dauphine, Permuta, Gioberti 17 944

NUOVA 500 1957 ottimo stato vendo. Trofarello 795-801. A37898

MODELLO [illegible] Simca salone esposizione via Arcivescovado 9, prenotazioni e prove vetture via Cigna 63. Consegne rapide, rateazioni. Vasto assortimento usato: 500 N, 600, 600 D, 1100, 1300 granluce, Dauphine, Elysée, Monaco, Aronde, 1300-'62, Rosara furgone, Guggenobili, Blanchine panoramiche, Beta 25 [illegible] Telefoni 277-989, 237-717. 923

OCCASIONISSIMA 815 frigoriferi banda temperatura vendo. Telefonare 991-249 Castello. A37520

OPEL record 4 porte '61 km. [illegible] occasione vendo. [illegible] 773-933.

PRIVATAMENTE vendesi 600 '57, Giulietta TI visibile via Bellardi 17. Telefonare 793-449. A37151

PRIVATAMENTE vendo [illegible] '58 bicolore. Telefonare ore pasti 387-830.

PRIVATO trasferito oltre mare, costretto vendere Fiat 1800 B, bianca, mesi otto, munita di accessori, come nuova. Telefonare ore ufficio 891-051. Int. 20.

PRIVATO unico proprietario vende Giulietta berlina fine '57 perfettissima condizioni 480.000 [illegible] Tel. 271-318.

PRIVATO [illegible] Appia I serie rivistata. Via Sanzovino 134. A37341

PRIVATO vende Appia III ultimo stato 730.000. Fiat, Luriola 6. A37438

PRIVATO vende [illegible] '53 prontissima 240.000 come nuova. Tel. [illegible]

PRIVATO vende privato 500 nuovissima 8 mesi. Telefonare 643-342.

PRIVATO vende 500 C mesi. Telefonare 224-339 ore pasti. A37539

PRIVATO vende 500 B collaudato come nuovo '58 [illegible] Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 600 [illegible] bianco, interno blu, km. [illegible] Tel. 396-965.

PRIVATO vende 600 [illegible] anno bella 590.000. Telefonare [illegible] 765. [illegible]

PRIVATO vende 600 '58 come [illegible] Telefonare 396-331 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] 600 '58 L. [illegible] 000 [illegible] lima. Telefonare S. 643-422.

PRIVATO vende 600 '57 vetro rientrante [illegible] 000. Telefonare 483-647.

PRIVATO vende 600 D [illegible] mesi 12. Telefonare 778-742. A36812

PRIVATO vende 600 D [illegible] 10. Telefonare 741-879. A35685

PRIVATO vende 615 N 1963. Telefonare 790-527. A37[illegible]

PRIVATO vende 1100 luxo 1960 si Bianchina panoramica. Tel. 390-968.

PRIVATO vende 1300 bianca nuova 12. Consegna immediata. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 1300 quattordici mesi, Giulietta '59, rateazioni. Verrelli 111.

PRIVATO vende 1500 [illegible] 12 mesi, accessori, [illegible] Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 2000 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 683-086.

PULLMAN, Leoncini, Viscontea lunga, [illegible] camioncini 615, 102, 600; 7,3 quintali, Raffaello 18, tel. 683-070.

SORELLE vendono Appia III serie. Visitare ore pasti, via Cibrario 15.

RENAULT R4 E R8 PRONA PERMUTA FACILITAZIONI PAGAMENTO CONSEGNA SOLLECITA COMMISSIONARIA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TORINO, TELEFONO 396-914. 815

SCAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA T.I. [illegible], SPIDER GIULIETTA T.I. MOD. '63 CAMBIO CLOCHE, 2600 SPRINT, R. 4L, R. 8, R. 4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 186

TAUNUS 17 M come nuova 3600 km. vendo. Telefonare [illegible] A35944

VENDESI Bianchina panoramica perfetta 1960, km. 22.000. Telef. 395-853 mattino. A36278

VENDESI 500 C ottimo [illegible] anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 694-005. A36770

VENDESI 600 ottimo stato fine anno 1960. Telefonare 366-217 ore 20-21.

VENDESI 1300 Fiat sei mesi. Telefonare 578-703 dalle 19,30 alle 21,30.

VENDESI Appia coupé, [illegible] Appia III, 1200, 1300, 103 S Special, 1[illegible] Esport, 103 [illegible], 500, 600, 750, Multipla, Dauphine. Visitatecli Cigna 2. 965

VENDO Fiat 600 1956 bellissima 235.000 Telefonare 320-581. [illegible]

VENDO [illegible] Special bicolore [illegible] '61, via Brandizzo 47. A36563

VENDO [illegible] sei mesi km. 3500. Telefonare 234-691. A35700

VOLTURIANO 500 ottomilanovecento, 600 undicimilaseicento, 1100 quattordicimila[illegible]. Autoagenzia Ferrara, Fossata 11, telefono 527-912. A35496

500 '58 unico proprietario, [illegible] '63, vendo. Telefonare ufficio 390-403.

500 C Belvedere metallica privato vende. Telefonare 661-836. A37260

500 D [illegible] km. [illegible] Telefonare 775-138 ore 13. A36356

500 D 6 mesi vendesi. Telef. 788-122.

615 furgone Rolfo 12 mesi [illegible]. Romano, via Andrea 18. A37600

1100 familiare fine 1961 perfettissima vendo 740.000. Telefonare 591-901.

1200 TV motore revisionato privato vende. Telefonare 772-328. A36148

1200 chiara semestrale vendesi. Telefonare 290-305. A36779

1200 sei mesi avorio perfetto km. 5000 vendesi. Telefonare 557-172. A37023

1400 B anno 1958 in perfette condizioni vendo. Telefonare 591-901. A37514

22 Il Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corolo, Giulio Cesare 167, telefono 851-135 437

DARELLINO frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Risico, corso Brescia 44, telefono 273-513 34

VENDESI Gilera 150 Sport. Rateazione, telefono 704-759. A36413

VESPA, Ape, modelli '63. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 893-638. 84

VESPA e palanche vi procura la Ellu, via Fabro angolo via Carnaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, [illegible], rateazioni 4700 [illegible] 1[illegible]

VIVI ciclomotori nuovi [illegible] 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. [illegible] 843.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTO anticaglie, libri, oggetti e [illegible] vari. Telefonare [illegible]

ACCORDIONI macchina cucire anche vecchio modello purchè funzionante. Telefonare 275-557. [illegible]

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-386.

ASCENTA, vendo, valanga, elettrodomestici, radio, televisori, articoli [illegible] co, corso Vittorio [illegible] 189

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, [illegible] 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDAMENTAZIONI svedesi, sala [illegible] soggiorni, salette, librerie, scrivanie da 18.000 e oltre. Rappresentante [illegible] Campana 15. 1055

ANTICAMERE barocco veneziano, cristalle, specchiere, salotti [illegible], maggiolini. Giravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-727. 889

ARMADI guardaroba, camerette, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedete catalogo. Alaia Vinzaglio 9. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE, [illegible] letto poltrelere lavabili, 3 porte 195.000, 4 196.000, 5 235.000, tinelli 70.000, armadi 90.000 ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9, angolo via Ostiglenga. Telefonare 288-705. 118

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Per casa mare, quasi artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire. Via Della Rocca 14. 70

AUTENTICI mobili antichi, lampadari, stoffe, specchiere, privati vendono. Telefonare 683-454. A36725

CAMERA letto rivolgetevi fiduciosamente via S. Agostino 5, [illegible] Fazzo 161. Contratti entro maggio avranno diritto 2 materassi. Rateazioni. 16

CUCCIOLI barboncini nani medi cocker pastori tedeschi vendonsi. Telef. 43-685.

CUCCIOLI collie scozzesi (Lessy) vendonsi privato. Telefonare 275-168.

CUCINE nuove o usate attrezzature per ristoranti, Wery, via Botticelli 25. Telefoni 284-777, 250-371. 57

FIDANZATI, spazi Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni a prezzi convenientissimi: Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 16

GATTINO persiano bellissimo vendesi 15.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino». A37034

GUARNIZIONE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento Via Passalacqua 6, telefono 521-912 1063

MACCHINE sagliatrice Weber automatiche, superiori, silenziose, inconfondibili. Guarneri, Monte di Pietà 16. 378

MOBILI «Cambelle», vasta esposizione, divanetti, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef 521-167.

MOBILIFICIO Capra. Assortimento, camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati. San Donato 74. A30612

MOBILIFICIO Crap, 20 rate vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da [illegible] 000. Vasto [illegible] mobili usati Garibaldi 9, [illegible]

MOBILIFICIO Rossa, Berthollet 16: matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, soggiorni, tinelli, cucine, [illegible] [illegible] lampadari, divani 19.000. 372

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 989

RACCOGLITORE antichità, Re S. Maurizio Canavese, via Olivari. Pomeriggio giovedì, festivi. [illegible]

RISPARMIERETE acquistando mobili soggiorni direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 237-464. 1106

SGOMBRO alloggi soffitte acquisto mobili moderni antichità soprammobili vari. Telefonare 234-316. A33841

SPOSI abiti donna taglia 44-46. Telefonare [illegible] 885-960. A36738

TELEVISORI elettrodomestici 24 rate anche senza anticipo. Telef. 343-439. Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 515

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 389-883 188

VENDESI camera pranzo rinascimento [illegible] stato, Telefonare 818-987.

VENDESI privato tinello faggio con stoffe letto. Telefonare 270-312 - 682-612.

VENDESI regolatrice [illegible] Riv [illegible] nuovo. Telefonare 290-305.

VENDO camera [illegible] noce barocco veneziano del '700 autentica, camera Maggiolini, camera veneziana laccata. Telefonare [illegible] 803. A37679

VENDO camera pranzo stile Rinascimento. Telefonare 772-403 ore pasti.

UN GRANDE PRODOTTO DELLA CITIES SERVICE, IL COLOSSO PETROLIFERO DI NEW YORK

NUOVO OLIO 5D CITIES SERVICE

La città è il nemico n. 1 della vostra automobile. Il traffico "a singhiozzo", i continui "alt-e-via" uccidono il motore. Il vostro motore ha bisogno di un olio **"a prova di città"**. Quest'olio è il 5D Cities Service, a "superdispersione"* La lubrificazione è sempre perfetta: in città come su autostrada, il motore non si surriscalda, è pulito, fresco, scattante: rende! Il 5D Cities Service è **"a prova di città"** e a prova di qualsiasi percorso in qualsiasi stagione - è un olio "multirange"!

Collaudato con prove di 5 milioni di miglia nelle più severe condizioni di guida.

*** L'Olio 5D Cities Service è a *super-dispersione*.** Superdispersione vuol dire scioglimento integrale di morchie e depositi: quando l'olio si cambia, anche la minima impurità fluisce via.

S'APRONO NUOVI ORIZZONTI ALL'AUTOMOBILISTA

RADIOMARELLI

presenta le novità 1963, dal 12 al 25 Aprile a Milano, alla 41ª Fiera Campionaria

RADIO • TELEVISORI • ELETTRODOMESTICI

PADIGLIONE n. 33 RADIO TV stand. n. 33472 * PADIGLIONE EL 41 MAGNETI MARELLI LARGO NAZIONI * PADIGLIONE n. 28 ALBERGHIERA stand. n. 28468/69